



INTERVENTO DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Ciampi accusa le incertezze in tema di politica economica

Indebitamento con l'estero, lotta all'inflazione e costo del lavoro

TORINO — «La linea tracciata dal governo per la ripresa va rafforzata e perseguita con fermezza al fine di evitare che l'intera manovra economica venga snaturata. Politiche fiscali e dei redditi più rigorose, politiche industriali e dell'offerta più attive, politiche di revisione dello stato assistenziale non sono più procrastinabili».

Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Ciampi, intervenendo a conclusione del 25.mo congresso nazionale del «Forex club italiano» (associazione degli operatori del mercato dei cambi) organizzato in collaborazione con l'Istituto bancario San Paolo di Torino, ha toccato tutti i problemi che travagliano da tempo la nostra economia: dall'eccesso della spesa pubblica, all'indebitamento con l'estero, alla necessità del contenimento dell'inflazione, al costo del lavoro.

Ciampi ha indicato nei rimedi individuati dal governo le possibilità per il paese di avviarsi verso il superamento della crisi, ponendo l'accento sulla necessità «di una politica di austerità, di controllo rigoroso della spesa pubblica, della lotta all'inflazione e del contenimento del costo del lavoro, diventata ancora più urgente del persistere sulla scena economica mondiale di rischi di instabilità finanziaria».

Tra gli interventi da adottare al più presto, il governatore della Banca d'Italia ha indicato il taglio della spesa pubblica, in particolare di quella non produttiva destinata allo stato assistenziale, al quale vanno risorse sottratte agli investimenti.

A questo riguardo Ciampi ha confrontato il fabbisogno dello stato di denaro nel '60 con quello di oggi: allora era del 15 per cento del credito totale interno, oggi il rapporto è arrivato a raggiungere il 66 per cento. E inoltre: nel '60 meno di un terzo delle posizioni complessive di debito era a carico del settore pubblico, quest'anno il rapporto supererà il 50 per cento.

E ancora: negli ultimi sei anni le necessità finanziarie dello stato sono quintuplicate, a fronte di un reddito che è aumentato soltanto di tre volte. Una situazione non solo grave, dunque, ma anche in peggioramento: fino a settembre il fabbisogno pubblico è stato di 50 mila miliardi, circa ventimila miliardi in più dei primi nove mesi dell'anno scorso.

Al fine di impedire il ripetersi di sconfinamenti del disavanzo rispetto agli obiettivi stabiliti, ha affermato il governatore della Banca d'Italia nella predisposizione delle stime del bilancio dovranno essere evitate incoerenze tra il quadro di riferimento delle entrate e quello delle spese, tra il quadro programmatico e quello tendenziale, curando altresì un più stretto collegamento tra il bilancio annuale e quello pluriennale.

Accanto alle cifre del fabbisogno pubblico, vi sono quelle dell'indebitamento con l'estero, che ha raggiunto i cinquanta mila miliardi di dollari e i cui crescenti interessi annullano dati positivi, come le entrate dovute al turismo.

Ciampi ha ricordato che la Banca d'Italia deve usare con prudenza lo strumento a sua disposizione, la leva monetaria, per porre freno alla crisi, perché «in assenza di una terapia che agisca sulle altre cause quel "farmaco" può produrre effetti collaterali dannosi. La restrizione monetaria, valida per disinflazionare un eccesso di domanda, è solo uno degli strumenti dell'ampia manovra economica necessaria per affrontare situazioni inflazionistiche che, come la nostra, affondano le radici in fatti di struttura».

In tema di inflazione, il governatore della Banca d'Italia, ha ancora sostenuto che «i progressi conseguiti sono stati insufficienti e al di sotto degli obiettivi». Dopo un primo semestre in cui il tasso annuo è sceso al 15,2 per cento, in agosto il costo della vita sui dodici mesi è risalito al 17,2 per cento.

«La decelerazione delle retribuzioni per dipendente, per le quali è previsto in questo anno un aumento di circa il 16-17 per cento, ha detto Ciampi, è avvenuta in assenza di rinnovi contrattuali. Nelle attuali condizioni gli elementi di ricorrenza automatica delle retribuzioni finiscono con l'assorbire lo spazio disponibile per le contrattazioni negli obiettivi di rientro dell'inflazione».

Per Ciampi, dunque, «occorrono interventi volti a preordinare la dinamica delle retribuzioni» accanto all'azione per il contenimento del disavanzo pubblico.

Nella prima parte del suo intervento, dedicato ad aspetti tecnico-finanziari ed «istituzionali» della Banca Centrale, il governatore della Banca d'Italia ha difeso l'operato dell'istituto nella vicenda dell'Ambrosiano e delle soluzioni date al dissesto di questa banca.

Nella vicenda del Banco Ambrosiano, ha aggiunto Ciampi, le linee seguite sono state infatti tre: minimizzare gli oneri economici causati dal dissesto, conservare il patrimonio organizzativo e professionale dell'impresa, limitare gli effetti traumatici della liquidazione sul sistema bancario.

«La trasparenza, oggi forse troppo spesso conclamata, ha aggiunto Ciampi, è stata assicurata nei fatti in ogni fase. Tutti i momenti della vicenda

sono stati oggetto di informazione e, quando necessario, di decisione da parte della autorità di governo».

Ciampi ha quindi respinto con fermezza il rilievo mosso da alcune banche creditrici delle consociate estere del Banco Ambrosiano secondo cui la soluzione data alla vicenda avrebbe dato luogo ad una violazione del principio della responsabilità morale della casa madre e di regole di comportamento delle autorità creditrici.

MENTRE RIAFFIORANO DUBBI SULLA TENUTA DELL'ESECUTIVO

Per Spadolini il governo resta «una coalizione di emergenza»

Ma Labriola (Psi) alza critiche per la soggezione alle pressioni parlamentari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La consapevolezza delle difficoltà che caratterizzano la situazione politica emerge in tutti i discorsi, anche di parte contrapposta, quali si vanno dispiegando attraverso dichiarazioni, articoli di giornali e così via e di cui sono autori i diversi esponenti governativi e antigovernativi.

Il presidente del Consiglio, Spadolini, ha detto ieri mattina al «Gr 2» che non c'è da meravigliarsi se in Italia si riscontrano differenze e contrasti perfino in seno alla maggioranza dal momento che coesistono, come alleate, forze che in altri paesi d'Europa si alternano al governo ed all'opposizione (cristiano-democratici e socialisti demo-

cratici). «Il mio governo è nato di emergenza quindici mesi fa e tale rimane la seconda edizione, anzi accentuata, tanto è vero che la funzione è diventata istituzionale, di garanzia istituzionale», ha sottolineato Spadolini, mettendo tutti in guardia contro i pericoli cui si va incontro se entro la fine dell'anno non dovessero passare — anche dopo il confronto per l'opposizione (lo ha ricordato ancora una volta) — le misure di prelievo fiscale e di contenimento della spesa pubblica varate dal governo tra luglio e settembre.

Ma proprio questo argomento del richiamo alla presenza dell'«opposizione» (vale a dire il Pci) pare dia, in certo

qual modo, fastidio ai socialisti se si fa caso ad una dichiarazione del capogruppo dei deputati, Labriola, che distingue tra responsabilità delle forze di maggioranza ed altri problemi da discutere.

Una cosa sono — «ci dice nella sostanza» — i rapporti tra parlamento e governo, «problema che può essere legittimo per l'opposizione che fa e deve fare la sua parte», ed altra cosa sono le scelte politiche che l'esecutivo deve compiere senza abbattere di fronte ai poteri assembleari, altrimenti il problema «per i partiti di maggioranza si traduce in pura fantasmagoria o nella proiezione di duplici politiche».

In altre parole Labriola teme che il governo si mostri incapace di decidere oppure si mostri troppo aperto agli apporti parlamentari che potrebbero derivare dal Pci smitendo il valore della presenza socialista riguardo alla legislazione più avanzata socialmente o più favorevole alle classi popolari o più punitiva verso i privilegiati (soprattutto in riferimento alla materia fiscale).

Così si comprende il fatto che Labriola dica che «non sarà facile spiegare che esistano in una stessa parte due facce, una nel Consiglio dei ministri e l'altra nelle aule parlamentari: una che approva i decreti, l'altra che li contesta, anche attraverso discorsi che poi possono essere preludio di incidenti di votazioni».

D'altra parte — ha proseguito il capogruppo del Psi — solo in questo modo si può costruire un utile e serio confronto in Parlamento e dare alle forze sociali quel riferimento certo, in mancanza del quale ogni politica è pura velleità. Non decidere o cambiare il senso delle decisioni è la peggiore delle politiche».

Per il capogruppo del Pci a Montecitorio, Napolitano, la scelta fondamentale che divide la maggioranza e paralizza il governo è quella «di un indirizzo capace di fermare un così allarmante deterioramento delle condizioni economiche e sociali del paese, di mettere in moto un nuovo processo di sviluppo rilanciando sul serio gli investimenti».

Si tratta a suo giudizio di

L'INIZIATIVA DELLE AUTORITÀ SI SCONTRA CON IL MANDATO DELLA FORZA DI PACE

Libano: vaste retate nei campi palestinesi

Il nuovo problema è come garantire la protezione di fronte ai libanesi - Gemayel andrà negli Stati Uniti

BEIRUT — Il nuovo Presidente del Libano Amin Gemayel si recherà a Washington il 19 ottobre prossimo dove avrà un incontro con il Presidente Reagan. La visita avverrà in margine alla partecipazione di Gemayel ai lavori dell'assemblea generale dell'Onu e sottolinea l'importanza che il Capo di Stato libanese annette agli Stati Uniti.

Viaggi di Gemayel sono previsti anche in Italia e Francia in quanto nazioni che contri-

buiscono con proprie forze militari alla rinascita del Libano.

Ma proprio su questo punto cominciano ad affiorare le previste difficoltà proprio in conseguenza del comportamento delle autorità libanesi. Perquisizioni ed arresti vengono compiuti dall'esercito libanese fra i palestinesi. Per i libanesi si tratterebbe di normali controlli in zone in cui le autorità avevano perduto ogni potere. La giustificazione adottata è quella di controllare gli elementi esterni alla realtà libanese e privi dei necessari documenti per la permanenza in questa terra.

In particolare le retate hanno investito il campo profughi di Burj El Barane dove circa 600 palestinesi sarebbero stati arrestati.

Resta il fatto che le forze internazionali, tra cui quelle italiane, in base proprio al mandato, sono garanti della sicurezza anche di queste persone e allora sorge un conflitto di competenze e possibilità d'intervento. Le forze italiane non possono opporsi all'applicazione di leggi del paese in cui risiedono, in quanto programmano da un'autorità nazionale riconosciuta, peraltro non possono neppure assistere impotenti ad abusi che vengono a violare gli impegni della protezione.

L'assurdità della situazione è stata ammessa dal comandante del contingente italiano, col. Franco Angioni. «I miei uomini — ha detto — hanno l'obbligo di segnalarmi ogni abuso affinché ne sia informata la nostra ambasciata». In sostanza il dilemma è tra il rispetto dei controlli e della sicurezza che i libanesi giustamente esigono e il rischio di finire col fare da copertura a operazioni generalizzate di repressione.

Complessivamente sarebbero stati finora arrestati mille palestinesi o, come aggiungono le autorità, anche arabi o stranieri presenti illegalmente in Libano.

T.G.

E' siriano l'attentatore di Gemayel

BEIRUT — Il presunto autore dell'attentato che il 14 settembre scorso è costato la vita al presidente eletto del Libano Bechir Gemayel si chiama Habib Chartouni ed è membro del partito nazionalista socialista siriano. Così ha riferito ieri un'agenzia di stampa libanese.

L'agenzia, che cita fonti «incariicate dell'inchiesta» sull'assassinio di Bechir Gemayel, precisa che l'indiziato, che ha confessato di essere l'autore dell'attentato, ha anche detto di aver eseguito gli ordini di un responsabile del partito, membro del «Movimento nazionale», una coalizione delle forze di sinistra libanesi e agente di «una rete spionistica straniera».

LA PIÙ GROSSA OPERAZIONE DOPO QUELLA PER DOZIER

Sgominata a Napoli la colonna delle Br

Arrestato anche il capo - Scoperti tre covi - Recuperati fucili rapinati nelle caserme di Salerno e di Santa Maria Capua Vetere

NAPOLI — Sgominata la colonna napoletana delle Brigate rosse: arrestato anche il suo capo Vittorio Bolognese, 32 anni, ex operaio dell'Italtel, napoletano del quartiere di Bagnoli, e scoperti tre covi, uno sul litorale di Licola, nel comune di Giugliano, uno nel comune di Arzano, ed il terzo nel comune di Marano. In questo comune, in un

appartamento sito in una zona residenziale è stata catturata Assunta Griso, la messinese moglie di Giovanni Placido, che è detenuto in carcere. La donna è stata trovata in compagnia di una ragazza. Sono stati anche recuperati i fucili rapinati ai militari nell'agguato di Salerno (due agenti e un soldato uccisi) e nella caserma di Santa Maria

Capua Vetere. Dice il capo della Digos: «È la più grossa operazione antiterrorismo compiuta in Italia dopo Dozier».

Gli arrestati sono una decina, tra i quali, oltre a Bolognese, Emilio Manna, Stefano Scarabello e Vincenzo Stoccoro.

Il questore Aldo Marcello Monarca è impensabile: «Da me — dice — non saprete nulla fino a lunedì. Posso soltanto dire che se qualcosa di buono è stato realizzato, lo si deve al silenzio della stampa che ci ha permesso di lavorare bene in questi giorni».

L'operazione è cominciata lunedì scorso, quando furono catturati alcuni terroristi in semi-clandestinità. Lu legge sui pentiti, ha permesso ai magistrati di ottenere collaborazione. L'hanno avuta da Marina Samelli, la studentessa che in carcere sposò il terrorista Giacomo Giannichia. La ragazza venne arrestata a Roma mentre passeggiava davanti al carcere di Rebibbia: stava studiando i movimenti delle pattuglie. Aveva nella borsetta un settimanale con la sua fotografia e una pistola calibro nove. Non pare abbia resistito a lungo. È sfuggito alla cattura Antonio Chiochelli, 34 anni, avellinese, ex operaio della Silec. Doveva arrivare a Napoli da Torino. Invece, non s'è più visto. Così ieri a mezzogiorno, in una villetta nella zona di Giugliano, la Digos ha fatto irruzione, rompendo gli indugi.

La Nato riunita a porte chiuse

NEW YORK — Per i contraccoppi internazionali che ne derivano il problema del Medio Oriente è da ieri pomeriggio al centro delle riflessioni dei ministri degli esteri della Nato i quali inaugurano in Canada la serie delle consultazioni informali che i governi alleati hanno stabilito di tenere periodicamente sull'esempio di quanto avviene nella Cee.

Proposte dal ministro Colombo all'inizio dell'anno, in occasione di un discorso alla «Georgetown University», e sollecitate poi dal ministro degli esteri tedesco Genscher, queste riunioni devono servire a discutere, in una cornice più discreta dei consigli atlantici (a Val David, amena località di montagna a Nord di Montreal, ogni ministro avrà con sé solo un collaboratore), lo stato dei rapporti interalleati e cercare rimedi eventuali difficoltà.

Questo primo incontro cade a puntino, perché mai come oggi la tensione tra europei e americani è stata così alta. Le previsioni non sono ottimistiche, ma nessuno trascura il valore di questo primo faccia a faccia.

Claudio Erné

CON UN PIEDE ROTTO IN FONDO ALL'«ABISSO DAVANZO» SUL CANIN

Una lunga e angosciante avventura per lo speleologo triestino a -425

La squadra di soccorso al lavoro, ma ci vorranno 20-30 ore per riportarlo in superficie

DAL NOSTRO INVIATO

SELLA NEVEA, rifugio Gilberti — È stata una lunga, angosciante notte per Spartaco Savio, lo speleologo triestino di 21 anni, in fondo all'abisso Davanzo del monte Canin. Ha trascorso nel buio e nel freddo, a 425 metri di profondità, con un piede rotto. Soltanto alle 18 di ieri sera, sotto una pioggia fitta e fredda, è potuta iniziare la lenta e difficile risalita, e per riportarlo alla superficie ci vorranno dalle 20 alle 30 ore. Quindi soltanto oggi pomeriggio Spartaco potrà rivedere la luce.

Lo speleologo triestino ha il piede sinistro fratturato. Venerdì sera, verso le 21, gli è piombato addosso un masso da venti chili, staccatosi improvvisamente dalla parete

della grotta. Colpito al piede, Spartaco è rimasto appeso al discesore, e i compagni sono riusciti a farlo scendere così sul fondo del pozzo. Gli hanno tolto lo stivale di gomma scrotolato e il sangue è incominciato a uscire dalla ferita, aperta fino all'osso.

A quel punto, un momento di panico: il telefono che collegava il fondo della grotta con il bivacco all'esterno era stato colpito da un fulmine, e reso inutilizzabile. Mentre Paolo Pezzolato e Mauro Drioli gli davano la prima assistenza, Andrea Benedetti si è precipitato fuori dall'abisso per dare l'allarme. Poi con Mario Trippari, un altro speleologo che attendeva gli amici fuori dell'abisso, hanno corso nella notte per un'ora. Al rifugio Gilberti, finalmente il

telefono e il primo allarme. La prima squadra del soccorso speleologico si è calata nell'abisso alle 5 di ieri. Oltre al medico Carlo Tonazzi sono entrati Mauro Zerai, Giampaolo Vascotto e Luciano Cergol. Il ferito è stato comunque raggiunto appena alle 9 del mattino.

«È una brutta frattura esposta con una leggera emorragia», dice il medico. Carlo Tonazzi parla lentamente, e la sua voce giunge disturbata alla cornetta del telefono da campo che collega il bivacco Davanzo-Fianello-Picciola così 425 m di profondità dove il ferito riposa in un sacco a pelo.

Per iniziare il recupero il medico gli ha immobilizzato l'arto con una benda gessata, portata ieri pomeriggio alle 16 da un elicottero della «Ane Rigel» di Casarsa. Con la fiamma delle «carbunne», gli speleologi hanno fatto sì che il gesso si indurisse nel più breve tempo possibile.

«Deve uscire con i suoi mezzi» dice ancora il dott. Tonazzi, «la grotta è troppo stretta e una barella non riesce a passare. Anche usando delle stecche, non riuscirebbe a muoversi e strisciare nei passaggi più angusti».

L'abisso Davanzo si apre a 1920 m d'altezza sull'altipiano del Canin. È profondo 780 m con una temperatura che va dagli 0 ai 2 gradi, e un'umidità del 100%.

Il bivacco, una scatola di metallo lucido appollaiata in cima a una roccia, è diventato il centro operativo del soccorso speleologico. Fuori ci sono una ventina di ragazzi, una montagna di attrezzature tutte in ordine e una squadra pronta a partire. Bruno Alberti, il coordinatore dei soccorsi, è costantemente attaccato alla radio. Parla con i militari della Guardia di finanza a Sella Nevea, con il rifugio Gilberti, con la stazione della funivia. «Servono viveri e batterie, non mandate altra gente, passo e chiudo».

In effetti è un'operazione lunga, ma non dovrebbe riser-



Spartaco Savio

vare sorprese. Il ferito è controllato dal medico, mangia regolarmente, è riuscito persino a dormire. E anche protetto da un sacco a pelo e ha indumenti puliti. «Al di là del tempo — continua Alberti — non ci dovrebbero essere troppe difficoltà».

Nello stesso abisso, nell'agosto di nove anni fa, un altro speleologo triestino, Roberto Borghesi, trisse un'analoga, paurosa avventura. Era a 420 metri di profondità e stava risalendo assieme ad altri quattro compagni, Toni Klinger, Bruno Coia, Mauro Stocchi e Tullio Ferluga. All'improvviso una lama di roccia, alta circa due metri, gli cadde addosso spezzandogli la gamba sinistra e serrandolo contro la parete dell'abisso.

L'intervento delle squadre di soccorso speleologico di Trieste e Gorizia, assieme ad alcuni volontari bolognesi e di Faenza fu determinante. A 53 ore esatte dall'incidente, Roberto Borghesi, allora diciannovenne, rivede la luce del sole.

Sentenza all'inglese: stadi proibiti a due tifosi troppo accesi

GENOVA — Provvedimento all'inglese del magistrato genovese verso due tifosi turchi.

È stato deciso ieri dal pretore contro Roberto Lupoli, di 19 anni, e Giovanni Langasco, 22 anni, entrambi tifosi della «Sampdoria» i quali, domenica scorsa, furono arrestati in seguito a episodi di violenza avvenuti tra tifosi della squadra bianchierata e tifosi della Roma.

Il magistrato ha disposto che ogni domenica, fino alla fine del campionato, si rechino alle ore 13.30 in questura, impedendogli così di seguire gli incontri di calcio sia a Genova sia in altri stadi italiani.

I contendenti furono trovati in possesso di catene e altri corpi contundenti dopo aver partecipato all'assalto e al danneggiamento di auto

KHOMEINI VOLEVA FESTEGGIARE I «SUCCESSI» CONTRO L'IRAQ

Spaventoso attentato nel centro di Teheran. Una sessantina di morti e oltre 700 feriti

Circa 150 chili di tritolo fanno crollare un albergo e distruggono tre autobus

TEHERAN — Sessanta morti e oltre 700 feriti, questo, stando alla radio iraniana, il bilancio del terrificante attentato di venerdì sera alle 20.35 nel centro di Teheran. La tremenda esplosione ha ridotto a un cumulo di macerie un albergo di quattro piani e ha distrutto tre autobus. Danni rilevanti hanno riportato anche sette alberghi e altri edifici attigui.

Teatro del tragico attentato è stata la piazza dell'Imam ex piazza Siph. La violenta forza d'urto ha investito anche gli edifici situati in viale Nasser Khosrow. Si tratta di una zona pullulante di alberghi, bar e ristoranti di seconda categoria.

A causare la micidiale deflagrazione sarebbe stata una carica di 150 chilogrammi di tritolo nascosta nel cassone di un autotreno, e che è esplosa

alle 20.35.

Tre autobus a due piani che si trovavano nelle vicinanze sono stati investiti da una potenza spaventosa e nel punto in cui si trovava l'autotreno si è aperta una voragine profonda due metri e lunga quattro. Il maggior numero di morti si è avuto a bordo dei tre autobus e nei vicini locali pubblici. A quanto ha riferito la radio, molti cadaveri erano totalmente malridotti da risultare irriconoscibili.

L'attentato è avvenuto poche ore dopo che la radio aveva dato notizia dell'afflusso di migliaia di persone nel centro di Teheran per festeggiare i successi militari annunciati dalle autorità nella recente offensiva nella guerra con l'Iraq.

La stessa piazza dell'Imam era i punti di maggiore traffico di Teheran. Nel suo centro

è situato un capolinea dei trasporti urbani e su un lato sorge la sede centrale delle telecomunicazioni.

La prima reazione delle autorità iraniane all'impressionante carneficina è stata quella di addossarne la responsabilità a «mercenari americani». L'ayatollah Khomeini ha dichiarato che «la grande esplosione criminale» ha ulteriormente smascherato la «faccia odiosa» degli «ipocriti e deviazionisti americani». L'Imam ha inoltre espresso la convinzione che l'attentato è un tentativo volto a distogliere l'attenzione del popolo iraniano dalle ultime vittorie militari conseguite contro l'Iraq.

Da Parigi il capo in esilio del mujaheddin, Masud Rajavi, ha invece parlato di una strage di Stato. Secondo lui dietro l'attentato c'è proprio

il regime, desideroso di creare un diversivo dopo gli ultimi rovesci sul campo di battaglia.

Secondo Rajavi, le vittime della repressione del regime islamico in Iran sono già oltre 20 mila e 50 mila i detenuti. Nell'attribuire al regime khomeinista una criminale premeditazione, Rajavi ha affermato che l'attentato non è che «il preludio ad altre repressioni ed esecuzioni, e un tentativo di nascondere la sconfitta nell'ultima offensiva in Iraq».

Simora la responsabilità del tremendo attentato non è stata rivendicata. Il ministro degli interni, Naeq Nouri ha comunque annunciato l'arresto di numerosi indiziati, senza fornire altri particolari. Da parte sua, Khomeini ha ordinato che sulla strage venga aperta un'inchiesta.

«IL CAVALIERE, LA DONNA, IL PRETE» DI DUBY

Per te, dama cortese nozze e amori secchi

S'incontrano, a volte, gli ottimisti. E sono totalitari come i pessimisti, disposti a trascurare «verità» e conoscenze pur di piegare i fatti e i sentimenti che anche la Storia suscita, ombraggiandoli di rosa. Un secolo anche troppo variamente ombraggiato è di questi tempi il Medioevo, per il gran parlare che tutt'attorno se ne fa: baule e scrigni neri o sacchi di fiabe, con castelli, trionfi e castellane?

La Storia, finché s'inerpica per i pendii impervi dei documenti ufficiali, produce anche pietose ed estetizzanti illusioni su quello che mai non traspare, sulla vita piccola che si lascia ogni giorno alle spalle trucioli secchi e cadaveri non eccellenti. Ma anche questa storia lascia il suo debole segno, e i suoi storici che l'hanno amata e studiata, e che dalle ombre e dalle tenebre han ricavato freschissima luce.

Uno di questi è il ben noto Georges Duby, che ora con «Il cavaliere, la donna, il prete» (Laterza editori, pag. 266, lire 20 mila), si incunea nelle faccende più intime delle grandi famiglie francesi attorno al Mille per raccontare che cosa succedeva fra quelle possenti mura.

Amore, matrimonio, divorzio, incesto. Eredità, vassallaggio, potere. Donne, cavalieri, Chiesa. Ecco le pedine che giocavano accanitamente nella ben protetta stanza del talamo, attorno alla quale si studiava il modo di sopravvivere per allacciare le stirpi, per conciliare amori «alternativi» per convenienze, per giustificare teorie, a loro volta calibrate in modo tale da garantire un fruttuoso rendimento in termini di possesso e nobiltà.

In un'«high society» rigidamente organizzata attorno alla conservazione della terra, del patrimonio e dei rapporti di vassallaggio, dove il dovere supremo era quello di conservare la dignità e i possedimenti del lignaggio, la donna era il punto focale di una tempesta di forze che su di lei facevano perno.

Designata a un marito non

appena avesse raggiunto l'età della ragione (sette anni), la figlia femmina era, insieme, un intralcio e un comodissimo prodotto economico, purché i suoi organi riproduttivi le garantissero una prole abbondante, maschia e sana, generata con il contributo di un compagno più nobile e più ricco della casata d'origine.

Un padre «lavorava» così per darla in possesso al discendente di un ambito lignaggio: il marito, molto spesso, la teneva fin tanto che quelle nozze avessero fruttato un rassicurante erede; quando il gradimento colava a livelli troppo bassi, o se la donna era sterile, o se un amore più spontaneo e più vero nasceva nel frattempo, per i signori esisteva la possibilità di uscire con le carte in regola: il costume religioso infatti considerava impedimento assoluto l'unione fra consanguinei e la consanguineità iniziava a partire dalla settima generazione. In un sistema così rigido, così calcolatore, così torturato dall'onnipresente tabù dell'incesto (però, tutto sommato, così tenero verso la libertà sessuale maschile), era pressoché scontato che discendendo il buio dei secoli si trovasse tra i coniugi la parvenza di un antenato comune. Sanzionato il ripudio, un altro matrimonio diventava possibile.

La Chiesa, intanto, tuonava. I suoi teorici, tentando da un lato di arginare le ondate eretiche, dall'altro di trasformare le nozze (avvenimento profano, cerimoniale lacerante fino al Mille) in un vincolo sacro, scrivevano trattati di fuoco. Il sesso era comunque l'orrore supremo, la donna la rappresentante unica di quel medesimo orrore: il matrimonio appariva l'ultima scappatoia di fronte all'inevitabile Male, l'ultimo baluardo contro l'insanabile diabolica della passione, il matrimonio doveva significare «misura», e soprattutto e solo procreazione «ragionata».

In pratica, però, per le e per potenti, anche la Chiesa (che tendenzialmente era loro ami-

ca) trovava un occhio da chiudere, e divorzi, convivenze, sospetti d'incesto e altro ricevevano a volte un silenzio, promontorio o eclettante beneplacito.

Attraverso l'analisi che Duby personalizza con la scelta motivata di una ristretta gamma di fonti, sfilano pertanto grandi famiglie e illustri dinastie, procedure complicate e giudizi di Dio (per provare la propria innocenza, la donna doveva giurarla camminando sul fuoco), sfilano soprattutto queste donne senza voce, chiuse nelle mani di uomini che sapevano venderle al miglior offerente e sfiancarle di gravidanze — spesso morivano giovani —, e infine cacciarle, per rinchiuderle, magari, in un tetro convento.

Nel sermone dopo il 1150, il tema della paura verso la donna torna continuamente: «La donna è cattiva, lubrica come una vipera, sfuggente come un'anguilla e per giunta curiosa, indiscreta e bisbetica». Su queste basi, il matrimonio trova pronto un modello sociale al quale adattarsi: il rapporto di vassallaggio, che «unisce due esseri uguali quanto a natura ma necessariamente disuguali quanto a potere». Su questa base fondamentale il maschio trovava un consolante scalino dove montare in pace, certo che la distribuzione del potere potesse rimanere inalterata.

Dove va a finire l'ottimismo ca tradizione della castellana attornata da cantori cortesi? Di lei si conservavano gelosamente non la persona, bensì «un ventrile, un utero, un organo riproduttivo...». Ecco perché — annota Duby — il vero trionfo della donna era il suo letto di puerpera.

E solo «questa» storia (fatta con epistolari, archivi, testamenti, cronache familiari) riesce a render ragione di una regnante d'ingegni dove il lucro e il commercio umano proliferavano in una commistione di sacro e di profano, di oscuro e sfarzoso, di razionale e di esaltato, come forse solo l'irrequieto Secolo seppa così convulsamente esprimere.

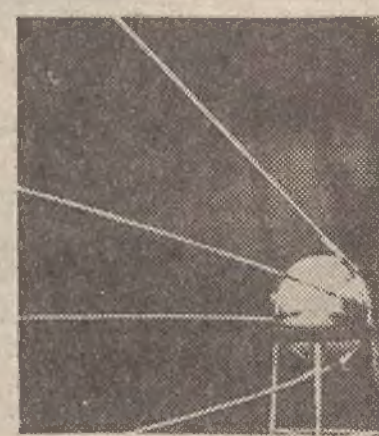
Grazia A. Bellini

NASCEVA CENT'ANNI FA IL PIONIERE DELL'ASTRONAUTICA «MADE IN USA»

Lo «svitato» che voleva la Luna

Robert Hutchings Goddard, geniaccio misconosciuto dell'America pretecnologica, aveva un'ossessione: il volo spaziale - E nel 1926 riuscì a fiandare in cielo il primo mini-razzo costruito con le sue mani

E il primo Sputnik non si scorda mai...



«Il primo satellite artificiale della Terra» è stato lanciato con successo e sta ora girando intorno al globo su una traiettoria ellittica, alla quota massima di circa 900 chilometri. L'ordigno ha la forma di una sfera, con un diametro di circa 58 centimetri, pesa 83,5 chilogrammi e porta dentro di sé un apparecchio radio trasmittente. Il suo nome è Sputnik, che in russo significa «compagno di viaggio».

Queste parole segnano l'inizio di un'epoca, chiamata subito — con una punta di retorica — «era spaziale». Vennero trasmesse da Radio Mosca, nel suo bollettino d'informazioni in lingua inglese, alle ore 21 italiane del 4 ottobre 1957. Venticinque anni fa.

Da un quarto di secolo, dunque, l'uomo ha preso a lanciare i suoi strumenti intorno alla Terra: poi verso i pianeti più vicini e più lontani; quattro sonde americane sono addirittura inserite su una traiettoria senza ritorno che nei prossimi anni le porterà — primi manufatti umani — a scavalcare gli ideali confini del sistema solare e ad

avventurarsi nello spazio interstellare. Saranno l'equivalente dei messaggi in bottiglia affidati alle onde del mare dai naufraghi delle vignette umoristiche.

Ma il primo Sputnik non si scorda mai. Una sfera che i sovietici riuscirono a far volare — orbita dopo orbita — sulla testa degli americani, battendoli sul tempo dopo i ripetuti fallimenti del progetto Vanguard della Marina. Ci vorrà il fulmineo intervento di Werner von Braun, quattro mesi più tardi, con il lancio dell'Explorer 1 — a far dimenticare l'incubo di quel bip-bip, di quel segnale radio modulato che piombava giù dallo spazio, irridendo e sfidando la potenza americana. La sfida venne raccolta, e la Luna — dodici anni più tardi — fu americana. In mezzo a trionfi e a disastri, a momenti ora esaltanti e ora meschini in cui l'uomo ha portato lassù la sua grandezza e le sue miserie.

Venticinque anni fa l'uomo della strada poteva ben guardare allo spazio come a una nuova grande avventura, augurandosi che portasse un po' di pace quaggiù sulla Terra. Oggi — purtroppo — le guerre stellari minacciano di divenire realtà.

Era probabilmente inevitabile. Perché, nel bene e nel male, lo spazio attorno alla Terra è ormai diventato parte integrante della geografia e della storia umana, ha aggiunto la dimensione verticale a una vicenda che per centinaia di migliaia d'anni aveva conosciuto soltanto la dimensione orizzontale della superficie terrestre.

F. Pag.

Nel luglio del 1969, all'indomani dei primi passi sulla Luna, il «New York Times» fece un'onesta autocritica. Quarant'anni prima aveva pubblicato un pezzo di cronaca dileggiando con pesante ironia i minuscoli razzi che un inventore definito «un po' svitato» — tale Robert Hutchings Goddard — faceva partire non lontano da casa sua, nel Massachusetts. Ebbene: fu proprio da quei pionieristici tentativi che nacque la scalata al cielo culminata nello sbarco lunare.

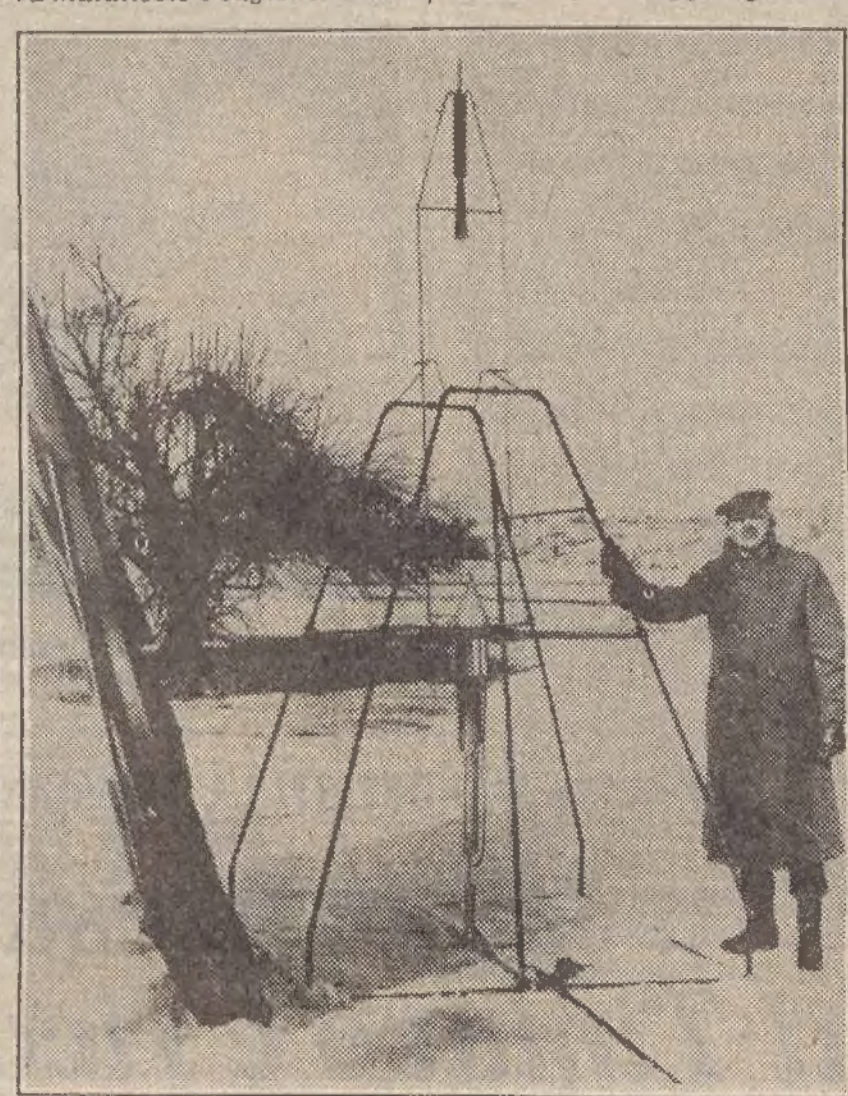
Oggi siamo qui a ricordare i cent'anni dalla nascita di Goddard, geniaccio misconosciuto dell'America pretecnologica, gettando nell'occasione un'occhiata a certi poco noti trascorsi della storia aeronautica. Perché Goddard, tipo sospeso a scoscio, era un «lupo solitario» nella miglior tradizione dell'inventore: periclitava nelle sue idee e nella loro bontà, come ogni inventore che si rispetti. La storia è piena di tipi del genere, specie nel passato, quando l'individuo isolato poteva davvero mettere insieme con pochi mezzi e tanta passione tutto l'occorrenza per l'esperimento che avrebbe spalancato la porta a inimmaginabili applicazioni.

Goddard era uno di questi inventori, con un'ossessione nella testa: trovare il modo di far sollevare un marchingegno nello spazio, avanguardia di un futuro che allora sembrava davvero solo alla fantasia. C'è una singolarissima circostanza che ben pochi hanno notato: il primo razzo a propellente liquido costruito da Goddard si sollevò in aria — in quel fatidico 1926 — appena un mese prima della comparsa nelle edicole americane della prima rivista dedicata esclusivamente alla narrativa di fantascienza, «Amazing Stories». Ci piace poter pensare che la coincidenza non sia casuale, bensì frutto d'un destino che talvolta pare giocare con le leggi della probabilità (che dire, poi, d'un'altra circostanza: che l'anniversario della nascita di Goddard segue di un

giorno soltanto quello del lancio del primo Sputnik sovietico, com'è illustrato qui accanto).

Ma torniamo al nostro Goddard, nato dunque a Worcester, Massachusetts, il 5 ottobre 1882. Cresciuto a Baltimore malaticcio e cagionevole di

ton, New Jersey, poi accolto tornare alla Clark University, che rimarrà il suo posto di lavoro per trent'anni. E' nel 1919 — dopo alcuni brevetti sulla propulsione a razzo — che Goddard scrive e pubblica un libretto intitolato «Un metodo per raggiungere le



estreme altitudini. Il metodo è quello della propulsione a razzo, come in Russia aveva già vaticinato con formule e diagrammi il grande Konstantin Tsiolkovski.

Ma Goddard — da buon americano pragmatico — è più portato alla sperimentazione che alle speculazioni teoriche. Nel 1923 collauda il primo motore a razzo a propellente liquido (benzina e ossigeno liquido). Nel 1926, il 16 marzo, eccolo fiandare nel cielo il suo primo mini-razzo funzionante, 120 centimetri di lunghezza per 15 centimetri di diametro. Il percorso? Cinquantasette metri in due secon-

de. Il razzo, rivelato ben presto eccezionale disposizione per la fisica, la matematica, la meccanica. Diploma al Politecnico di Worcester, poi Ph.D. in fisica alla Clark University, sempre a Worcester, nel 1911. Un animo di sognatore (Verne e Wells sono tra le sue letture favorite) dentro una mente ben radicata nella scienza e soprattutto nella tecnica. Da studente descrive una futuribile linea ferroviaria tra Boston e New York: i treni la percorrono in appena dieci minuti. In un tubo a vuoto senza ruote, spinti dalla forza elettromagnetica. Insegna per un po' a Prince-

Taccuino

Kandinsky, Monaco e il primo '900

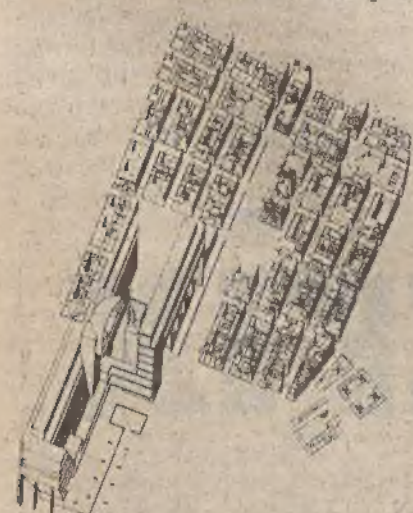
MONACO — Sino al 17 ottobre è visibile alla Staatliche Galerie im Lenbachhaus (Luisenstrasse, 33) una mostra che, intitolata «Kandinsky a Monaco: 1896-1914», ricostruisce e rivaluta i legami tra Vasily Kandinsky con il mondo letterario, teatrale e musicale della Monaco prima Novecento, dimostrando come l'atmosfera culturale bavarese sia stata determinante per lo sviluppo dell'arte di Kandinsky e il suo successivo passaggio all'astrattismo.

La mostra allinea quasi 500 opere tra dipinti, disegni, bozzetti scenografici, mobili e oggetti d'arte decorativa e di artigianato dovuti ad artisti tedeschi di quegli anni — come pure allo stesso Kandinsky — che rivelano l'influenza e i rapporti che intercorsero tra Kandinsky appunto, e i gruppi e movimenti culturali nel periodo in cui Monaco era un centro artistico internazionale e il punto focale dello Jugendstil.

L. D.

Semerani-Tamara: progetti in mostra

La mostra «Architecture, type ed invention» di Luciano Semerani e Gigetta Tamara inaugura lunedì, alle 18.30, la stagione artistica 1982-83 della Galleria Tommaso di Trieste. I due architetti triestini saranno presenti alla vernice della rassegna, che si presenta di rilevante interesse perché comprende plastici e serigrafie, già esposti a Nancy e



Strasburgo, che collocano gli autori nella cultura della «scuola di Venezia».

L'opera di Semerani e Tamara comprende già progetti di notevole interesse, conseguenti a una lettura del territorio e dell'insediamento umano che ha superato utopismi, messaggi ideologici, psicologismi naïf. (Tafuri). La mostra rimarrà aperta fino al 31 ottobre, con orario feriali 17-10 e festivo 11-13.

ARRIVARE A TRIESTE E POI RESTARE: STORIA DI «IMMIGRATI» CHE HANNO SCELTO DI AMARE QUESTA CITTÀ 3

Qui è meglio. Parola di giramondo pentito

Trajan Sofonea, romeno poliglotta, uomo di lettere e di musica, e due giovani artigiani spiegano la loro scelta



Non essere di qui, venire da lontano. Giungere a Trieste per trovarvi una condizione ideale di esistenza, adatta alla propria situazione, alla propria età. Cercare un rifugio sicuro per trascorrere serenamente la propria vecchiaia o un nuovo territorio da esplorare nelle proprie ricerche giovanili. Trovarvi magari altro, ma restare.

Trajan Sofonea, 75 anni, è nato in Transilvania, ma ha viaggiato per tutta la vita all'interno dell'impero asburgico e nel vasto mondo. Compì gli studi in Romania e in Austria, si è laureato in economia a Vienna, dove ha vissuto in prima persona la grande depressione del primo dopoguerra e la crisi che ha caratterizzato l'affacciarsi degli Anni '30, più volte descritte da Musil e da Canetti.

Ha lavorato nelle principali compagnie assicurative triestine (anche nelle mitiche sedi sudamericane) ed è arrivato a Trieste, all'inizio degli anni '50, con un impiego negli Anni '30, più volte descritte da Musil e da Canetti.

«Quando c'era ancora il Territorio libero di Trieste mi divertivo a fare lunghe camminate da un capo all'altro dei suoi confini, e anche oggi vado a piedi sul Monte Spaccato, a Pese, in Val Rosandra. Con Biagio Marini siamo diventati amici subito, lui era bibliotecario alle Generali, facevamo lunghe camminate fino a due o tre anni fa. Ma adesso si è stancato, preferisce non muoversi e non vuole più venire a fare i bagni di mare. Non mi resta, per fare assieme due chiacchiere, che andarlo a trovare a Grado, in casa sua».

A Trajan Sofonea il poeta gradese ha dedicato una novella breve, è lui quell'«Uomo col piffero» che durante una scampagnata allietta tutti i partecipanti suonando la sua musica e recando fra loro il suo spirito di esule. «Ho studiato musica per tanti anni e praticamente suono da sempre», racconta sfiorando la tastiera del suo pianoforte.

«Ricordo sempre quella frase di Hindemith che era incisa sulla porta del mio lituato a Vienna: «Fare musica è meglio che ascoltare». I miei strumenti preferiti sono il violino e la viola, ma la mia passione scivola anche nello studio delle partiture e della vita di alcuni compositori. Mi sono molto adoperato, in questi ultimi anni, per far conoscere in Italia l'opera del più grande musicista romeno, uno dei giganti nella storia della composizione, ma ingiustamente tenuto nell'ombra».

George Enescu.

E' strano vivere oggi in un palazzo moderno, con il proprio pianoforte, i propri strumenti a corda o a fiato, e armati che invece di nascondere capi di abbigliamento contengono montagne di spartiti... «A Vienna, anche negli anni più amari e difficili, quando c'erano code davanti a tutti i negozi di generi alimentari, le paghe erano da fame e l'inflazione avanzava con un ritmo sconcertante, nessuno voleva rinunciare alla musica, e quasi in ogni casa si riuniva un quartetto di dilettanti per suonare. Fare musica oggi, in un grande condominio anonimo o altrove, non importa, ha lo stesso significato di conferma e di resistenza. La stessa affermazione dell'irrinunciabilità della melodia, a qualsiasi condizione».

Ma allora era tutto diverso, erano tempi che forse non si possono nemmeno paragonare ai nostri. «Sotto l'Austria c'era un'uniformità culturale centro-europea che ha giovato molto alla nostra cultura, è vero. Marin e io, per esempio, abbiamo scoperto di aver studiato sullo stesso libro di matematica, il «Mocnik», ma anche altri manuali erano identici nelle scuole, da un capo all'altro dell'impero».

«Quando vengono a trovarmi i parenti dalla Romania, oggi, restano incantati da Trieste, ci ritrovano un po' della Vienna di un tempo, lo scintillio delle vetrine occi-

dentali sul mondo balcanico, oppure una nuova ricchezza come quella che, sul Corso, affascina mio fratello apolite».

Quest'uomo che, oltre al romeno, sua lingua materna, parla anche il portoghese, il francese, il tedesco, l'inglese e l'italiano, che si «raccapezza» in ungherese, polacco, svedese, danese, turco e greco moderno, si è costruito una curiosa specializzazione: nei suoi studi assicurativi si è in particolare dedicato ad approfondire la dinamica delle grandi catastrofi: i maggiori incendi, i terremoti più dolorosi, le calamità più distruttive. Pochi meglio di lui, forse, possono accennare a giudizio sul mondo perduto del Centroeuropa. «Mi si vuol far dire che è un'epoca da rimpiangere, che si stava meglio prima? Marin, in definitiva, risponde ora così: ma io sono troppo indaffarato, non trovo mai il tempo di pensare al passato».

Franco e Glauco hanno rispettivamente 26 e 24 anni, si sono incontrati qui giungendo da Roma e da Milano e hanno trovato le compagnie della loro vita in due sorelle triestine. Oggi vivono di una piccola attività artigianale, un laboratorio che produce scarpe, borse, cinture, bigiotteria e piccoli soprammobili. Si sono installati in una città dove, è voce comune, c'è poco spazio per i giovani, soprat-

tutto per quelli che preferiscono vivere ai margini della società produttiva e non vogliono legarsi a un'attività lavorativa tradizionale.

Qualche volta si sente parlare di «comuni» di giovani triestini a Milano o a Roma, ma loro, stranamente, hanno seguito il processo inverso. «Il primo impatto con Trieste — è Franco a parlare — l'ho avuto nell'ospedale psichiatrico, che è quasi una città a parte, un piccolo villaggio sospeso tra il mondo esterno. Sono poi tornato qualche volta per amore di una triestina, ma ci siamo presto trasferiti a Roma. A un certo punto, però, abbiamo deciso di cambiare vita e siamo tornati qui».

«All'inizio non sapevo nulla della città. Ho cercato di comprenderne, nelle mie esplorazioni, la sua anima più popolare, la sua autentica. Ora ho trovato una casa a San Giacomo e mi piace molto sentire i ragionamenti e il linguaggio della gente semplice, cercare di adeguare il mio pensiero al loro per trovare qualche punto in comune».

Glauco, invece, ha lasciato Milano per girare come molti suoi coetanei l'Europa, e trovare una città dove stabilirsi. «Londra e Parigi non mi convincevano — racconta — perché mi lasciavano addosso lo stesso fredo agghiacciante

voglia di lavorare, mentre ci sembra più difficile produrre in una città dove regna solo il cemento. Mi piace sentire parlare dialetto la mattina presto nelle botteghe. Cerco di distinguere le diverse parlate a seconda dei rioni, dei ceti, delle età e ascolto tutti incantato».

«I luoghi più belli — riprendono insieme — per noi sono in piena città: Cittavecchia, e da lì l'entrata in piazza Unità, provare quel senso di infinita espansione e andare ancora più in là, inoltrandosi sui moli e penetrando il mare. E' bello veder brillare da lontano il mosaico della Prefettura e incontrare in strada tanta gente che ci conosce».

A mezzanotte Franco interrompe la chiacchierata: «Ora vado, perché da qualche mese ho preso l'abitudine di vivere di notte, con il buio prefetico essere al mare o in Corso, girare per le strade di una Trieste sgombra dai trionfi, che sento più amici, più mia. E capire, camminando senza meta, che l'essere rinchiusi fra mare e montagna, fra i confini e la strozzatura della costiera non è una prigione, ma concentrazione: non significa un limite, ma un invito al raccoglimento».

Guido Vitale

Nelle foto Montenero: Trajan Sofonea, e Franco e Glauco nel loro laboratorio.

«Non trovavo casa e, per restare, all'inizio, ho dovuto fare ogni genere di lavoro: il facchino, lo scaricatore di caffè, il lavavetri; per un periodo ho pulito i serbatoi delle navi in rada. Bisognava calarsi nella nafta, e se ne rimaneva penetrati in maniera quasi in cancellabile».

«Non ne potevo più, e un giorno ho deciso di imbarcarmi su una petroliera che faceva rotta per i paesi scandinavi. Quando sono arrivato in Norvegia, però, la nostalgia era forte e mi è capitato di entrare in un locale tenuto da qualche ragazzo di qui: si chiamava «Kavana». Lì ho deciso di tornare, e con un po' di pazienza ho trovato una casetta con giardino, una compagnia triestina, e un lavoro che mi piace e che mi dà da vivere».

«Potrà sembrare strano — interviste Franco — ma Trieste sta conoscendo uno sviluppo improvviso delle attività artigianali. Molti giovani si sforzano di superare le difficoltà che pone una città decentrata e poco sensibile alle mode, e continuano a lavorare qui perché non vuole staccarsene. Star qui ci dà



per la guerra. Durante il secondo conflitto mondiale il governo lo finanzia per disgregare dei piccoli razzi che servono ad aiutare il decollo degli aerei dalle navi. E la realizzazione del bazooka s'ispirerà a uno dei suoi primi brevetti di tanti anni prima. Goddard riesce giusto a vedere la vittoria del suo paese. Il 10 agosto 1945 muore a Baltimore, preda d'un cancro alla gola».

Nel mesi successivi, quando i missili tedeschi approdano in America e si sentirono chiedere i segreti della V-2, risposero con stupore: «Ma come, non li sapete anche voi? Noi li abbiamo imparati dai progetti di un americano, il professor Goddard».

Profezia ignorata in patria, Goddard ebbe dopo la morte gli onori che avrebbe meritato in vita. Onorificenze postume, premi a lui intitolati. La NASA utilizzò il suo nome per battezzare uno dei più importanti centri di ricerca spaziale, il Goddard Space Flight Center, nel Maryland. Era il minimo che potesse fare, per l'americano che aveva trasformato il razzo da fuoco d'artificio in un mezzo di trasporto destinato al futuro.

Fabio Pagan

Nella foto, Goddard accanto al primo razzo a propulsione liquida lanciato con successo.

Guida alla Facoltà di Lettere e Filosofia a cura di A. Varraro

Guida alla Facoltà di Scienze Politiche a cura di L. Lotti e G. Pasquino

Guida alla Facoltà di Economia e Commercio a cura di O. Castellino e G. Zanetti

Guida alla Facoltà di Giurisprudenza a cura di S. Cassese

Novità in libreria: Guida alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali a cura di S. Focardi

Guida alla Facoltà di Medicina e Chirurgia a cura di U. Muscatello

il Mulino

CRONACHE DEL NORD - EST

TRANSITO ITALO-JUGOSLAVO A RILENTO

Controlli minuziosi
Frontiere intasate

Disposizioni per scoraggiare il contrabbando

Fiume. Le aziende di Fiume, Pola e Capodistria che gestiscono le linee passeggeri internazionali per Trieste, (quattro pullman in partenza da Fiume e due da Pola ogni giorno) e uno ogni ora da Capodistria) hanno levato un'energica protesta alla direzione delle dogane jugoslave che da alcuni giorni, applicando nella maniera più rigorosa le disposizioni sul controllo dei passeggeri diretti all'estero o di ritorno dall'estero, ha praticamente strozzato i valichi di confine.

Nel corso di un incontro presso la Camera regionale di economia i dirigenti delle aziende autotrasporti hanno rilevato che le corriere di linea per Trieste vengono trattate al confine anche per otto ore, e ci sono bus che, su richiesta dei passeggeri sfiniti dall'attesa, tornano indietro senza completare il viaggio.

Le aziende autotrasporti — è stato evidenziato nella riunione — non chiedono privilegi o facilitazioni, ma almeno un minimo di sensibilità nella precedenza sugli automobilisti. Ma — si è notato per inciso — anche gli automobilisti con la pazienza di Giobbe subiscono una vera e propria tortura davanti a code che si allungano per alcuni chilometri davanti ai valichi più frequentati che sono quelli di Ferneti, Kosina-Pese e Sesana.

Sulla faccenda è stato interrogato il direttore generale delle Dogane jugoslave, il fiammista Zvonko Posic. Ha detto che non ci saranno cedimenti, i regolamenti saranno applicati alla lettera, anche a costo di bloccare i valichi, perché si vuole scoraggiare il contrabbando (che ha preso vaste dimensioni) e impedire che tra le maglie dei controlli filtrino ogni giorno decine di milioni di dinari e di valute pregiate. A Trieste e a Graz, ha precisato, circolano centinaia di miliardi di dinari in banconote da mille, nonostante le disposizioni dicano che un passeggero può portare ogni volta soltanto due biglietti da 100. Orv quisti abusi devono finire, ha dichiarato l'alto funzionario: i doganieri saranno severi con tutti, ma specialmente con coloro i quali si recano all'estero più di una volta al mese. Per i pullman, ha aggiunto, «vedremo quello che si potrà fare» senza spiegarsi meglio.

Per quanto riguarda i controlli ai valichi, il funzionario ha precisato che essi continueranno a essere severi anche in futuro, con dettagliate ispezioni di un passeggero su tre in media: soltanto durante il periodo in cui i doganieri cominceranno ad alternarsi nelle sere — dalla seconda metà dell'autunno alla prima metà dell'inverno — i controlli saranno limitati ad ogni decima o quindicesima persona in transito.

È stato infine confermato che lo «sciopero alla rovescia» dei doganieri, consistente nell'applicazione pedante dei regolamenti, oltre a servire come mezzo di pressione per diradare le uscite dal paese, punta a impinguare le casse dello Stato. Un esempio: quando i controlli erano normali, al valico di Sesana le riscossioni doganali si traducevano in 300 milioni di dinari al giorno, mentre nell'ultima settimana, con il regime di severità, si arriva a 1 miliardo.

al giorno. Ma i guai non finiscono qui. Nella regione istriocapodistriana, dove, a differenza di altre regioni della Jugoslavia, gli indici di motorizzazione sono al livello dell'Europa occidentale, negli ultimi giorni si formano code chilometriche ai distributori di benzina. E la conseguenza del decreto governativo che limita l'acquisto di carburante fino all'importo di 500 dinari, ossia sino a 13 litri e mezzo per ogni automobile. Essendosi sparsa la voce di un razionamento imminente della benzina, e di fronte al dato di fatto che nel paese la benzina scarseggia (in Serbia e Voivodina da quindici giorni i distributori sono chiusi), gli automobilisti cercano di accumulare riserve e quindi si spostano da un distributore all'altro, creando resse indescrivibili.

OTTURATA DAI DETRITI LA VORAGINE SOTTOSTANTE

Tra la sorpresa di tutti
il Timavo è ricomparso

SAN CANZIANO — Il Timavo continua a stupire. Inghittito venti giorni fa da una voragine, il fiume è ora ritornato sul suo corso. Le prime piogge autunnali hanno trasportato pietre, rami e detriti, otturando il pozzo appena aperto. Il livello dell'acqua si è alzato da pochi centimetri a mezzo metro, e il Timavo scende ora impetuosa-mente nel suo vecchio letto fino alle grotte di San Canziano.

C'era da aspettarsi — commenta Fabio Forti, l'esperto di carsismo che ha seguito il fenomeno dal suo nascente — l'inghiottitoio era già semiottrito dalle pietre del crollo dei ghiacci scorsi. Così, è bastato poco per chiudere nuovamente il passaggio alle acque. Con ogni probabilità,

APERTO PER ALCUNE DOMENICHE IL CONFINE IN VAL ROSANDRA

Bottazzo diventa valico



Maglietta e macchina fotografica, il commissario di Governo Marros stringe la mano alla polizia di frontiera jugoslava. È il passaggio del confine sul torrente Rosandra a Bottazzo

TRIESTE — L'oasi naturale della Val Rosandra, attraversata dal confine italo-jugoslavo, sarà aperta per alcune domeniche all'anno al traffico pedonale con lasciapassare. Sia pure in forma non ufficiale, il proposito è stato manifestato ieri dalle autorità in occasione di una simbolica apertura della frontiera a ridosso della frazione rurale di Bottazzo. Contatti in questo senso sono già stati presi fra il Comune di Sesana e quello di San Dorligo e anche la Regione Friuli-Venezia Giulia sembra orientata in questo senso.

L'esperimento di aprire ai gittanti il confine della Valle fu attuato per la prima volta lo scorso anno, in occasione del convegno internazionale di Bagnoli della Rosandra sulla valorizzazione della nota oasi naturale, unica valle fluviale del Carso triestino. Scopo dell'iniziativa era valorizzare il posto con l'ambizioso progetto di crearvi — con il patrocinio dell'Unesco — l'unica zona naturale in Europa a cavallo del confine. Un intento politico ed ecologico al tempo stesso.

Per sancire la serietà del proposito, un gruppo di personalità della Slovenia e del Friuli-Venezia Giulia si sono ritrovati ieri in Val Rosandra e hanno dato vita a un'esplorazione amichevole con passaggio di frontiera. «Le idee di amicizia e di collaborazione — ha detto in un breve benvenuto il sindaco di San Dorligo — marciano sulle gambe degli uomini», e autorità e assessori, spogli di cravatta e giacca, hanno preso la strada pedonale per Bottazzo, dove il Comune di Sesana, subito oltre confine, aveva organizzato una banchetta aperta anche ai gittanti di passaggio.

Dalle 8 alle 17 di oggi il confine sarà nuovamente aperto in occasione di un'ex tempore di pittura.

Per sancire la serietà del proposito, un gruppo di personalità della Slovenia e del Friuli-Venezia Giulia si sono ritrovati ieri in Val Rosandra e hanno dato vita a un'esplorazione amichevole con passaggio di frontiera. «Le idee di amicizia e di collaborazione — ha detto in un breve benvenuto il sindaco di San Dorligo — marciano sulle gambe degli uomini», e autorità e assessori, spogli di cravatta e giacca, hanno preso la strada pedonale per Bottazzo, dove il Comune di Sesana, subito oltre confine, aveva organizzato una banchetta aperta anche ai gittanti di passaggio.

Con lo stesso provvedimento, adottato su proposta dell'assessore agli enti locali e all'economia montana, la suddetta somma è stata ripartita in base a percentuali rispettivamente del 20,60 per cento e del 79,40 per cento.

Con lo stesso provvedimento, adottato su proposta dell'assessore agli enti locali e all'economia montana, la suddetta somma è stata ripartita in base a percentuali rispettivamente del 20,60 per cento e del 79,40 per cento.

Con lo stesso provvedimento, adottato su proposta dell'assessore agli enti locali e all'economia montana, la suddetta somma è stata ripartita in base a percentuali rispettivamente del 20,60 per cento e del 79,40 per cento.

il fiume abbia preso una direzione completamente diversa da quella di San Giovanni di Duino, gli studiosi vanno con i piedi di piombo. Un'abbassamento dell'acqua, rilevato a vista nella grotta di Trebbiano e nell'abisso dei Serpenti — dicono — non può essere considerato prova sufficiente in assenza di misurazioni regolari negli ultimi cinquant'anni. «Ci troviamo in difficoltà — rileva Fabio Forti — perché dobbiamo partire quasi da zero. Una prova la potremmo dare soltanto analizzando chimiche traccianti immesse nell'inghiottitoio».

Accordi per lo studio congiunto del fenomeno sono stati presi in questi giorni da alcune regioni confinanti in un incontro svoltosi a Sesana.

P. R.

Due miliardi
ai consorzi
per la bonifica
montana

TRIESTE — L'assegnazione dell'importo complessivo di due miliardi di lire ai neocostituiti consorzi per l'ufficio di economia e bonifica montana delle Prealpi Giulie di Udine e del Canal del Ferro-Val Canale di Tolmezzo è stata deliberata dalla giunta regionale in applicazione della specifica normativa contenuta nell'art. 12 della legge n. 84, del 1982.

Con lo stesso provvedimento, adottato su proposta dell'assessore agli enti locali e all'economia montana, la suddetta somma è stata ripartita in base a percentuali rispettivamente del 20,60 per cento e del 79,40 per cento.

Con lo stesso provvedimento, adottato su proposta dell'assessore agli enti locali e all'economia montana, la suddetta somma è stata ripartita in base a percentuali rispettivamente del 20,60 per cento e del 79,40 per cento.

Temperature massime di ieri nella regione	
Trieste	21,8°
Udine	23°
Gorizia	22°
Pordenone	22,1°
Monfalcone	22,3°

■ TELEFONO AMICO — «Suicidio per sé» è l'argomento di un congresso di due giorni in svolgimento a Trieste fra i Telefoni amici d'Italia aderenti alla Federazione internazionale soccorso telefonico.

sviluppati ieri — sono state presentate relazioni sui problemi generali e complessivi dei ciechi. Jean Paul Herbecq, segretario della commissione europea della Fic, ha posto le questioni della sicurezza sociale. Mario Maione, presidente della società oftalmologica italiana, quelli della prevenzione della cecità e dei servizi sanitari; Bertil Nilsson, vicepresidente della commissione europea, quelli dell'educazione dei giovani ciechi; Tom Parker, tesoriere della commissione, quelli del lavoro per i non vedenti. Successivamente, sono state illustrate le situazioni nei singoli paesi con apposite relazioni.

Obiettivo del convegno — ha spiegato Kervin — è quello di coordinare i lavori delle singole organizzazioni nazionali, specialmente in rapporto alla Cee, con la quale esistono condizioni ottimali di scambio (attraverso la commissione operante presso la comunità) e per uniformare quanto possibile le iniziative.

«Ci si attende proposte operative utili e, da parte italiana, si presenteranno — ha annunciato Kervin —

Convegno regionale sull'adozione

UDINE — Adozione internazionale e affidamento familiare — è il tema del convegno promosso dalla direzione regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione, che si svolgerà a Udine mercoledì e giovedì.

Il problema spinoso delle adozioni e dell'affido familiare, manca tuttora di una precisa normativa nazionale e la Regione ha inteso, quindi, colmare con una propria legge alcune specifiche carenze del settore, sostenendo, in tale ambito, soprattutto un ruolo programmatico.

Quest'ultimo si è accentuato da quando, con decreto del Presidente della Repubblica la competenza per i minori, sia per quanto riguarda il campo civile (con i problemi dell'adozione), che quello amministrativo (con i problemi della devianza e della rieducazione), è stata trasferita dalla Provincia ai comuni e alle Unità sanitarie locali.

Quando anche per il Friuli-Venezia Giulia saranno varate le norme di attuazione del decreto gli enti locali verranno chiamati a svolgere attività che finora non erano di loro competenza e si troveranno ad affrontare il problema della formazione professionale degli operatori sociali.

UOMO

MISSONI

DONNA

ESCLUSIVISTA IN TRIESTE

il bagaglio

PIAZZA DELLA BORSA, 15

- Imparare una lingua non è facile
- Non credere a corsi miracolosi e spesso solo troppo costosi
- Comodamente a casa tua in soli 15 minuti al giorno...

CORSI DI SERBO CROATO

Noi ti offriamo il miglior metodo pratico audiovisivo, con la presenza continua di ottimi insegnanti madrelingua.

Lezioni di gruppo bisettimanali, in orari a scelta, inizio ottobre, corsi speciali annuali. Lire 5000 a lezione.

CERTIFICATO DI FREQUENZA

SODDISFATTI O RIMBORSATI È LA NOSTRA GARANZIA

Iscrizioni: «LA SCUOLA DI SERBO CROATO» - TRIESTE, via Valdirivo, 30 - Tel. 040/64459, dalle ore 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 20 (escluso sabato).

Nel suo ventennale la ditta

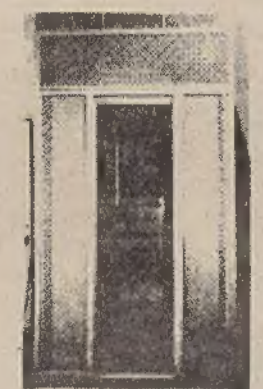
MA. RI. TRI.

di Rizzotti S. e Co. S.N.C.

MONTAGGIO - MANUTENZIONE - RIPARAZIONE

ASCENSORI e MONTACARICHI

vi permette di **VALORIZZARE** il vostro appartamento con **l'INSTALLAZIONE dell'ASCENSORE**



con pagamento fino a 10 ANNI

INTERPELLATECI! FARETE IL VOSTRO INTERESSE!

- 5 ANNI DI GARANZIA
- PREVENTIVI GRATUITI

TRIESTE - VIA MARCONI 14 - TEL. 761054

CORSI PROFESSIONALI

Arredatori

Durata: 7 mesi. Lezioni trisettimanali. Materie: il disegno, la progettazione, il legno, il tappeto, gli stili, le luci.

Programmatori IBM

Corso teorico-pratico - Durata: quattro mesi. Linguaggi: R.P.G. II, Cobol.

Consulente finanziario

Corso teorico-pratico - Durata: mesi quattro. Esami: presso l'Istituto. Diploma. Materie: risparmio, investimenti, intermediazione finanziaria, leasing, marketing di vendita.

Corso particolarmente indicato per laureati, diplomati, funzionari di banca, giovani pensionati, risparmiatori.

Segretariato d'azienda

Materie: cultura generale, lingua straniera, dattilografia, stenografia, corrispondenza commerciale, ragioneria, contabilità d'ufficio - IVA, educazione civica. Durata: nove mesi. Esami: presso l'Istituto.

Contabilità d'ufficio

Corso teorico-pratico - Durata: quattro mesi. Materie: ragioneria, contabilità, contabilità americana, contabilità a ricalco, tenuta dei libri contabili e IVA.

Stenografia commerciale

Durata: quattro mesi. Esami: presso l'Istituto. Diploma.

Dattilografia

Durata: quattro mesi. Orari: varie possibilità. Esami: presso l'Istituto. Diploma.

Pittura

Durata del corso: due anni scolastici (otto mesi) + un corso (facoltativo) della durata di quattro mesi (ottobre-gennaio). Materie: disegno architettonico, istruzione cromatica, tecniche pittoriche, storia dell'arte.

TRIESTE - VIA CORONE 1
TEL. 732042-732423

i compleanni

si festeggiano sempre.

Andrea
boutique trieste piazza della borsa 7 tel. 69109

compie 5 anni.
Vi attende con una piacevole sorpresa

Basile, Claude-Montana,
Valentino, Gianni Versace

Con il 1983
l'ora legale
in Jugoslavia

BELGRADO — Dalla primavera del prossimo anno quasi certamente anche in Jugoslavia sarà introdotta l'ora legale. Una decisione in tale senso è attesa dall'Assemblea del governo federale entro questo autunno.

Sull'opportunità di adeguarsi ai paesi europei che già da tempo hanno adottato l'ora legale, vi sono state in Jugoslavia discussioni per diversi anni e pareri diametralmente opposti. In particolare contro l'ora legale si erano pronunciate le assemblee delle Repubbliche di Slovenia e Croazia, che avevano contestato le affermazioni secondo le quali in tale maniera si sarebbero risparmiati quasi 9 milioni di kilowattore di energia elettrica.

Uno dei motivi che hanno spinto le autorità jugoslave ad accelerare una decisione è il deficit di produzione dell'energia elettrica che ha costretto ad istituire una mappa dei gruppi d'utenza nei quali periodicamente per 10 ore al giorno viene sospesa l'erogazione.

A sollecitare l'istituzione dell'ora legale sono stati anche i dirigenti delle ferrovie e della compagnia aerea Jat che si trovano di fronte a seri problemi per coordinare gli orari.

PRIME RELAZIONI NEL CORSO DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE

Pordenone accoglie i ciechi di tutta Europa

PORDENONE — Il convegno «Evoluzione dei problemi dei ciechi nel decennio 1972-82» che si tiene a Pordenone dal 1. al 5 ottobre ha preso l'avvio con il ricevimento delle delegazioni provenienti dai paesi dell'Europa del Mec cui si aggiungono rappresentanti di Spagna, Portogallo, Svezia, Cipro e Malta, oltre a responsabili delle organizzazioni internazionali come lo sceicco Abdullah al Ghanim, responsabile per il Medio Oriente, Andre Nicolle presidente del comitato europeo dell'Ompsa, e Franz Sonntag presidente della Federazione internazionale dei ciechi.

Il sindaco di Pordenone Reini, ha espresso l'interesse della città al convegno, consegnando al presidente nazionale ed europeo, il triestino Roberto Kervin una medaglia col sigillo della città. A sua volta, Kervin ha espresso la sua ampia soddisfazione per l'egregia organizzazione, curata dalla sezione provinciale pordenonese, di cui è presidente Tullia Bressi, e dalla Pordenone, che consente, tra l'altro, la traduzione simultanea in quattro lingue delle relazioni presentate da

ciascun paese. Anche nei confronti della Regione — rappresentata dal vicepresidente De Carli e dall'assessore alla Sanità Antonini — Kervin ha espresso il compiacimento per alcune leggi esistenti o allo studio, specialmente per quel che si riferisce all'assistenza agli anziani, con un esempio interessante nella casa di riposo di Luseriacco che i convegnisti vanno oggi a visitare. Nella prima fase di lavori —

sviluppati ieri — sono state presentate relazioni sui problemi generali e complessivi dei ciechi. Jean Paul Herbecq, segretario della commissione europea della Fic, ha posto le questioni della sicurezza sociale. Mario Maione, presidente della società oftalmologica italiana, quelli della prevenzione della cecità e dei servizi sanitari; Bertil Nilsson, vicepresidente della commissione europea, quelli dell'educazione dei giovani ciechi; Tom Parker, tesoriere della commissione, quelli del lavoro per i non vedenti. Successivamente, sono state illustrate le situazioni nei singoli paesi con apposite relazioni.

Obiettivo del convegno — ha spiegato Kervin — è quello di coordinare i lavori delle singole organizzazioni nazionali, specialmente in rapporto alla Cee, con la quale esistono condizioni ottimali di scambio (attraverso la commissione operante presso la comunità) e per uniformare quanto possibile le iniziative.

«Ci si attende proposte operative utili e, da parte italiana, si presenteranno — ha annunciato Kervin —

Convegno regionale sull'adozione

UDINE — Adozione internazionale e affidamento familiare — è il tema del convegno promosso dalla direzione regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione, che si svolgerà a Udine mercoledì e giovedì.

Il problema spinoso delle adozioni e dell'affido familiare, manca tuttora di una precisa normativa nazionale e la Regione ha inteso, quindi, colmare con una propria legge alcune specifiche carenze del settore, sostenendo, in tale ambito, soprattutto un ruolo programmatico.

Quest'ultimo si è accentuato da quando, con decreto del Presidente della Repubblica la competenza per i minori, sia per quanto riguarda il campo civile (con i problemi dell'adozione), che quello amministrativo (con i problemi della devianza e della rieducazione), è stata trasferita dalla Provincia ai comuni e alle Unità sanitarie locali.

Quando anche per il Friuli-Venezia Giulia saranno varate le norme di attuazione del decreto gli enti locali verranno chiamati a svolgere attività che finora non erano di loro competenza e si troveranno ad affrontare il problema della formazione professionale degli operatori sociali.

E.S.B. 7/06

LE CASSE ACUSTICHE DI NUOVISSIMA CONCEZIONE
A SPETTRO DISTRIBUITO

In dimostrazione diretta e per confronto nella apposita saletta da:

audiomatrix

trieste - via marconi 24 - tel. 733816

AM

Il progettista presenterà i nuovi diffusori
MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE dalle ore 17 alle 21 e
GIOVEDÌ 7 OTTOBRE dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 21

GIORNALE DI TRIESTE

PRATICHE FERME DA ANNI

Otto impiegati in tutto negli uffici del Tesoro per 24 mila pensioni

I sindacati chiedono un incontro con il prefetto e i parlamentari

All'ufficio provinciale del tesoro ci sono otto persone addette alle pratiche di 24 mila pensionati dello Stato e del parastato. E poi ci si chiede come mai gli aggiornamenti sono ancora fermi al dicembre 1981 e perché, da anni, tanti pensionati stanno aspettando gli arretrati maturati: questo, nella sostanza, l'accorato lamento che il direttore provinciale del tesoro ha reso, faccia a faccia, alle segreterie di Cgil, Cisl, Uil. «E chiaro — ha aggiunto — che le gravi carenze del servizio pensionistico sono dovute alla mancanza di organico. Dovrebbe essere di ottanta persone per tutte le operazioni di competenza dell'ufficio. Attualmente, invece, ci sono solo 25 persone, otto delle quali addette alle pratiche pensionistiche».

A questo punto i sindacati hanno chiesto un incontro col commissario del governo e

con i parlamentari triestini per vedere se è possibile risolvere, prima possibile, questo paradossale problema.

In una recente riunione, le segreterie Cgil, Cisl, Uil pensionati hanno esaminato anche altri problemi, riguardanti gli anziani, che a loro avviso hanno bisogno di urgenti verifiche e soluzioni. Al primo punto c'è l'assistenza e il problema delle case di riposo. Subito dopo quello dei prezzi e delle tariffe pubbliche. Tutte cose di competenza comunale. Ecco perché Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto di incontrarsi con l'assessore Oliviero Fragiaco.

■ UNIVERSITÀ — Le lezioni del corso di laurea in scienze naturali inizieranno domani, alle 10, nell'aula magna dell'istituto di botanica (via Valerio 2), con la presentazione del corso da parte del professori.

PROTESTA CONTRO I MASSACRI

In corteo per l'Olp

Bruciata una bandiera degli Usa sotto il consolato



«Uno stato per il popolo palestinese»: «pace subito in Medio Oriente»: «chiediamo la verità sui massacri di Beirut»: questi gli slogan scritti sugli striscioni, in italiano e in sloveno, che un migliaio di studenti triestini hanno portato ieri mattina in corteo. La manifestazione, che rientrava

nell'ambito di una giornata nazionale di mobilitazione per il popolo palestinese proclamata dalle federazioni giovanili dei partiti e dalle organizzazioni cattoliche, ha avuto inizio in Piazza Garibaldi e si è conclusa in piazza Goldoni.

Qualche momento di ten-

sione ai portici di Chiozza, dove alcuni esponenti del Fronte della gioventù sono stati allontanati dalla polizia mentre tentavano di filmare il corteo, e sotto la sede del consolato americano, quando è andata a fuoco una bandiera a stelle e strisce. «Begin e Sharon sono la mano dell'imperialismo americano», hanno scandito per alcuni minuti i manifestanti.

La prevista assemblea con la partecipazione di esperti non si è però potuta tenere, perché ai manifestanti non è stata concessa la sala dell'Auditorium. Il corteo si è così diretto verso piazza Goldoni, con la bandiera palestinese in testa. Per primo ha preso la parola un rappresentante degli studenti palestinesi in Italia. «Chiediamo che venga formata una commissione all'Onu — ha detto tale Sami — che indaghi sui massacri compiuti in Libano. Comunque non bisogna confondere il popolo ebraico con il governo Begin». Subito dopo è stata data lettura di una lettera, firmata da un ebreo triestino, nella quale era detto tra l'altro che «i palestinesi sono una realtà da non denigrare, un popolo che come tale ha tutti i diritti di esistere e di avere una terra dove poter liberamente vivere, senza dover essere confinato in campi che non sono di molto differenti dai lager».

Infine, hanno preso la parola Sergio Minni e Paola Starz del «Coordinamento degli studenti medi democratici» che dopo essersi rammaricati del fatto che alcuni studenti avevano portato in corteo slogan di partito, hanno sollecitato il governo italiano a riconoscere l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e ad isolare sul piano diplomatico la «linea Begin».

A.R.G.A.S. MARISA e CARLO presentano



le nuove linee autunno-inverno dell'Haute Coiffure Française

Per festeggiare il 10° anno di attività Marisa e Carlo hanno presentato le nuove acconciature autunno-inverno dell'Haute Coiffure Française nei rinnovati locali del loro Salone al 1° piano di via Mazzini 18.

TRIESTE PIAZZA UNITÀ 6 - TEL. 62621



A PREZZI SPECIALI...

DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza effettiva prove ed applicazioni gratuite di tutti i suoi modelli senza alcun impegno
TRIESTE
VENEZIA
Per la contenzione di ogni tipo di
ERNIA
A.R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE - MILANO - P.L. LORETO 7 - TEL. 02-2847300

Il catalogo n. 34 si spedisce gratis

NOVEMBRE, ANCORA IN TEMPO PER

INDIA - NEPAL in aereo 30/10-10/11
EGITTO in aereo 31/10-7/11
ISRAELE in aereo 31/10-7/11
LENINGRADO E MOSCA in aereo 28/10-4/11
MADRID E TOLEDO in aereo 28/10-1/11
PARIGI treno o aereo 24/10-31/10
VIENNA varie partenze e combinazioni
NIZZA MONTECARLO in autopullman 28/10-1/11
PRAGA in autopullman 30/10-4/11
BUDAPEST in autopullman 30/10-3/11
CAMPANIA RIDENTE in autopullman 31/10-7/11
UMBRIA ROMANTICA in autopullman 28/10-1/11
SARDEGNA PITTORESCA in autopullman 31/10-7/11
TRIANGOLO DEL SOLE in autopullman 24/10-31/10
PUGLIA D'INCANTO in autopullman 31/10-7/11

un'altra vacanza
UTAT
Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2 - Trieste

Revisione autoveicoli: prorogati i termini

Gli automobilisti proprietari di macchine immatricolate per la prima volta tra il 1964 ed il 1970 avranno ancora qualche settimana di tempo per sottoporre i loro veicoli a revisione: il ministro dei trasporti Balzamo ha infatti prorogato di un mese i termini per la revisione generale delle autovetture scaduti il 30 settembre per le auto con targa che termina con le cifre 7, 8 o 9, e che sarebbero scaduti il 31 ottobre prossimo per quelle con una targa la cui ultima cifra è zero. I primi avranno così tempo fino al 31 ottobre, mentre i secondi dovranno essere sottoposti a revisione entro il 30 novembre.

Gli uffici provinciali della motorizzazione civile potranno ulteriormente procrastinare queste date, per necessità operative, non oltre il 31 dicembre 1982. La decisione di prorogare i termini per la revisione generale degli autoveicoli immatricolati tra il 1964 e il 1970 (compreso) è stata presa — afferma il decreto — «per evitare l'eccessiva affluenza».

FRANCOBOLLI E CIMELI ALLE POSTE

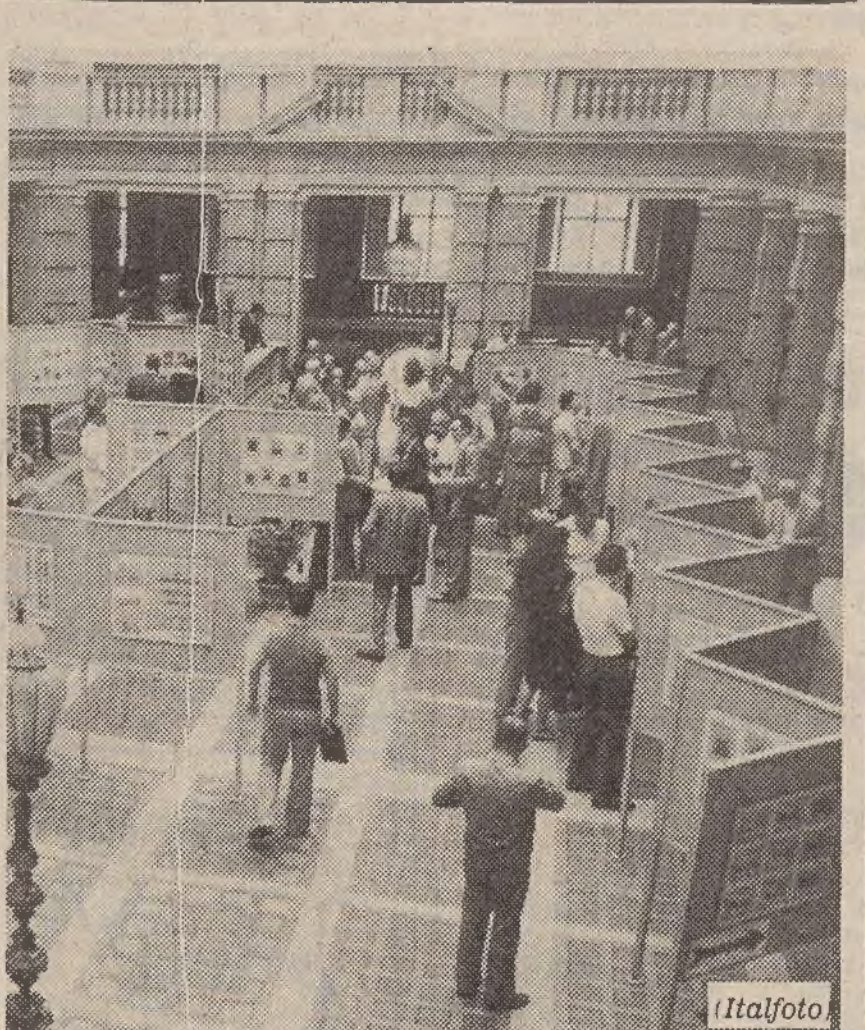
Omaggio a Garibaldi

Le celebrazioni per il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi, susseguite in tutta Italia, hanno solo lambito Trieste. Tra le iniziative locali è da segnalare quella del Dopolavoro dei postelegrafonici, in collaborazione con il Centro culturale cervignanese; da ieri, nel salone centrale del palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto, è aperta al pubblico una mostra storica, iconografica e filatelica sull'Eroe dei due mondi. Franco Bolli, cartoline, documenti, ritratti, giornali rievocano il periodo risorgimentale italiano con riferimento non solo a Garibaldi, ma anche a Francesco Giuseppe, Vittorio Emanuele II, Pio IX, Francesco II, Francesco D'Este, Roberto di Borbone e Leopoldo II di Lorena. Gli espositori sono Bruno Fontana e Mario Guerrini, i quali hanno già portato la mostra a Milano, in Toscana, a Reggio Emilia e a Ravenna.

Nel discorso di saluti per la cerimonia d'inaugurazione, il presidente del Dopolavoro postelegrafonico, Gasparini ha ricordato che la rassegna si svolge nell'ambito della settimana dell'arte e della cultura che interessa tutti i dopolavori per la quale Trieste, negli anni passati ha già ricevuto numerosi riconoscimenti. Il presidente del Centro culturale cervignanese, Sneidero, ha detto che in questo caso il francobollo deve venir visto come «provocazione culturale». L'opera che l'amministrazione delle Poste svolge anche ai di fuori del proprio ambito specifico è stata poi sottolineata dal direttore provinciale dott. Carbone, mentre il direttore compartimentale Burton si è soffermato in particolare sull'iniziativa della raccolta di fondi per i bambini terremotati della Basilicata, che ha già sfiorato i venti milioni. La rassegna si può visitare oggi dalle 9 alle 13 e da domani a sabato dalle 8 alle 19.

■ CEPACS — Domani, alle 18, nella sala maggiore di via Filzi 6, il capitano Italo Vascotto terrà una conferenza sul tema «Il collezionismo nel momento attuale». Ingresso libero.

Funghi di 350 specie in passerella a Muggia



Il salone del palazzo delle Poste che ospita la mostra

ANCHE LA RARA «MYROSTOMA»

Funghi di 350 specie in passerella a Muggia

Per i micologi e i raccoglitori della domenica, il 1982 non è stato un anno eccezionale: lo prova la fatica con cui sono stati trovati gli esemplari per allestire le mostre micologiche. Nonostante la «magra», i soci della sezione micologica muggesana e del Carso del gruppo «Bresadola» di Treviso, ne hanno messo insieme ben 350 qualità, esposte ieri e oggi nella mostra allestita nelle sale elementari di via De Amicis (dunque la mostra sarà riservata alle scolaresche).

«Non è costata una lira, tutto lavoro nostro», dicono i

fungaioli muggesani con orgoglio. E mostrano soddisfatti non i prelibati porcini, gli ovuli e altri pezzi da gran cucina, ma una pallottola nera e appassita, grande come una noce, assolutamente incommestibile: ma si tratta della «Myrostroma coliforme», una «vescia» rarissima trovata per la prima volta in tutta la nostra regione appena l'anno scorso. Questo per dire che la mostra ha molti spunti interessanti se non addirittura unici, oltre ad essere didatticamente ben concepita e divisa per habitat (funghi di pineta, di prato, di bosco, del Carso).

Illese nell'auto capotata

Tre ragazze sono uscite praticamente illese da un pauroso incidente stradale ieri sera alle 23.15 sulla «costiera». Nello schianto sono rimaste coinvolte altre due macchine, una Fiat 500 e un Maggiolino Volkswagen che, dopo aver colpito di striscio il guidatore dell'utilitaria ha proseguito la propria corsa.

Soltanto una delle ragazze, Patrizia Cangale, 24 anni, abitante in via della Guardia 95, ha accusato una botta piuttosto seria al ginocchio. Era al volante di una Fiat 128 di colore bianco e con le due amiche stava andando verso Sistiana.

Forse per evitare la collisione frontale con una macchina che incrociava in sorpasso ha sterzato a destra. La 128 ha sbattuto prima contro la parete rocciosa poi s'è capovolta in mezzo alla corsia. Il monafalcone Antonio Inversi, con la sua 500, ha sfiorato la 128, ma non è riuscito a evitare l'urto. Poi è sopravvenuta la Volkswagen. Sul posto è intervenuta la Polizia.

In poche righe

Tessere bus a tariffa ridotta

Il Comune informa che al fine di migliorare il servizio offerto alla popolazione e di agevolare gli utenti aventi diritto, la distribuzione delle tessere Act a tariffa agevolata ai titolari di pensioni minime o sociali Inps ed assistite si effettuerà con orario pomeridiano, dalle 16.30 alle 19, nei seguenti centri civici: Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14; S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6; S. Giovanni, strada per Longera 1; Chiadino-Rozzoli, via del Mille 18; Servola-Chiarbola, via Roncheto 77. Nei rimanenti centri civici la distribuzione si svolgerà come usualmente dalle 8.15 alle 12.

Conclusi i soggiorni per anziani

Il Comune informa che sono rientrati i 151 anziani che hanno partecipato ai due soggiorni estivi organizzati a Valverde di Cesenatico (Forlì) e a Ravascletto (Udine). I partecipanti, i cui soggiorni sono stati favoriti anche da condizioni di bel tempo, sono rimasti soddisfatti dell'iniziativa ed hanno richiesto che la stessa venga ripetuta per il prossimo anno. L'amministrazione comunale, in considerazione dei risultati ottenuti, si adopererà per accogliere tale richiesta.

Concorso per sostituti portalettere

Sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 25 settembre è stato pubblicato il bando di concorso per titoli a tredici posti di sostituto portalettere presso la direzione provinciale delle Poste di Trieste. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere indirizzate, in conformità dello schema esemplificativo allegato al bando, alla direzione provinciale entro il 24 ottobre. I candidati devono aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, l'età di anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi previsti dalle norme vigenti.

Corso di aggiornamento per insegnanti

Domani alle 16 nella sede della biblioteca generale dell'Università in piazzale Europa 1, si aprirà il corso di aggiornamento per insegnanti sul tema «Guida alla biblioteca», organizzato dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione in collaborazione con l'Irsae di Trieste. Interverrà il dott. Claudio Poldrugo sul tema «Origini, ordinamento e finalità della biblioteca».

Sciopero Cisl dei cementieri

La Cisl provinciale preannuncia la propria adesione allo sciopero dei lavoratori cementieri ed edili proclamato per domani dalla Falce-Cisal nazionale in segno di protesta per il mancato rinnovo contrattuale e per l'atteggiamento dilatorio della controparte. In una nota si fa anche rilevare che i lavoratori dell'Italcementi di Trieste sciopereranno anche in segno di solidarietà con i colleghi di Cividale posti in cassa integrazione.

Nuovo direttivo dei ragionieri

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche al Collegio dei ragionieri di Trieste. Sergio Nassiguerra ha ottenuto il massimo del suffragio seguito dai colleghi Bulli e Omari. Il nuovo consiglio risulta così composto: presidente Luciano Savino, vicepresidente Sergio Nassiguerra, tesoriere Giuseppe Bulli, segretario William Omari, consiglieri Nicolò Chiurco, Alberto Prester e Alberto Matera.

Circolo del commercio e del turismo

Mercoledì, con inizio alle 20.30, nella sede del Circolo del commercio e del turismo, in via San Nicolò 7, Giorgio Vetta presenterà due documentari cinematografici su «L'oasi di Marano» e «Trieste '80».

lenti a contatto con garanzia totale

ZIGLIO OTTICA - OPTOMETRIA
C.so ITALIA, 28 - TEL. 794095

per recitare meglio nella vita...

Scuola di teatro

• laboratorio per la formazione dell'attore
• tecniche di espressione teatrale

Corsi per adulti e ragazzi

ISCRIZIONI:

Via Valdirivo 30, tel. 64459, dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 20 (escluso sabato).

I CAPELLI: UN PROBLEMA CHE IL MES RISOLVE PER VOI!

La tendenza alla calvizie si può far risalire a quattro principali cause, ove non vi siano profonde alterazioni organiche:
A) Difetti di circolazione: Quando non riesce a giungere alla papilla un giusto flusso sanguigno, essa non potrà ne produrre né nutrire in modo normale i capelli, che a lungo andare si faranno sempre più sottili e corti fino a scomparire.
B) Mancanza di sostanze nutritive: In tal caso alla papilla non arrivano tutte le sostanze necessarie. Quindi un organo mal nutrito non può produrre dei capelli sani e forti.
C) Stato tossico: dovuto alla presenza sul cuoio capelluto e nell'interno del follicolo di eccessive quantità di grasso e di forfora. Così il follicolo, pieno di questi depositi, sarà come

soffocato, e i capelli, trovandosi a nascere ed a crescere in tale ambiente inadatto cadranno per essere sostituiti da altri più fini e più corti fino alla totale scomparsa.
D) Igene disordinata: alcuni shampoo sono preparati con detergenti troppo vigorosi che aggrediscono il cuoio capelluto ed i capelli pulendosi si, ma soprattutto asportando oltre alle impurità le naturali difese dei capelli. Ne consegue aumento di forfora e oleosità.
Contro queste cause i Centri MES operano con successo da oltre dieci anni, applicando formule esclusive, programmi igienici adatti, massaggi meccanici e manuali eseguiti da personale tecnicamente preparato, che tendendo ad eliminare la eccessiva forfora e l'o-

leosità ristabiliscono l'equilibrio dei capelli che cadono. Ecco perché i Centri MES sono veramente dei grandi amici dei vostri capelli.
Se avete il problema dei capelli, se non volete lasciarli indebolire fino a che sarà troppo tardi, se temete la calvizie affidatevi ai nostri trattamenti personalizzati. I Centri MES sono a vostra disposizione per un colloquio gratuito riservato e senza impegno.

I CENTRI MES ricevono dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 040/65878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880

CONSULTAZIONE GRATUITA



GIORNALE DI TRIESTE

SEI BATTESIMI ALL'ASSEMBLEA DEI «TESTIMONI»

Nel nome di Geova



[ItaFoto]

Il rito del battesimo per immersione di sei nuovi adepti è stato il momento più suggestivo che ha caratterizzato ieri la prima giornata dell'assemblea di circoscrizione dei Testimoni di Geova. Il congresso, che si concluderà oggi e si svolge ogni sei mesi, vede la presenza di oltre mille delegati della circoscrizione «Veneto 1» che include le province di Trieste e Gorizia, oltre alla fascia costiera, fino a Caorle, e la zona di Montebelluna.

«La vostra decisione richiede lealtà», ha detto al battesimo il pastore di Geova, ricordando loro che i dedicati a Geova hanno bisogno di dimostrare la qualità della lealtà nella loro vita, ogni giorno. Nel pomeriggio si sono susseguiti molti discorsi: degli oratori locali Pergola, Basso e Forchianini, che hanno sottolineato l'esigenza di acquistare accurata

conoscenza della verità con studio e applicazione pratica; del sorvegliante del congresso, Turlia il quale ha messo in guardia contro gli attacchi di Satana; e del presidente del congresso, Magni che ha detto che Dio ha liberato i Testimoni dalla falsa religione, e da un modo di vivere mondano, guidandoli mediante la sua organizzazione e la sua crescente luce di verità.

I Testimoni di Geova (2 milioni e 300 mila predicatori nel mondo, 100 mila in Italia e più di mille nella circoscrizione «Veneto 1» di cui 500 a Trieste) concluderanno oggi la loro periodica assemblea. In particolare, tutta la cittadinanza è invitata a partecipare alla relazione che Nicola Magni terrà alle 15 su «La verità influisce nella nostra vita?».

I CONTRIBUTI PRETESI E NON EROGATI

Giovedì in Tribunale la causa tra Italsider e cooperativa edilizia

Premiazione per il plastico del centro di via Flavia

Giovedì prossimo, davanti alla magistratura del lavoro, si tratterà la causa fra l'Italsider e la cooperativa edilizia composta da un gruppo di lavoratori dell'azienda. Al centro della vicenda è il salario «sociale», il contributo che l'Italsider, secondo un accordo azienda-sindacato, avrebbe dovuto erogare ai soci della cooperativa.

L'ingegner Romano Forabosco, promotore e coordinatore dell'iniziativa, è stato molto polemico ieri mattina nel corso di un incontro con i ragazzi delle scuole.

Ha detto infatti che «mentre in altre città con sedi Italsider il salario sociale è stato utilizzato a fini sociali, qui a Trieste sono state frappe ostinatamente e contrarietà da parte di alcuni dirigenti d'azienda e sindacalisti. Questi hanno non solo impedito il recupero di questo denaro ma hanno costretto i lavoratori dell'ex-Italsider e soci della cooperativa a portare l'azienda davanti alla magistratura del lavoro costituendosi parte lesa».

Le accuse di Forabosco sono state fatte nel corso della premiazione del concorso per la realizzazione del plastico che riproduce il centro Italsider di via Flavia. Hanno vinto il concorso, e il milione e mez-

zo in palio, due studenti dell'Istituto d'arte triestino, Paolo e Rossi; secondi si sono piazzati i ragazzi del corso di sperimentazione di urbanistica e architettura del liceo «Buenarroti» di Monfalcone.

Prima delle premiazioni, oltre a Forabosco, hanno parlato il presidente dell'Istituto «Volta», Zuccheri, ospite della manifestazione, il tecnico del Comune Bussani, l'ingegner Alessandro Chiminelli, l'architetto Carlo Borghi e gli esperti della cooperativa Italsider, Frisani e Donno.

Intanto, i lavori in via Flavia stanno procedendo: ormai ultimato il primo lotto di 50 appartamenti, a novembre dovrebbe partire la costruzione dei restanti 70. Gli inquilini entreranno tutti assieme, tra fine '83 e inizio '84.

La cooperativa, frattanto, ha allo studio un progetto nuovo, la cui area, si dice, sia già stata reperita e acquistata. Come già in via Flavia, anche stavolta potranno fruire degli appartamenti non soltanto i lavoratori dell'Italsider, ma tutti quanti diventino soci della cooperativa.

Benefici pensionati enti locali

Giovedì alle 16.30, nella sede della Ccd-Uil, in largo Papa Giovanni, si terrà un'assemblea convocata dal sindacato pensionati. Sono invitati a partecipare tutti gli iscritti e i simpatizzanti che hanno usufruito del beneficio della legge 336/70.

La Corte costituzionale, infatti, ha dichiarato illegittimo l'articolo 6 della legge 9.10.1971, n. 824 nella parte in cui non indica con quali mezzi i comuni, le aziende municipalizzate e i consorzi faranno fronte agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione dei benefici previsti dalla legge 336 in favore degli ex dipendenti.

Tra le conseguenze pratiche, come sostiene la Uil, c'è il pericolo di modificare in senso negativo o di annullare le pensioni in atto.

■ **CEPACS** - Il Cepacs promuove un quarto corso di educazione alimentare condotto dal dott. Gino Gabutti, direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi. Le lezioni pomeridiane si svolgeranno ogni lunedì, a partire dal 4 ottobre, e si concluderanno nel febbraio '83 con la consegna di un attestato di frequenza. Per le iscrizioni, la segreteria del Cepacs è aperta ogni lunedì, mercoledì e sabato dalle 17 alle 20 (tel. 61824) in via Flavia 6.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
AGLIO	4000	7000
BIETOLE DA TAGLIO (biade)	600	1600
CAVOLI CAPPUCCI	300	800
CETRIOLI	600	800
CICORIA CATALOGNA	300	600
RADICCHIO VERDE	400	1000
FAGIOLINI	400	1000
LATTUGHE	600	1200
MELANZANE TONDE	600	850
PATATE	200	500
POMODORI	400	1200
PREZZEMOLO	1000	1500
SEDANO VERDE	1000	1500
SPINACI IN FOGLIA	500	800

FRUTTA:

	MINIMO	MASSIMO
FICHI	900	1000
MELE	300	1000
MELONI	—	—
PERE	300	1200
SUSINE	400	900
UVA	400	1200
LIMONI	1200	2600
POMPELMI	900	1200

(*) Listino prezzi del 2.10.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 1.10.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 2.10.1982.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	20000	28000
CEFALI	750	2500
GUASTI GALLI	400	1200
MOLLI	3600	2400
MORMORE	10000	22000
ORATE	7000	16000
PASSERE	2000	3600
PALOMBI (ASIA), CAN	1000	4800
RIBONI	800	1400
ROSPO (CODE)	9000	10800
SARDELLA	70	1200
SARDONI	570	2400
SCOMBRI	700	3200
TONNI	2500	—
TROTE	2900	4400

CROSTACEI E MOLLUSCHI

	MINIMO	MASSIMO
ASTICI	8500	9800
CALAMARI	2500	—
CANOCCE	3500	—
CAPELUNGHE	700	1800
CAPEZZOLLI	1300	—
MITILI (PECCI)	12000	18800
SCAMPI (CODE)	1800	3600
SEPIE	—	—

Stato civile

NATI: Giannotta Andrea, Fassano Giuseppe, Lo Terzo Linda, Elia Alessandra.

MORTI: Zampiero Mario, di anni 94; Beltrame Ernesto, 80; Pavoncello Giovanni, 85; Caponio Gina, 48; Flego Giorgio, 67; Gentili Silvio, 74; Cepek Giovanna ved. Mazzini, 80; Turzola Maria ved. Candelieri, 80; Furlan Angela ved. Babilci, 63; Benato Orazio, 32; Sancin Angela, 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Milton Pasquale, netturbino con Turina Arianna, operaia tessile; Vodopivec Stanislao, pensionato con Oevirk Ljudmila, casalinga; Gulli Roberto, impiegato con Sabadin Marcellina, impiegata; Elia Antonio, impiegato con Iannini Maria-Rosa, medico chirurgo; Maselli Claudio, impiegato con Scarzina Adriana, impiegata; Albertini Roberto, portuale con Totto Rita, casalinga; Cassano Fabio, elettricista con Morello Filippa, operaia; Nicolich Marino, docente universitario con Pappa Alida, studentessa universitaria; Vidali Lucio, pittore decoratore con Hill Joyce, banconiera; Merigoglii Franco, con Karic Vilma, studentessa; Del Mario, odontotecnico con Bertocchi Lilliana, casalinga; Palermo Rodolfo, nutista con Postogna Maura, partuc-

chiera; Rasman Fulvio, carpentiere con Chermaz Sabrina, impiegata; Bassetti Maurizio, agente P.S. con De Santis Silvana, operaia; Giacomini Guido, impiegato con Anacibar Marcelina, impiegata; Furlani Mario con Zannini Manuela; Ferrari Roberto, impiegato con Lochet Veronique Marie-Therese, casalinga; Spinelli Sandro, impiegato con Trento Rosanna Maria, impiegata; Di Maggio Domenico, assicuratore con Palmeri Rosalia, cuoca; Sisti Franco, agente di custodia con Cadedu Barbara, casalinga; Pugliese Guido Mario, elettricista con Orsini Cristina, impiegata; Rocco Fulvio, impiegato con Rizzotti Vlach Donatella, impiegata; Bernes Sergio, impiegato con Piacco Ornella, impiegata; Trani Marino, pensionato con Pella-schiar Gigliola, casalinga; Della Ciana Giancarlo, vigile del fuoco con Rocconi Maria Rita, casalinga; Lucas Marino, macellaio con Favretto Silvia, studentessa; Perini Sergio, cantiniere con Paschini Maurizio, impiegata.

Partecipazioni
Bambinieri
Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Deposito e centro vendita
PERMAFLEX e ONDAPLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegna immediata. Esclusiva per Trieste materasso GCM/MAPI/MA PIRELLI.

casa del materasso
Trieste, via Svevo 6, tel. 764242

L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRÀ MEGLIO
SI SCAMBIÀ GIUSTO IN
CORSO ITALIA 26 - TRIESTE
PRIMO PIANO

G. CESCA
LISTE MATRIMONIALI
V. MAZZINI 17
tel. 61838

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fulvio Amodeo nel VII anniv. (4-10) dal papà, mamma e Livia 50.000, da zia Erminia e zio Vittorio 10.000, dalle fam. Velisek, Berni, Zolin 30.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo); da nonna Carla 50.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo); e 50.000 pro Società Alpina delle Giulie (fondo onoranza Fulvio Amodeo); da nonna Mila 20.000 pro Società Alpina delle Giulie (fondo onoranza Fulvio Amodeo).

In memoria di Maria Biagini nel X anniv. dalla sorella Mercedes 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Bari nel II anniv. (4-10) da Giorgio 50.000 pro Mani tesse; da Lully e Albino 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Francesco Bonmassar per l'oncologico dai familiari 100.000 pro fondo Francesco Bonmassar (ospedale maggiore).

In memoria di Gabriella Cofredi nel IX anniv. (4-10) dalla figlia Giocondia 50.000, da Piero ed Edda 10.000 pro Ospedale maggiore (fondo dott. A. Cofredi).

In memoria di Marisa Fontanot nel VI anniv. dai genitori e la figlia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Livio Franzoni nel IV anniv. (3-10) dalla madre 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruno Gallo nel II anniv. (2-10) dalla moglie 15.000 pro Enpa.

In memoria di Irma Girotti ved. Durissini nel III anniv. (2-10) dalle famiglie Aiza, Sergio, Mari-Gregio, Burge 40.000 pro Anfas e 40.000 pro Cai XXXX Ottobre (fondo D. e C. Durissini).

In memoria di Plinio Laronelli per il compleanno (4-10) dalla moglie e figlia 30.000 pro Enpa.

In memoria di Angelica Petrin Vianello per il compleanno (4-10) dalla figlia Marisa 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Predominato per il compleanno (4-10) dalla figlia Emilia 10.000 pro Alaspasisti.

In memoria di Sabina Boero dalle famiglie Biagi, Osimo, Rebula, Bagato, Stepien e Neviero 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guerino Savi per il compleanno (3-10) dalla moglie Nerina 20.000 pro Rifugio animali Astad e 20.000 pro Chiesa cappuccini di Montebelluna.

Per il 75° compleanno di S. M. Umberto di Savoia da Elsa 10.000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria di Maria Stulle Sodomo dall'amica Stefania e famiglia Penko 50.000, da Carmela, Mirella ed Elide Millo 20.000, Lega italiana per la lotta contro i tumori «Manni».

In memoria del dott. Carlo Svetina (4-10) dal fratello Mario, cognata Nerina e nipote Giuliana 20.000 pro chiesa S. Vincenzo de Paolo.

In memoria di Michele e Francesca per l'oncologico (29-9) e (4-10) dai figli 10.000 pro Uldim e 10.000 pro Ris.

Per la ricorrenza di San Francesco da Ezio, Mariagrazia e Christiana Saveri 10.000 pro Ass. zoofila triestina e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Eugenia Finizio in Marassi dalla cognata Silvia 15.000 pro Astad.

In memoria di Maria Marassi v. Vidali dalla cognata Silvia 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Meschino da Alba Meschino 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Annalia Padovan dai condomini di via S.S. Martiri 12 da 40.000 pro Parrocchia Beata Vergine del Soccorso (poveri).

In memoria di Andrea Perco ved. Robies da Fernando Perco 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Nerina Petris ved. Blumino (Napoli) da Rina Minica 5000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pietro Petronio dal nipoti Elvina, Silvia, Wanda, Tullio, Guido, Licia, Edda 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Franco Policky dalle sorelle Erminia e Viera 30.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Laura Rigutti ved. Mandich da Mariuccia e Giorgio Zmavich 20.000 pro Astad.

In memoria di Giordano Scoria dalle famiglie Acquafredda 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Luigi Zerial da Jole e Alberto Gioppo Rini 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei suoi defunti dalla famiglia Vrabec 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria della mamma di Domenico dagli amici Claudio e Pino 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Floriana Millic ved. Agnani da Loris Capodi e famiglia 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo fondo dott. Luciano Crepaldi.

In memoria di Romeo Monaro dagli amici di San Giovanni 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Padovan da Anna Valentini 20.000 pro Lega contro i tumori «Manni»; da Paolo Valentini 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Andreina Perco ved. Robies da Albina e Lilliana Querzola 100.000 pro Chiesa Madonna del mare.

In memoria di Antonia Pistilli dalle famiglie Amodeo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Polo da Ferruccio Gregorini 50.000 pro Centro tumori «S. Sergio».

In memoria di Romolo Presotto da Tessa, Lina e Annamaria 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Rina Ruzier dalla sorella Antonia e dai nipoti Giorgio e Luigina 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerina Santicin dalle famiglie 30.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppina Ska-bar ved. Ceubili dalle famiglie Benic - Valentini (Zagabria) 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Francesco Soldati per l'oncologico dalla moglie 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Guglielmo Tessaro dagli amici del bunker 120.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alviano Tomini da Nino Supina 20.000 pro Anget - Trieste; da de Grassi, Lepini, Padovini e Sala 40.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo (poveri).

In memoria di Luigi Zerial da Tullio e Nelda Stravisi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del marito S. M. dalla moglie A. K. 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Divisione cardiologica «M. Lovenati».

In memoria dell'ing. Nereo Varrio da Laura dell'Antonia 10.000 pro Ass. volontari ospedalieri.

In memoria dei suoi cari defunti da N. N. 50.000 pro Orlanotrofo S. Giuseppe.

In memoria di Hilda Colombani da Nerina Sabidussi 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Cossutta da Roberto e Licia Pavanello 20.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro; da Guglielmo Maria e Hilda 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Cum in Monti dai familiari 100.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro, 100.000 pro Centro tumori, dal capoclasse e dai compagni della III A 65.000 pro Centro tumori.

In memoria di Callisto Donda da Edi e Lidia Godnik 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Massimo Fiaminlo da Giorgio Perletti 10.000 pro Associazione amici del cuore.

SPECIALA a cura PK

SCUOLA DI MUSICA ENCIP

VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846

Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi:

PIANOFORTE

CHITARRA

FLAUTO traverso

FISARMONICA

CANTO

STRUMENTI a fiato

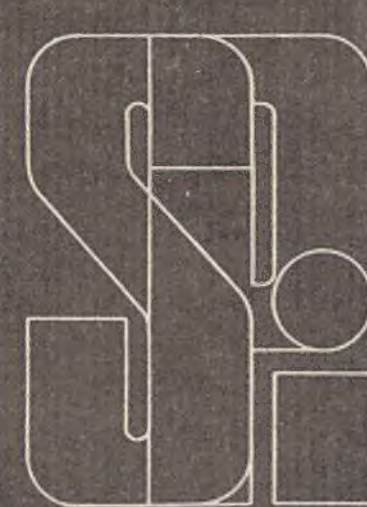
PIANOLA elettrica

(bambini 5-7 anni)

VIOLINO

(bambini 6-12 anni)

Iscrizioni giornaliere dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SERBO-CROATOCorsi diurni e serali
a tutti i livelliCorsi per bambini
dai 6 ai 12 anniULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI
SCUOLA PER INTERPRETI

VIA SAN FRANCESCO 6 - TELEFONO 732815

LE LINGUE DAL VIVO COL NUOVO METODO WALL STREET

INGLESE - TEDESCO - FRANCESE
SPAGNOLO - ITALIANO - SLOVENO

- professori di madrelingua altamente qualificati
- libertà di variare di volta in volta ore e giorni di frequenza secondo i propri impegni
- laboratori linguistici individuali
- corsi elementari, intermedi, avanzati per qualsiasi età e professione
- corsi su misura per aziende e professionisti
- corsi «speciali» per ragazzi delle scuole medie
- corsi di inglese per bambini col metodo «gioca ed impara»

45 SEDI IN ITALIA



WALL STREET INSTITUTE

TRIESTE - Via Udine, 11 - Tel. 414733

Per la vostra formazione e qualificazione professionale, per le vostre esigenze di comunicare, per la vostra cultura e una migliore qualità della vita

SCUOLA POPOLARE - TRIESTE

Corsi 1982-83 - Prossimo inizio

Lingue
Inglese - Tedesco - Sloveno - Serbo-croato
Francese - Spagnolo - Russo - Italiano per stranieriMusica
Chitarra - Pianoforte - Tastiere - Organo
elettronico - Fisarmonica - Violino - Flauto
dolce - Strumenti a fiato - Contrabbasso -
Batteria - Canto - Educazione musicale di
base (per insegnanti della scuola dell'obbligo)
- Animazione musicale per bambini
(asilo ed elementari)

EDUCAZIONE PERMANENTE

Seminari e altre iniziative - Storia, dialetto,
cultura e tradizioni di Trieste - Lingua,
storia, cultura e tradizioni del Friuli - Storia,
arte, cultura degli sloveni - Parlate, storia,
culture e tradizioni dell'Istria - Storia del
movimento operaio del F.V.G. - Storia del
movimento di liberazione del F.V.G. -
Turismo culturale e scolastico

COMUNICAZIONE DI MASSA

Giornalismo - Fotografia - Arti grafiche -
Audiovisivi - PubblicitàSPETTACOLO
Teatro - Dizione/speaker - Ballo - Disc
jockey - Programmista radio Tv

SALUTE

Medicina preventiva - Educazione alimenta-
re - Yoga - Educazione ambientale - Ginnas-
tica - Educazione motoria - Escursionismo

Le quote di frequenza per ogni singola lezione variano da lire 1200 a lire 5000 a seconda dei corsi

Agevolazioni per chi si iscrive entro il 15 ottobre, per gli studenti e giovani fino ai 18 anni, per gli iscritti alle organizzazioni sindacali C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L., riduzioni del 50% per i pensionati, nell'occasione dell'«Anno internazionale dell'anziano».

Segreteria iscrizioni: CENTRO SERVIZI E SCAMBI CULTURALI - Via Valdirivo 30 - Tel. 040-64459 - Trieste dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 20 (escluso sabato)

SCUOLE PROFESSIONALI ENCIP

Direzione e segreteria generale:
VIA MAZZINI 32 - TELEFONO 68846

L'anno scolastico 1982-83 avrà inizio come segue:

Martedì 5 ottobre

ore 10.30 corsi diurni e pomeridiani di licenza media
ore 11.30 corsi per impiegati di segreteria e amministrazione e corso accelerato di stenodattilografia
ore 16 primo corso pomeridiano di stenodattilografia e corso accelerato di dattilografia
ore 17 corsi diurni per estetiste
ore 18 corsi diurni per manicure e pedicure
ore 19 primo corso serale di stenodattilografia e primo corso serale di dattilografia; primi corsi pomeridiani e serali di taglio e cucito

Mercoledì 6 ottobre

ore 18.15 secondi corsi di taglio e cucito
ore 19 corsi di contabilità, paghe e contributi, libri IVA, contabilità industriale; corsi pomeridiani e serali per estetiste
ore 20 corsi diurni, pomeridiani e serali per massaggiatrici

Giovedì 7 ottobre

GIORNALE DI TRIESTE

BILANCIO METEOROLOGICO DEL MESE SCORSO

Un settembre così caldo non s'era visto dal 1946

Ha avuto ben undici giornate senza nemmeno una nuvola. Eccezzionalmente elevata anche la temperatura del mare

Lo scorso mese è stato caldo: anzi la sua temperatura può essere considerata eccezionale, dal momento che occorre risalire al 1946 per trovare un settembre con valori medi più elevati.

Sia le temperature medie, sia le estreme risultano notevolmente superiori ai corrispondenti livelli normali. La massima si è avuta il giorno 13 e la minima l'ultimo del mese. Il settembre di quest'anno è stato anche pochissimo coperto. Infatti si sono avute 11 giornate interamente serene, delle quali ben otto consecutive (dal 12 al 19), evento questo molto raro in tale mese. Solamente due sono stati invece i giorni del tutto coperti. Dal punto di vista della copertura nuvolosa questo settembre è risultato altresì il più sereno di tutto l'anno, cosicché luglio e agosto sono stati retrocessi dai loro posti preminenti.

Il forte soleggiamento ha avuto anche altre conseguenze: la temperatura del mare ha raggiunto un valore mai registrato dopo il 1954, l'umidità dell'aria si è abbassata del 6 per cento e il mese si è mantenuto quasi secco nelle

Elemento meteorico	Settembre 1982	Valore normale	Scostamento
Temperatura media, °C	22,6	20,2	+2,4
Temperatura minima, °C	16,5	12,4	+4,1
Temperatura massima, °C	30,0	28,5	+1,5
Precipitazioni, mm	86,0	90,0	-4,0
Umidità relativa, %	61,0	67,0	-6,0
Cielo, copertura 0-10	3,4	4,5	-1,1
Vento, (media) km/ora	9,8	10,9	-1,1
Pressione atmosf., mb	1017,7	1016,6	+1,1
Pressione atmosf., °C	763,4	762,6	+0,8
Temperatura del mare, °C	22,9	22,1	+0,8

Valori estremi assoluti dal 1841 per il mese di settembre			
Temperatura minima, °C	6,9 nel 1977 g. 17, (7,8 nel 1928 g. 24)		
Temperatura massima, °C	33,7 nel 1973 g. 7, (33,6 nel 1929 g. 2)		
Mese più freddo, °C	15,2 nel 1912, (16,9 nel 1931)		
Mese più caldo, °C	23,2 nel 1942, (23,0 nel 1946)		
Precipitazione minima, mm	1,0 nel 1865, (6,2 nel 1946)		
Precipitazione massima, mm	279,0 nel 1926, (273,0 nel 1868)		

due prime decadi. Le perturbazioni temporalesche dell'ultima parte di settembre sono state brevi e moderate e, contrariamente alla regola, non sempre seguite da discese di bora, per cui scarso è stato il refrigerio che esse hanno portato.

Tutto ciò è dovuto alla persistenza sull'Europa centrale di una vasta zona di alta pressione atmosferica che si è

estesa fino alla nostra regione, impedendo l'afflusso ai venti portatori di pioggia. Questo settembre fuor del comune, anche se molto caldo, è stato bello, essendosi mantenuto con i suoi valori climatici alquanto distanti dagli estremi assoluti, come si può vedere confrontando fra di loro i dati della tabella pubblicata qui sopra.

Silvio Polli

ORE DELLA CITTA'

A El Alamein

La sezione milanese nazionale carri d'Italia organizza dal prossimo 29 prossimo al 4 novembre in occasione del 40° anniversario di El Alamein un pellegrinaggio sui campi di battaglia, per rendere omaggio ai sacrali italiani, tedeschi e inglesi. Gli interessati si rivolgono alla sede di via Burgozzo 4, Milano.

Messa a Basovizza

L'annunciata messa di suffragio per le vittime della folia di Basovizza sarà celebrata questa mattina con inizio alle 11 a cura della federazione «Arati d'Italia». Al rito sono state invitate a intervenire le autorità e le rappresentanze delle altre associazioni combattentistiche e d'arma.

Famiglia parentina

La «Famiglia parentina» aderente all'Unione degli Istriani, invita tutti i parenti alla messa in memoria degli infelitti di Parenzo, che sarà celebrata domani sera nella chiesa della Beata Vergine del Rosario con inizio alle 18.

Fratrinità universale

La Gita Grande fraternità universale comunica a soci e simpatizzanti il trasferimento della sede sociale in via San Lazzaro 5 e l'inizio delle attività di yoga, rilassamento, ginnastica preparatoria al parto, astrologia e cosmologia e medicina naturale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dalle 18 alle 20 del lunedì e del mercoledì.

Amici dei funghi

A Muggia, nella scuola elementare De Amici, è allestita, a cura del gruppo micologico «Bresadola», una mostra dei funghi, aperta oggi a tutti dalle 11 alle 21 e riservata domani alle scolaresche.

«Liburnia»

Una proiezione di diapositive sulle attività sociali di quest'anno della «Liburnia» è in programma, nella sede di pendice dello Scoglietto 2 per le 19 di domani sera.

Fiocco rosa

Lezioni per gli studenti universitari di Scienze naturali avranno inizio domani alle 10 con una presentazione del corso nell'aula magna dell'Istituto di Botanica (via Valerio 2).

Scienze naturali

Le lezioni per gli studenti universitari di Scienze naturali avranno inizio domani alle 10 con una presentazione del corso nell'aula magna dell'Istituto di Botanica (via Valerio 2).

Dizione alla Lega

La Lega Nazionale informa che il corso di dizione e recitazione diretto da Clara Marini, giunto all'ottavo anno, si inizierà domani, lunedì alle ore 17.30 e continuerà fino a maggio.

Collegio Capitani

Il Collegio capitani di lungo corso e di macchina informa i propri soci che a breve scadenza verso la metà del mese avranno inizio i corsi di preparazione per gli esami di grado. Comincerà inoltre un corso di «Imco-English» per i Capitani I.C. e un corso di «Salutazione assistenziale» per capitani d.m. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Machiavelli 3 (tel. 68830).

Riconoscimenti a Duino

La Giunta municipale di Duino Aurisina ha dato pubblico riconoscimento all'impegno culturale di Giocanda Amadei e Mario Maggini, premendo la prima per l'apprizzata attività nel campo della poesia e il secondo per la lunga carriera di fotoreporter.

«Amici del mondo»

Il concittadino dottor Silvano Fioretti, titolare della famelica «Al Lloyd» è stato nominato presidente del Club «Amici del Mondo». Vive congratulazioni.

Yoga a Muggia

Mercoledì 6, a Muggia, dalle 18 alle 20, nella palestra piccola della scuola media «Nasario Sauro» di via D'Annunzio 46, avranno inizio le lezioni di yoga. Si accettano nuove iscrizioni ed è stato predisposto un programma più avanzato per i progettisti.

Una grande stagione

Teatro è vita, e cultura, è stare assieme. Quest'anno il Teatro Stabile di Trieste propone una grande stagione con dieci spettacoli di altissimo livello, con grandi attori e le migliori compagnie. E tutto questo a un prezzo contenuto. Anche tu puoi abbonarti e usufruire delle riduzioni per i lavoratori, i pensionati, i giovani. E facile: basta rivolgersi al Circolo aziendale, al Sindacato, alla tua Scuola, o alla Biglietteria centrale di Galleria Protà 2. E se devi rinnovare il tuo abbonamento a turno fissa ricordati che puoi farlo entro il 15 ottobre. Ricordati: «Sarà una grande stagione».

Mostre d'arte

«Trieste nostra»

L'Associazione artistica regionale indice la quinta manifestazione celebrativa del decennale della sua fondazione, che s'intitola «Trieste nostra».

Tutti i pittori sono invitati a presentare un'opera ispirata ai luoghi più suggestivi o storicamente importanti della nostra città e dei suoi dintorni. La misura massima fissata è di 50 centimetri per lato. Le opere dovranno pervenire entro il 15 ottobre. Le opere saranno esposte dal 16 al 23 prossimi, sarà allestita l'esposizione.

Aperta la mostra antologica

di MARINO SPADAVECCHIA in piazza Barbacan

Galleria «Rossoni»

SALA D'ARTE MODERNA Dall'1 al 10 ottobre

LAURA CARLI

Galleria «Alma» Leone

Personale di CLAMAR

1-28 ottobre

Sala Comunale d'Arte

SCATTAREGGIA Quattro testini e altre opere

Galleria Tommaseo

Inaugurazione stagione artistica 1982-83. Lunedì 4 ottobre ore 18.30

LUCIANO SEMERANI

GIGETTA TAMARO

«Architecture type invention»

Galleria Rettori

Tribbio 2

MEGI PEPEU

Galleria «Rossoni»

Esposse

ELISABETTA BUSSANI-GALLINUCCI

Centro Internazionale

d'Arte - Muggia

Esposse

ADRIANO JANEZIC

2-18 ottobre 1982

UNA VITA NEL MONDO DEI MOTORI



Una vita nel mondo a due e quattro ruote: così si può sintetizzare l'attività professionale di Claudio Scialpi, qui ritratto al momento della consegna del premio «Assicurato Indenne» che il Lloyd Adriatico riserva ai suoi clienti indenni da sinistri per più di dieci anni consecutivi.

Dopo aver lavorato come dipendente, nel 1965 è divenuto titolare dell'Autoagrazia di via Geppa 8, concessionaria per Trieste e provincia delle marche Skoda, Jawa, Motobecane.

Per questi brillanti traguardi, fra i quali va ricordato un trentennio di patente di guida, amici, clienti e collaboratori formulano le più vive felicitazioni.

Infotec. Copiatrici che camminano molto e si consumano poco.



Risultato di tecnologie avanzate, le copiatrici Infotec hanno infatti un percorso carta molto breve e quindi funzionano con più regolarità. Non solo, ma si possono scegliere modelli che hanno o il toner liquido o quello in polvere, secondo le vostre esigenze. Le copiatrici della gamma (realmente vasta) hanno inoltre dimensioni molto ridotte, sono automatiche, veloci e silenziose, copiano fronte e retro su carta normale. In più fascicolano, accettano anche grandi formati e li riducono. E infine il servizio di assistenza Infotec. Quello che solo una grande ditta può darvi: rapido, efficiente. Sempre che ce ne sia bisogno.

R.E.A.N.
TRIESTE - UFFICIO COMMERCIALE
Via Campo Marzio 6 - CAP 34123 - Tel. 040 - 733401/733402
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
androne Campo Marzio 9 - CAP 34123 - Tel. 040 - 741827

NEREO & ADELE
La somma di due esperienze di riconosciuto prestigio per valorizzare il vostro «charme»: con talento e professionalità.
INTERCOIFFURE ESTETICA PROFUMERIA
Trieste, viale XX Settembre 14 - telefono (040) 795236

il vostro occhio sul mondo
Scuola di FOTOGRAFIA
CORSI TEORICO-PRATICI
Quota d'iscrizione corso completo L. 110.000
materiale didattico incluso
Iscrizioni: via Valdivino 30, Trieste - Tel. 64459, dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 20. Sabato escluso.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

SEGNALAZIONI

Aria irrespirabile nella Sandrinelli

Desidererei che le autorità competenti provvedessero nel più breve tempo possibile (subito), a ripristinare (se già esistono) o a installare (se non esiste) d'aria nella galleria Sandrinelli.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

L'aria (se così si può chiamare) è irrespirabile anche per gli stessi automobilisti chiusi nel loro abitacolo. I rari pedoni che si accingono a percorrere questo insalubre tunnel, farebbero bene a munirsi di maschera e bombole di ossigeno.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Pavovich:
l'ultima
nota
del mondo
di ieri

Era già sofferente, Gianni Pavovich, quando l'inverno scorso una piccola troupe della Rai gli inaspettatamente di viale Miramare per registrare un'intervista televisiva.

Ma anche in quella occasione l'ultima mia intervista e l'ultimo mio incontro con il vecchio Maestro il ridestarsi dei ricordi e la vicinanza della sua allieva prediletta, Fernanda Savaglio (quasi in rappresentanza della sua sfera degli affetti d'insegnante avevano stesso un'aura di serenità in quella stanza, pur nella violenza delle luci della televisione, fra le fotografie e gli autografi sulle pareti).

E ancora una volta Pavovich, con quella sua nobiltà antica, con quella pacatezza di spirito di chi guarda da lontano e senza rimpianti la propria vita operosa, aveva ripercorso a ritroso un itinerario musicale vissuto con un amore fervido ed una fede totale nella musica.

Aveva recuperato il senso di un mito e insieme febbrile colloquio, le cui prime voci si perdevano quasi nella leggenda del concertismo violinistico di fine-ottocento: quello, per esempio, di Jeno Hubay (ed attraverso Hubay, e lì, a due passi, il mondo di Brahms) che gli fu maestro.

Ma antico e lontano era anche il suo mondo di musicista in cui aveva scelto la missione più rischiosa dell'insegnamento — perpetuando lo stile e la civiltà di un'epoca — e privilegiato il primo livello dell'orchestra, collaboratore sensibile e scaltro, non a caso ammirato da Toscanini, e poi «spalla» valorosissima nell'orchestra del Teatro Verdi.

Erano tempi in cui le orchestre respiravano la musica per elezione artistica, non ancora per contratto sindacale. Tempi in cui la professionalità aveva l'umile tenerezza e la classe di un Gianni Pavovich. Oggi, con la sua scomparsa, si spezza anche uno degli ultimi fili con quel passato, ed un ultimo suono di violino si spegne nelle memorie musicali del «mondo di ieri».

Gianni Gori

■ «LE SUPERDOME» — «Le superdome» di Valeria Moretti e Daniela Rotunno ha vinto il premio «Diego Fabbrini» per un'opera teatrale inedita di autori italiani, istituito dall'Agis e dalla Banca Nazionale del Lavoro.

VERDETTO UNANIME DELLA GIURIA

Non ha vinto nessuno
il «Città di Trieste»

A un compositore polacco quarantenne il milione del secondo premio

Nel corso di una breve cerimonia in municipio sono stati annunciati alla stampa i risultati del Concorso internazionale di composizione «Città di Trieste». La ventunesima edizione del Premio passerà agli archivi senza il vincitore assoluto. Il presidente della giuria, maestro Zafred, ha aggiunto che la decisione è stata assunta con rammarico, ma s'imponeva e che anche su questo punto è stata raggiunta l'unanimità da parte dei membri giudicanti.

La partitura ritenuta la migliore, fra la settantina pervenute in tempo utile, aveva quale motto la parola «Arco» ed era intitolata «Metamorphosen for orchestra», all'apertura della busta sigillata l'autore è risultato essere il polacco quarantenne Piotr Warzecha, residente a Bytom. A lui è andato il secondo premio e il

relativo assegno di un milione di lire.

Il terzo premio è stato assegnato al trentatreenne tedesco Raimund Jühlich, residente a Ratingen (Germania occidentale), autore del brano «Positionen fuer Orchester».

Altre due segnalazioni completano i lavori della commissione: sono assegnate a opere sinfoniche intitolate rispettivamente «Don Juan de Saint Zanut» e «Kurtosis I for orchestra», ma i nomi degli autori verranno rivelati solo su loro esplicita autorizzazione.

Prima della lettura del verbale effettuata dal segretario dott. Buffolini, ha preso la parola l'assessore Arduino Agnelli in rappresentanza del sindaco per sottolineare l'importanza del Concorso, il suo prestigio nel mondo musicale e per ringraziare le numerose associazioni ed enti che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Ha quindi preso la parola il presidente della giuria internazionale, maestro Mario Zafred, che ha voluto esprimere innanzi tutto la sua riconoscenza ai colleghi, maestri Luciano Chailly, Rudolf Albert, Alexei Haefl e Daniel Oren, il quale ultimo per un'indisposizione non ha potuto partecipare a tutti i lavori.

Zafred ha infine confermato che per il prossimo anno (sarà il trentennale del premio) saranno ammessi a concorso solo brani per flauto e orchestra e ha indicato in questo nuovo indirizzo il mezzo migliore per rilanciare e affermare ulteriormente la manifestazione.

■ FOLKSINGER — Il folksinger e musicologo inglese A. L. Lloyd è morto a Londra all'età di 74 anni.

GIORNATA DI STANCA IN ATTESA DI STOCKHAUSEN

La musica contemporanea
ha un fascino magnetico

VENEZIA — Tutto sta come prima. Siamo all'«impasse» previsto: fino a quando la musica c'è, fino a quando si fa attendere: sia o no un elaborato elettronico, o chi per esso a darle vita, venga e viva questa Musica: altrimenti sproloquiamo per «algoritmi» (come ho sentito dire) e non entriamo nel campo della creatività, sia pure sottoposta alle regole logico-matematiche che hanno soppiantato l'antiquo e sospetto «segno» musicale.

Così, dato per grande, ieri, un autentico musicista come Xenakis, e attendendo con impazienza Stockhausen oggi, giornata di stanca per la «Biennale-Musica», con un «Gradient» per piano di Charles Ames, 25 enne o giù di lì della California, studio in 54 sezioni completamente autorizzate, con un interessante (o forse più) «Han Motte Henn I Parken» per nastro magnetico di Charles Dodge musicato su una bellissima poesia dello

scrittore americano Richard Kostelanetz che narra sette «momenti» nell'arco di un incontro nel parco fra un ragazzo e una ragazza.

Pezzo forte della serata era «Solo pour deux» di Gerard Grisey, per clarinetto e trombone, eseguito con sapienza e concentrazione da Michel Ar-

«Teatro rigorista» in Norvegia con Ibsen

OSLO — E' ospite di Skien (città natale di Ibsen), in Norvegia, la cooperativa del «Teatro club rigorista», che rappresenta «Spettri» di Ibsen con la regia di Nivio Sanchini. Interpreti: Giusti Martinelli, Mario Valdemarin, Luciano Fino, Nivio Sanchini, Marta Bartocetti, visualizzazioni di Meo Lombardi.

La compagnia inoltre presenterà «Pinocchio in bicicletta» di Colodi, nella rielaborazione e con la regia di Nivio Sanchini.

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Da quanto tempo vado sostenendo che Venezia è l'ombelico del mondo, coreografia di genti e di culture, isola assediata ma idonea ancora per coltivare sogni d'arte e attività di pace. Luogo di meditazione, di ricarica e di rilancio?

Se una vita attiva può essere circoscritta nell'arco di trent'anni, è da almeno trent'anni (ma nell'anima ancora di più) che lo vado scrivendo. Eppure — per restare al di sopra di ogni sospetto — nei miei nonni non c'è un fornello: uno era pastore, l'altro pescatore, e nessuno dei due — a quanto so — lo erano di anime.

Eppure Venezia sempre in cui mi è stata. Forse per i labirinti d'acqua sui quali galleggia, forse per i banchi coralliferi delle sue case, chiese

e palazzi, per quelle strade dei nomi incredibili (Rio del Pensiero, Ponte della Malvasia, Calle degli Assassini): forse per un posto chiamato Altanella, oltre la Giudecca, dove c'è ancora baccalà, polenta e Raboso del Piave. O per tante altre cose che in fondo ci sono vicinissime, in tempo e spazio, mentre per altri significano accumulo di jets e di fusi orari, di vacanze sognate da anni per pochi attimi di flash.

Il preambolo per ridire, se mai ce ne fosse bisogno, che malgrado i lamenti e le marce funebri Venezia è sempre Venezia, e che Venezia val bene una messa, visto che è Parigi a contenderle certi primati, e poi Londra, se non altro perché è di moda e ben sponsorizzata.

Perciò è dentro questa prospettiva che ritengo vada visto il documentario «Venezia capitale culturale» di Carlo Lizzani, primo di una lunga serie dedicata alle principali città europee, che girato per la Rete Tre è stato presentato qui in anteprima al Premio Italia, cuscinetto morbido e allestente tra la conclusione dei lavori e la cerimonia della premiazione che avverrà stamane a San Giorgio. Un'occasione idonea per la vasta platea internazionale presente, e una sede altrettanto giusta.

Ma andiamo per ordine. Perché Lizzani? Penso, più che per la cittadinanza onoraria del cicciolo a Venezia, visti i suoi quattro anni positivi di direttore della Biennale Cinema risolti con un'operazione risorgente tipo la Venice, penso per la coerenza di un regista-cronista asciutto e antiretorico, che va da «Achtung banditi» (51) a «Fontamara» (80).

Così è infatti questa sua Venezia '82. Una carrellata di storia che parte dal Quattrocento, dopo la grande espansione e l'affermarsi della Serenissima, passa per la sottoposta decadenza del Cinque e del Settecento, approda al Romanticismo dei grandi spiriti europei che ritrovano in lei una specie di cimitero degli elefanti delle anime, fino alle minacce e agli allarmi di oggi: acqua alta, inquinamento, corrosione, assedio industriale.

Si dirà: ma quanta carne al fuoco, come possono convivere

Ultimi premi a Usa e Francia

VENEZIA — Con i documentari, Stati Uniti e Francia si sono aggiudicati un posto tra i paesi vincitori: il «Premio Italia», per la televisione, è stato assegnato al documentario statunitense presentato dalla Cpb-Npr (Corporation for Public Broadcasting National Public Radio) «Ragazze soldati», di Nicholas Broomfield e Joan Churchill. Per la radio è andato a un altro documentario americano (National Public Radio), «Padre Cares, l'ultimo di Jonestown», diretto da James Reston Jr. e Noah Adams.

Il premio «Regione Veneto», per la televisione, è andato alla Francia (TF1) per i canali illegali dell'immigrazione, di Jean-Pierre Moscardo. Per la radio, il premio «Federazione nazionale della stampa italiana» ha visto vincitrice, una seconda volta, la Danimarca, che, assicuratosi il «Premio Rai» per il tv musicale «L'uccello di fuoco» di Strawinski, si è meritata questo nuovo riconoscimento con lo «Sguardo interiore» di Palle Fogh. Sono così diventati sette i paesi vincitori, tra i 34 partecipanti attraverso 51 organismi radiotelevisivi al «Premio Italia» 1982: Gran Bretagna, Italia, Stati Uniti, Danimarca, Giappone, Austria, Francia. Tre premi alla Gran Bretagna, due all'Italia, due agli Usa e due alla Danimarca. Ciascun premio come noto, è di sette milioni di lire italiane.

Oggi la cerimonia della proclamazione dei vincitori nel Salone degli Arazzi della Fondazione Cini.

re Bellini, Tiziano, Carpaccio, Giorgione, Tintoretto, Tiepolo, con Wagner, Thomas Mann, Byron, De Musset, George Sand, Hemingway e poi con la Vogalonga e il Carnevale di Maurizio Scaparro?

Rispondiamo: benissimo, e senza fare a pugni. Merito del regista (eppure ha detto di sentirsi imbarazzato, lui romano, di «giocare fuori casa»), che oltre ad avere mantenuto l'asciutta sintassi del cronista ha accoppiato alle fonti letterarie — e pensiamo sia una delle prime volte che ciò accade in un documentario — quelle cinematografiche e molto pertinenti tratte dal «Casanova» di Fellini, da quello di Comencini, da «Senso» e da «Morte a Venezia» di Visconti. Indi zumate su Venezia sotto la neve, sopra scorci poco noti dell'Arsenale e del Mulini Stucky rimbalzi insospettabili me lo dici di quel piccolo capolavoro di Pasinetti (anni Trenta) intitolato «Venezia minore», ed entrato di diritto nella storia del cinema italiano.

Insomma una nota lieta e bene auspiciente: il ruolo di Venezia città leader della cultura europea non è finito, e ad essere stato trattato per primo (seguiranno Edimburgo, Toledo, Milano, Varsavia, Vienna, Atene, Parigi, Budapest).

Adesso posso tornare più sereno all'Altanella, indirettamente ieri sera ho vinto anch'io.

Libero Mazzi

Film cinese
alla Tv sovietica

MOSCA — In vista del colloquio «esploratori» in programma a Pechino verso metà ottobre fra un'alta delegazione sovietica e i dirigenti cinesi il Cremlino ha compiuto un altro gesto di buona volontà. Interrompendo l'«ostracismo» che durava anni, la Tv sovietica ha mandato in onda questa sera un breve documentario a colori girato in Cina.

Si tratta, si fa notare negli ambienti diplomatici di un altro segno destinato a migliorare il clima dei rapporti bilaterali.

Sophia Loren
sarà
Maria Callas
in un film
di Ken Russel

VENEZIA — Sophia Loren sarà Maria Callas nel film sulla vita della grande cantante lirica che il regista Ken Russel realizzerà nell'83. Lo ha annunciato lo stesso regista a Venezia, aggiungendo che Sophia Loren è stata interpellata dal produttore inglese e ha già accettato di interpretare il film.

Sarà una biografia di Maria Callas realizzata alla maniera di un film giallo di cui però manca ancora il finale — ha detto Ken Russel. Sarà in pratica come Ken Russel vede questa straordinaria interprete del melodramma che ha segnato con la sua presenza un periodo importante nell'arte lirica contemporanea. Il regista inglese, che girerà anche per la Terza rete della Rai un ritratto di Edimburgo incluso nella serie «Le capitali culturali dell'Europa», ha parlato degli altri progetti cinematografici ai quali sta lavorando.

«Un film che mi piacerebbe molto realizzare è che il male i contatti sono praticamente conclusi riguarda un romanzo di D. H. Lawrence. E un ritorno alle origini. Il mio primo film «Donne in amore» era tratto da un suo romanzo. Questa volta vorrei realizzare «L'arabesque» un libro molto importante che narra la storia di una ragazza inglese alla fine dell'Ottocento che lotta contro la sua famiglia per affermare se stessa e la sua sessualità.

«Sto poi lavorando a un'altra idea: realizzare un film sul periodo parigino di Henry Miller, questo grande scrittore americano, di cui mi interessa narrare l'arrivo in Europa e in particolare a Parigi per vedere l'impatto di questo giovane di buona famiglia americana con la sessualità, la cultura, gli esperimenti artistici di una grande capitale della cultura europea come Parigi».

Per il momento Ken Russel non intende occuparsi di musica rock: «I miei interessi sono tutti legati alla musica seria — ha detto — e «Tommy», l'opera rock che ho girato anni fa per il momento non avrà un seguito. Sono disgustato da registi come Alan Parker il quale sfrutta ignominiosamente la popolarità del Pink Floyd per una bieca operazione commerciale come «The Wall». Ho visto questo film ed è una cosa orribile. «Sarebbe questo uno dei casi in cui dovrebbe intervenire la censura artistica per impedire che arrivi sui teleschermi un film fascista e commerciale, sterile e schifoso come «The Wall». Non si tratta di gelosia artistica — ha concluso Ken Russel — perché quello di Parker è un orribile fantasma commerciale e basta, e il mio è invece un parere di un artista vero».

DISCHI IN TESTA

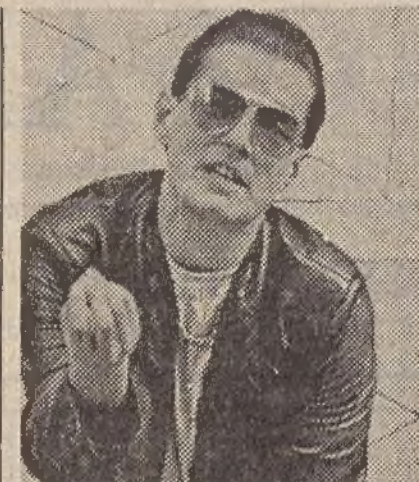
Battisti come un Falco

(Ca. M.) Sono bastate due settimane a Lucio Battisti per conquistare la vetta della classifica dei 33 giri più venduti, con il nuovo album «E già», uscito dopo un silenzio di oltre due anni. Lo seguono il disco doppio «Festivalbar '82», e Franco Battiato («La voce del padrone»). Al numero quattro c'è Alan Parsons Project («Eye in the sky»), seguito da Pino Daniele (che perde posizioni con «Bella mbriana»).

Una nuova entrata in classifica è quella del nuovo album degli Imaginacion («In the heart of the night»), in sesta posizione. Fra il settimo e il decimo posto, troviamo Teresa De Sio (album omonimo), Riccardo Cocciante («Cocciante»), Francesco De Gregori («Titanic»), e i Poo («Palasport»).

Da segnalare, al numero quindici, la nuova entrata in classifica del nuovo 33 giri dei Dire Straits, «Love over gold», da pochi giorni nei negozi.

Cambio della guardia anche ai vertici della classifica dei 45 giri: prende il comando Falco,



Johann Hozel, alias Falco

con «Der Kommissar», che si lascia alle spalle Miguel Bose («Bravi ragazzi») e gli Imaginacion («Music and Lights»). Al numero quattro c'è Claudio Baglioni («Avrai»), seguito dal Trio («Da da da I don't love you») e da Gino Russo («Un'estate al mare»).

Nuova entrata al settimo posto: quella di Gazebo, con «Master piece». Seguono Alberto Camerini («Tanz amboliana»), Loredana Berté («Non sono una signora»), e i Secret Service («Flash in the night»).

Riprende
domani
Radiodue
3131

ROMA — Riprende dal 4 ottobre «3131», la più popolare e la più ascoltata trasmissione d'intrattenimento in diretta della radio.

Nel riproporre la nuova serie di appuntamenti quotidiani, Radiodue ha voluto quest'anno introdurre notevoli modifiche, le più evidenti riguardano l'orario: al mattino dalle 10.30 alle 12.10, in modo da evitare la contemporaneità con trasmissioni analoghe sulle altre reti, consentendo quindi un'alternanza al pubblico della Rai.

La seconda parte della trasmissione, anziché al pomeriggio come lo scorso anno, è stata spostata in orario serale, dalle 22.45 alle 23.30. I dati delle varie inchieste condotte negli ultimi tempi hanno individuato una potenzialità d'ascolto nella tarda serata, rafforzata nel caso di trasmissioni di rapporto con il pubblico, anche in relazione al costo fortemente ridotto delle tariffe telefoniche notturne.

Conduttore titolare del «3131» sarà anche quest'anno lo stesso direttore della rete, Corrado Guerzoni, che si avvarrà di una redazione formata da giovani studiosi.

SI INIZIA MARTEDÌ UN PROGRAMMA DI DANTE CANNARELLA

La storia di Trieste raccontata
alla radio dai suoi protagonisti

La storia di Trieste raccontata attraverso i personaggi che hanno avuto in mano il suo destino: su questo leit-motiv Dante Cannarella ha appoggiato le tredici puntate dello sceneggiato radiofonico «Personaggi», che, realizzato dalla sede Rai di Trieste per i programmi regionali, andrà in onda ogni martedì alle ore 14.15, a partire dal 5 ottobre. Allo sceneggiato, firmato dalla regia di Rino Romano, prendono parte gli attori Gianpiro Biason, Piero Padovan, Claudio Luttini, Franco Freisterner, Dino Castelli, Flavio Bertoli.

Nota studioso ed esperto di storia, Dante Cannarella ha lavorato per oltre vent'anni alla Sovrintendenza, e si è specializzato soprattutto nel campo della preistoria. Ha pubblicato numerose opere, ultime delle quali il volume per i ragazzi «Conosci Trieste» e la Guida al Corso triestino.

Di questo suo lavoro radiofonico, Cannarella ce ne parla durante la registrazione di una delle prime puntate, men-

tre gli attori sono impegnati in studio a rievocare l'episodio delle controversie nate nel 1139 tra il comune di Trieste e il feudo dei conti di Duino per una questione di confini.

«E la prima volta che la Rai tratta in modo così organico tutta la storia di Trieste, dalle origini alla fine dell'800 — spiega — e la difficoltà iniziale è stata proprio quella di reperire i personaggi che fossero rappresentativi della loro epoca, perché per molti secoli di Trieste sappiamo ben poco. Dopo Fabio Severo, ad esempio, non abbiamo più nessun riferimento ad un personaggio triestino finché non arriviamo al vescovo Frugifero, che vivrà quattrocento anni dopo. A partire dal Mille cominciamo ad avere documenti sempre più frequenti, e quindi anche una maggiore possibilità di scelta. Ho avuto qualche difficoltà a reperire un personaggio della vita pubblica del Trecento. Ho scelto Randolfo Baiardi, lo scultore della cattedrale che ha costruito il campanile della chiesa di San Giusto e

che forse ha sovrastato anche all'unione delle due chiese».

Il filo per rammentare il tessuto storico la dà la mancanza di notizie precise lo rendono inconsistente, è dato dalla figura dello storico che, interrogato da un intervistatore, cuce i vari episodi spiegando quelle parti che sono oscure o intraducibili dal punto di vista scenico.

Ci rimane da chiarire una piccola curiosità: come mai in questa passeggiata storica nel viale dei secoli non si incontrano personaggi triestini famellini.

«Non è che io sia maschilista — Interviene Cannarella — ma tutti i grandi personaggi che hanno fatto le fortune o le sventure di Trieste sono uomini. Per tratterne il '700 e l'800, ad esempio, mi sono richiamato a Giuliani, Rossetti e Revoltella. Guarda caso sono tre personaggi non sposati, quindi non potevo neanche far parlare le loro mogli».

M. C. V.

Gli appuntamenti

Canzoni e cantanti
sorteggiati al Festival

Sono stati effettuati i sorteggi per la prima semifinale del V Festival della canzone triestina fissato alla taverna Dreher dal 7 al 9 ottobre e realizzato da Fulvio Marion, con la partecipazione dell'orchestra «Samba 4».

Questo l'ordine per la prima serata: Vito Morin cantando (cantante Bruno Trombini); La mia Muggia (Matilde Grieco). Il nostro bel Boscheto (Bruna Lenzo). El campanon de Trieste (Barbara Termini). Adio Trieste... adio (Riccardo Deponte e gruppo). Trieste country (Rodolfo Brezini). Torneo a Trieste (Annamaria Fonda). La mia cara Trieste (Franco Bussani). Una storia cussì (gruppo Bora). E mi te vedo cussì (Rocco Barbieri).

Il Grande Cambiamento» al Teatro dei Salesiani

Oggi alle 18 al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 il Gruppo culturale «Trieste Big Band» ripropone, nell'interpretazione di orchestrali attori, «Il Grande Cambiamento», commedia musicale in due atti di Mario Giacaz con musiche di M. Bruno Ritani.

Concerto a S. Giusto

Domeni alle 20.30 nella Basilica di San Giusto avrà luogo un concerto della Cappella Givco sotto la direzione di Marco Sofianopulo.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE

Barcola, tel. 414274.

SIETE DELLA BILANCIA?

Venite ad assaggiare le delizie d'autunno nel vostro ristorante. La Bilancia del Motel Valrosandra. Nel giorno del vostro compleanno basterà presentare un documento e sarà offerto al vostro tavolo uno sconto del 20%. Tel. 228221.

RISTORANTE IPODROMO

Specialità gastronomiche. Ogni sera ballo con complesso.

AL PORTO

Prenotazioni telefono 411185.

TAVERNETTA ALLO SCORPIONE

La Ottakringer Gold - Fassl è lieta di annunciare l'apertura di un nuovo punto vendita delle sue prestigiose birre, carni e verdure alla piastra, panini caldi, spaghettoni, birreria. Via della Guardia 15. S. Giacomo. Aperto sino alle 02.

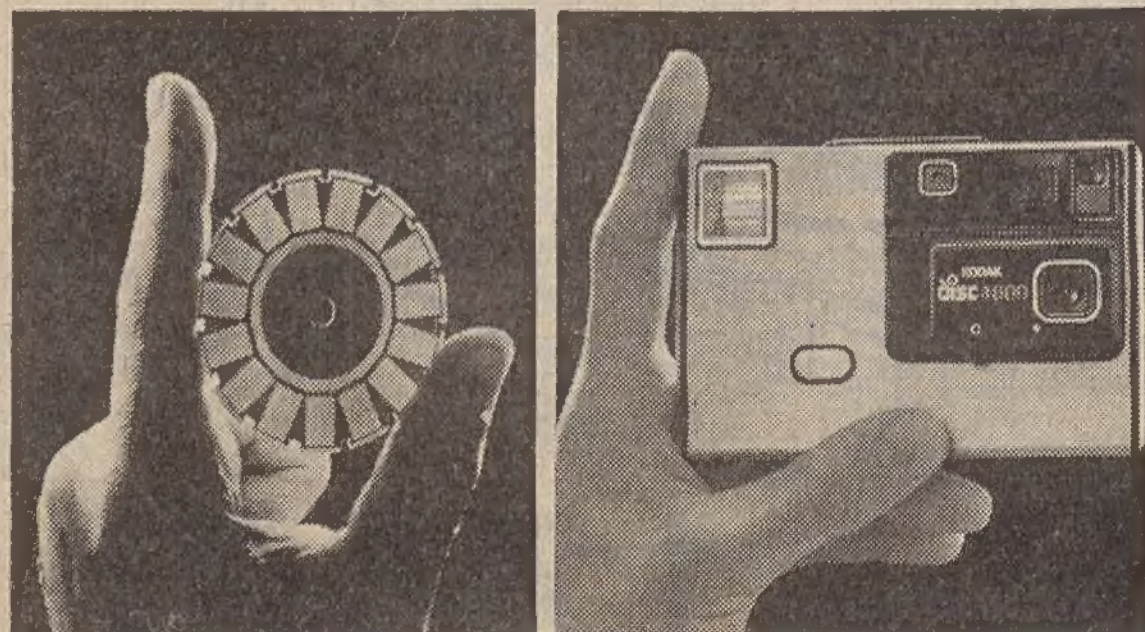
DANCING PARADISO

Dalle 15 alle 19 discoteca. Dalle 20 alle 24 discoteca e liacio con orchestra.

BIG BEN Club

Aperto. Fomeriggio dalle 16 alle 19. Sera dalle 22 alle 03.

FOTO DISC: Kodak rivoluziona la fotografia



METROMARKET, sempre all'avanguardia con le novità più significative, presenta ora con orgoglio il nuovissimo sistema KODAK «FOTO DISC», che cambia il modo stesso di fotografare. Un nuovissimo apparecchio KODAK veramente tascabile, con una pellicola nuova a forma di disco, un cervello che

misura la luce e sa quando usare il flash. Un motore fa girare automaticamente il disco, per cogliere ogni istante di un movimento. Un sistema nuovo, entusiasmante, che stimola fantasia e creatività. METROMARKET invita tutti gli appassionati ad una dimostrazione, ovviamente gratis.

VISITATECI!

4 modelli di apparecchi
a partire da lire 88.000
(prezzo di listino)

METROMARKET

TRIESTE - Via Filzi 4 (angolo via Torrebianca)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Terrestre II, telefono 65065-6-7. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228326 - MAN-TOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rossini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78341 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissione. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commercio; 13 alimenti; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiatura; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 4-6 lire 150, numeri 7-9 lire 100, numeri 10-12 lire 75, numeri 13-15 lire 50, numeri 16-18 lire 25, numeri 19-21 lire 10, numeri 22-24 lire 5.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 86868 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale, pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimandare ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di noia cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio

Richieste

OFFRESI collaboratrice domestica solo mattina. Telefonare ore pasti al 21892. 113531

PRESTASERVIZI offresi 5 giorni settimana e ore al giorno. Telefonare al 741414. 25131

2 Lavoro pers. servizio

Offerte

A.A.A. CERCASI domestica stabile con dormire capace e referenziata. Telefonare 25172. 25172

A. FAMIGLIA 3 adulti con eventuale pulitrice bisettimanale ospitare collaboratrice familiare mezza età. Necessari ottimi requisiti. Telefonare 630097 domenica escluso ore pranzo, feriali escluse ore 11-12. 112616

CERCASI collaboratrice domestica anche esperta bambini intera giornata, zona commerciale alta. REFERENZE CONTRO LA BIL. Tel. 43501. 111442

CERCASI cameriera pratica lavoro domestico disponendo già di un altro. Ultima paga più vitto e alloggio. Tel. 785924. 112012

CERCASI domestica o coppia disposta risiedere casa zona Goriziana. Referenze. Tel. 62943. 25872

CERCASI domestica referenziata 4-5 ore giornaliere zona Goriziana. Referenze. Tel. 62943. 25872

CERCASI prestaservizi referenziata 4 ore settimanali zona Goriziana. Telefonare 764552. 25402

CERCO collaboratrice domestica 4 mattine settimana. Tel. 946450. 25782

SISTIANA cercasi prestaservizi 4 ore settimanali. Tel. 390008. 112616

VITTO, alloggio, compenso da accordare offresi in cassetta con giardini 3 pensionati di sposta occuparsi due persone. Tel. 781955 dalle 8.30-9.30, 20.30-21.30. 112762

3 Impiego e lavoro

Richieste

AUTISTA pat. C pratico ogni tipo autotreno o autotreno cognizione meccanica offresi. Tel. 41033. 112616

COMMESSA lunga esperienza, vari articoli offresi mezza giornata. Tel. 817148. 112753

COMMESSO diplomato, croato sloveno inglese patente D offresi seria ditta anche solo pomeriggio. Telefonare 566889 mattino. 112633

COMMESSO trentennale esperienza ramo alimentare e ortofruticolo pat. C offresi. Tel. 410711. 112633

CORRISPONDENTE inglese francese ufficio esperta offresi. Telefonare 830183 ore pasti. 110673

CORRISPONDENTE in lingue estere (inglese, tedesco) con esperienza di studio all'estero, stenodattilografia offresi. Tel. 274126. 25263

CUOCO mezza esperienza ventunenne offresi. Tel. 4818142. 6073

DIPLOMATATA assistente infanzia da 9 a 3 anni offresi babysitter. Tel. 593330 ore pasti. 113233

DIPLOMATATA cerca impiego anche part-time. Tel. 812246. 111163

DIPLOMATATA offresi come babysitter. Telefonare 754345. 25533

DIPLOMATATA offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare al 200831. 111993

DIPLOMATATA ragioniera ottimi voti cerca lavoro preferibilmente impiegatizio. Tel. 236201 ore pasti. 25103

DIPLOMATATA V anno istituto d'arte arredamento con esperienza impiegatizia dattilografia offresi. Telefonare 81493. 25293

DIPLOMATO, ottimo francese, inglese, buono olandese, telex, cerca impiego. Tel. 944638. 108443

ESPERTO diritto contrattuale e del lavoro paghe e contributi, scopo miglioramento offresi a ditta seria anche fuori Trieste. Telefonare 82417 ore pasti. 113533

FOTODIDATTA 16.enne appassionato fotografo offresi come apprendista a studio fotografico o industriale o negozio vendita articoli fotografici. Tel. 946379. 111303

GIOVANE signora lunga esperienza ufficio disponibile a tempo pieno o mezza giornata. Tel. 772816. 25793

IMPIEGATA esperienza lavori ufficio conoscenza lingua serbo-croato, dattilografia, telex offresi. Telefonare al n. 828382. 110533

INDOSSATORE taglia 48-50, disposto 1.90 disposto viaggiare offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/E. 34100 Trieste. 11374

MAESTRA elementare 18.enne offresi baby-sitter solo mattino o altro lavoro purché serio. Tel. 946146. 112683

OFFRESI autista patente B. Telefonare 4881-74400 ore pasti. 8123

OFFRESI baby-sitter con esperienza disponibile dalle ore 8 alle ore 15 telefonare ore pasti al 639901. 110623

OFFRESI baby-sitter con esperienza o per qualsiasi altro impiego. Telefonare ore pasti al 945241. 110633

OFFRESI baby-sitter 14.enne per bambini dai 3 anni in su, tutti i sabati e domeniche pomeriggio, dalle 15 alle 20. Tel. 418162. 112523

OFFRESI impiegata 24.enne pratica lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare ore pasti e serali al 830630. 25513

OFFRESI perfetta dattilografa, patetata, 19.enne diplomata. Telefonare ore pasti 772197. 111953

PARRUCCHIERA 19enne pratica anche phon offresi. Tel. 25172. 11374

PENSIONATO giovanile occuperebbe parte giornata in lavori non manuali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/G. 34100 Trieste. 11374

PENSIONATO giovanile offresi part-time ogni lavoro ufficio, corrispondenza, dattilografia, apprezzabile conoscenza lingua inglese. Tel. 764505/111713. 11374

PER assistenza persone anziane pratico robusto offresi. Tel. 410711. 112616

PROCURATORE doganale e lavoro ambito portuale, disponibile subito, offresi per zona Trieste e confini. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/G. 34100 Trieste. 25153

PUBBLICITARIA esperta bambini anche baby-sitter eventualmente aiuto lavori domestici. Tel. 826103. 25053

RAGAZZA 17enne, abilitazione massimale, cerca lavoro escluso baby-sitter. Tel. 814396. 112463

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come commessa o altro. Tel. 827171. 25033

RAGAZZA 18enne offresi come assistente per ambulatorio dentistico. Eventualmente come apprendista commessa. Tel. 943971. 111663

RAGAZZO sedicenne serio cerca qualsiasi lavoro. Tel. 814396. 112463

RAGIONIERA esperta seria volenterosa offresi mezza giornata. Telefonare 763454 serali. 11113

RAGIONIERA ventenne con esperienza trimestrale offresi anche part-time. Telefonare ore pasti 745006 Alessandria. 25153

RAGIONIERA 24enne plurennale esperienza ufficio, cassa offresi. Tel. 730225. 113123

RAGIONIERA quarantenne esperto contabile e problemi fiscali collaborerebbe ampio part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/G. 34100 Trieste. 25703

SIGNORA referenziatissima esperta lavori ufficio, oppure cassiera, offresi mansioni deguate anche ad ore. Tel. 414336. 113673

SIGNORA, 8 anni esperienza contabilità e cassiera perfetto sloveno anche commessa offresi solo mattino. Tel. 829703 ore 17.30 in poi. 111133

STUDENTESSA cerca lavoro come baby-sitter al pomeriggio o come stitratrice già pratica. Tel. 817277. 110733

TASTIERISTA fotocompositrice pratica, impiegata vari lavori ufficio plurennale esperienza. Telefonare 796596 ore pasti. 25813

VENTENNE praticissima conoscenza lavori ufficio offresi. Tel. 768904. 25583

16ENNE pratico panettiere cerca impiego pasticceria. Tel. 228318. 110943

18ENNE diplomata maestra di pasticceria baby-sitter. Tel. 228201 ore pasti. 25103

18ENNE volontaria offresi qualsiasi lavoro purché serio, mezza giornata. Tel. 820749. 25593

21ENNE militante patetata C cerca lavoro. Telefonare al 410394. 110723

NOTA SOCIETÀ ACQUISTA

STABILI IN BLOCCO

NELLE SEGUENTI LOCALITÀ:

- TRIESTE E DINTORNI
- GORIZIA
- MONFALCONE
- PORDENONE

CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE: L'IMMOBILE CHE CERCHIAMO POTRÀ ESSERE DI QUALUNQUE DIMENSIONE, EPOCA, STATO DI MANUTENZIONE, ANCHE INTERAMENTE OCCUPATO, PURCHÉ NON SIA UBICATO FRA QUELLE AREE OVE IL PIANO REGOLATORE NE PREVEDE L'ES-PROPRIO, INOLTRE LA PROPRIETÀ DOVRÀ ESSERE INTESATA A PERSONE FISICHE, NON A SOCIETÀ.

SINGOLI APPARTAMENTI

NELLE SEGUENTI LOCALITÀ:

- TRIESTE E DINTORNI
- CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE: L'APPARTAMENTO TIPO CHE PREFERIAMO POTRÀ ESSERE LIBERO O OCCUPATO, MA DOVRÀ ESSERE IN BUON STATO DI MANUTENZIONE E CON I SERVIZI INTERNI, ESSERE INTESATO A PERSONE FISICHE, NON A SOCIETÀ.

GARANTIAMO

- PAGAMENTO INTERAMENTE IN CONTANTI
- CONCLUSIONE IMMEDIATA
- MASSIMA SIERIETÀ
- ASSOLUTA RISERVATEZZA
- VALUTAZIONE AL PREZZO DELL'ATTUALE MERCATO

TRATTIAMO SOLO COI DIRETTI PROPRIETARI ESCLUDENDO AGENZIE, MEDIATORI, INTERMEDIARI DI QUALUNQUE GENERE

SCRIVERE DETTAGLIANDO A:

PUBLIKOMPASS
CASSETTA 43/E 34100 TRIESTE

27ENNE madrelingua inglese esperienza meccanica pezzi movimento terra, camion e amministrativo cerca qualsiasi lavoro. Tel. 213151. 25183

58ENNE neo pensionato, sano, attivo, referenziato, pratico ufficio e auto occuperebbe mezza giornata anche cauzionando. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10/G. 34100 Trieste. 113483

4 Impiego e lavoro

Offerte

A.A.A. IMPORTANTE! Per apertura nuove sedi commerciali società internazionale dispone ancora 5 posti di lavoro ad ambasciate autotreni minimo 23enni. Esaminiamo anche dopolavoristi liberi dalle 17. Presentarsi mercoledì 6-10-82 via General Casco 5 int. 1 Gorizia, ore 18 precise. 25234

A. DINAMICA/O capogruppo pat. B. Cereasi per interessante e redditizia attività in Trieste e zona. Per colloquio telefonare lunedì ore 10.30-12.30 0431/30385. 111924

AFIDISI lavoro ricambio domicilio. Scrivere Casella Postale 17183, 20100 Milano. 9006974

APPRENDISTA commessa cerca anni 18 negozio giocattoli via Settefontane 37. Presentarsi lunedì mattina con libretto lavoro ore 9.30-11.30. T.A. 4704

ASSUMIAMO giovane, preferibilmente diplomato ed esperto dattilografia, multilingue per praticante ufficio, con possibilità carriera ambito azienda. Manoscritto dettagliando curriculum vitae. Scrivere a Publikompass n. 17/G. 34100 Trieste. 113714

AZIENDA commerciale del gruppo Italfin 80 ricerca per potenziamento propri quadri 2 signori signorine. Con libretto subito età 22-35. Titolo di studio medio superiore. 113404

CERCASI apprendista bancare domestica libera. Tel. 768395. T.A. 4764

CERCASI capogruppo età 20-25 anni, militante, patente B, dotti organizzative. Rivolgerti presso ufficio Publikompass, via Roma 30, secondo piano, Trieste, ore 9-12. 0508364

CERCASI commessa praticissima per beneficio minimo 30 anni, responsabilità direttive. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/G. 34100 Trieste. 110966

CERCASI imballatore possibilmente pratico alimentare patetata C giovane servizio militare assolto. Presentarsi Alberti. Punto franco vecchio magazzino 2/A vicino Stazione autocorriere piazza Libertà. 110924

CERCASI signorile, Pre-sentarsi presso Olympia, via XX Settembre 101/B. Trieste. 25784

CERCASI pensionato giovanile con esperienza in officio. Confezioni Franco, Rossini 10, 61594. 112584

CERCASI tornitore meccanico con esperienza decennale per lavori di tornitura di manutenzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/E. 34100 Trieste. 112174

DITTA per completamento organico cerca operai un fabbro e un elettricista con esperienza impianti civili ed industriali. Telefonare lunedì mattina. Tel. 755551. 112514

FALEGNAMI specializzati mobili banco cercasi per immediata duratura impiego. Presenza via Grimaldi 42. Sordavalle, tel. 790080. 25194

IMPIEGATA bella presenza già esperta tutti lavori d'ufficio conoscenza perfetta lingua slovena nonché tedesco e o inglese cerca. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass cassetta n. 49/E. 34100 Trieste. 24996

IMPRESA carattere nazionale ricerca padroncini con autotreno per propri cantieri zona Te e Bassa friulana. Disponibilità autotreno dell'impresa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/E. 34100 Trieste. 11374

ISTITUTO regionale assume intervistatrici or media cultura, presenza, minimo 23 anni, per interessante continuato lavoro statistico da svolgere a Trieste. Guadagno medio 700.000. Preferito personale pratico contatto pubblico. Telefonare lunedì-martedì 10-13. Tel. 63308. 11303

LAVAPIATTI aiuto cuoco cerca ristorante "La Villa", solo serale. 224348. 113594

METROMARKET ricerca commesso per reparto fotografico, militante, indispensabile conoscenza lingua slava. Presentarsi martedì via Torbianca 19. 25144

NEGOZIO ricambi auto assume giovane contabile pratica prima nota, lavori ufficio, conoscenza serbo-croato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/G. 34100 Trieste. 113424

OFFICINA elettro diesel A.R.D.E.A. assume per meccanico militante con conoscenza impianti iniezione diesel. Tel. 94550. 112844

OFFERIAMO appartamento indipendente, ampio, con previdenza, a persona robusta munita patente che assista ed accompagni giovane invalido. Sistemazione adatta per coppia. Telefonare 761522 ore 14-16. 25384

OPERAIO sano volenteroso 25-35 anni assolto scuole medie cerca droghio per aiuto magazzino. Telefonare lunedì 816209 ore ufficio. 112704

PASTICCERIA esperto cerca. Telefonare lunedì al 793431. 113404

PENSIONATO ex dattilografo contabile cerca. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/G. 34100 Trieste. 25534

PER acquisite moda autunno-inverno cercasi ragazze bella presenza. Rivolgerti acquisite "Marisa e C. via Mazzini 18, I piano. 112584

PER custodia villa carisca e manutenzione annesso terreno cercasi contabile, 50-60 anni muniti serie referenze. Tel. ore ufficio 630369. 112804

PRIMOTISTICA pratica ogni lavoro ufficio, stenodattilo, bilmente, bilmente, bilmente, cerca azienda commerciale mezza giornata. Offerte manoscritte curriculum a Publikompass cassetta n. 39/E. 34100 Trieste. 111524

SARTORIA cerca lavorante capace indifferente età. Telefonare ore 14-15 al 767560. 113564

TIPOLITO Stella assume macchinista offset per bicolore bianca e colore per monocolore. Via Molino a Ven 72/D. Tel. 723522. 112354

900.000-1.800.000 mensili a copie aventi l'auto disponibilità età 11/18 aspetto curato, buona volontà. Telefonare lunedì 411677 ore 14-16. 8494

CAMERIERE cercasi ristorante da Francesco. Tel. 224153. 11374

CARPENTIERE in ferro abile saldatore cerca industriale. Tel. 768395. T.A. 4764

CERCASI capogruppo età 20-25 anni, militante, patente B, dotti organizzative. Rivolgerti presso ufficio Publikompass, via Roma 30, secondo piano, Trieste, ore 9-12. 0508364

CERCASI commessa praticissima per beneficio minimo 30 anni, responsabilità direttive. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/G. 34100 Trieste. 110966

CERCASI imballatore possibilmente pratico alimentare patetata C giovane servizio militare assolto. Presentarsi Alberti. Punto franco vecchio magazzino 2/A vicino Stazione autocorriere piazza Libertà. 110924

CERCASI signorile, Pre-sentarsi presso Olympia, via XX Settembre 101/B. Trieste. 25784

CERCASI pensionato giovanile con esperienza in officio. Confezioni Franco, Rossini 10, 61594. 112584

CERCASI tornitore meccanico con esperienza decennale per lavori di tornitura di manutenzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/E. 34100 Trieste. 112174

DITTA per completamento organico cerca operai un fabbro e un elettricista con esperienza impianti civili ed industriali. Telefonare lunedì mattina. Tel. 755551. 112514

FALEGNAMI specializzati mobili banco cercasi per immediata duratura impiego. Presenza via Grimaldi 42. Sordavalle, tel. 790080. 25194

IMPIEGATA bella presenza già esperta tutti lavori d'ufficio conoscenza perfetta lingua slovena nonché tedesco e o inglese cerca. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass cassetta n. 49/E. 34100 Trieste. 24996

IMPRESA carattere nazionale ricerca padroncini con autotreno per propri cantieri zona Te e Bassa friulana. Disponibilità autotreno dell'impresa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/E. 34100 Trieste. 11374

ISTITUTO regionale assume intervistatrici or media cultura, presenza, minimo 23 anni, per interessante continuato lavoro statistico da svolgere a Trieste. Guadagno medio 700.000. Preferito personale pratico contatto pubblico. Telefonare lunedì-martedì 10-13. Tel. 63308. 11303

LAVAPIATTI aiuto cuoco cerca ristorante "La Villa", solo serale. 224348. 113594

METROMARKET ricerca commesso per reparto fotografico, militante, indispensabile conoscenza lingua slava. Presentarsi martedì via Torbianca 19. 25144

NEGOZIO ricambi auto assume giovane contabile pratica prima nota, lavori ufficio, conoscenza serbo-croato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/G. 34100 Trieste. 113424

OFFICINA elettro diesel A.R.D.E.A. assume per

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LA CGIL CREDE NELLA PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Passa la linea Marianetti
Sindacato di nuovo unito?

Soddisfatte Cisl e Uil: sono cadute le pregiudiziali sulla scala mobile

ARICCIA — La Cgil crede nella proposta illustrata venerdì dal segretario generale aggiunto Marianetti, la conferma, ma sottolinea come questa sia strettamente vincolata alla capacità del governo di approntare una politica economica e industriale complessiva e al tempo stesso al sostegno che a queste saranno in grado di dare tutte le forze politiche di sinistra della maggioranza e della minoranza.

Questa la conclusione cui è giunto, sia pure con qualche travaglio in più rispetto alle previsioni, il consiglio generale della confederazione, e che viene recepita in un documento finale. La cartina di tornasole della volontà e della capacità del governo di voler recepire la disponibilità del sindacato sui temi più pressanti del momento (scala mobile, riforma del salario, rinnovi contrattuali ecc.) sarà la politica fiscale.

«La riforma del fisco non è una variabile indipendente della nostra proposta sindacale: è un obiettivo politico assolutamente inseparabile dalla riforma del costo del lavoro. Ed è perciò assolutamente prioritaria», ha detto fra l'altro Bruno Trentin.

Secondo Trentin si esce dalla situazione attuale solo con scelte coraggiose, anche da parte del sindacato. «Non dobbiamo chiuderci nel nostro guscio aspettando che la tempesta passi». Del resto, però, «il governo che abbiamo davanti non è creditore di niente. Anzi è debitore del fallimento di una politica economica e della rimessa in questione di gran parte delle intese o dei contratti che si sono realizzati nel sindacato». E dunque quando noi chiediamo una svolta nella politica economica, questo non è un preambolo, un cappello, una cosmesi: è la questione di fondo».

Sergio Garavini ha sottolineato come i tavoli di trattativa siano diventati in realtà tre: il terzo, quello sulla politica economica e l'occupazione, è certamente più importante degli altri, anche perché il ministro del bilancio e della programmazione sembra paradossalmente rinunciare alla possibilità di fare programmazione e di controllare il bilancio e i prezzi. La risposta del sindacato non può essere quella di deludere una nuova alternativa di politica di programmazione».

Secondo Ottaviano Del Turco, della Fim, «occorre dare risposte convincenti alle preoccupazioni che emergono evitando di annebbiare però il carattere della proposta Cgil che va espressa con la massima chiarezza a cominciare dalle conclusioni di questo consiglio generale». La Cgil poi, secondo Del Turco, non può e non deve aver alcun complesso nel difendere questo impianto. «Non vediamo una immagine piacevole, ma proviamo comportamenti nuovi per tutti tendendo a rilanciare l'iniziativa contrattuale del sindacato».

La nostra proposta è tanto più valida in quanto ci dà la possibilità storica di avviare un processo di riforma strutturale del sistema del salario e di quello fiscale».

Secondo il segretario regionale piemontese, Bertinotti, un difetto è che essa non ha un limite inferiore. «Toccano la scala mobile sappiamo dove l'apriamo, ma non sappiamo dove la chiudiamo. Attraverso l'attuale crisi produttiva si fa avanti e prende piede una crisi sociale che deve preoccupare il sindacato».

Decisamente positive le prime reazioni della Cisl e della Uil alla proposta sul costo del lavoro e la riforma del salario messa a punto dalla Cgil.

«Eppure si muove», ha commentato un autorevolissimo

esponente cislino mentre un altrettanto autorevole dirigente della Uil ha aggiunto «finalmente sono cadute le ultime pregiudiziali». Apprezzamento unanime, quindi, per lo «sforzo» compiuto, accompagnato da viva attesa per come potranno tradursi in pratica, cioè in una proposta unitaria, le ineludibili aperture emerse dalla relazione di Agostino Marianetti.

In particolare in casa Cisl si sottolinea con soddisfazione che anche la Cgil sembra ormai muoversi nella stessa logica delle altre due confederazioni, quella cioè di non legare più, in termini «pregiudiziali», i tempi dei contratti con quelli della riforma globale del salario.

Lo stesso Franco Marini ha «preso atto con soddisfazione della esistenza di una reale volontà di arrivare ad una soluzione unitaria. Si tratterà in questi giorni — ha aggiunto — di affrontare nel merito i singoli aspetti di una proposta stralcio effettivamente utile ed efficace».

Da parte sua la Uil ha apprezzato, definendolo «importante» e «positivo», il fatto che anche la Cgil abbia «suggerito la scelta strategica di allargare lo spazio per la contrattazione e quindi di inter-

venire sulla scala mobile». Secondo la Uil — si legge in una nota — è adesso possibile puntare rapidamente ad una sintesi unitaria, sostenuta dal contributo delle categorie così come le trattative per i contratti debbono «concretizzarsi in tempi brevi in quanto non si sono più alibi ad offuscare lo svolgimento». Dopo aver ribadito l'urgenza anche di avviare la consultazione fra i lavoratori, individuando regole precise per un rilancio della democrazia sindacale, la Uil ha invitato formalmente gli imprenditori a «sgombrare il campo da ogni residua ambiguità».

Le esportazioni verso la Francia nel primo trimestre del 1982 sono aumentate del 25% circa, anche se il blocco dei salari diminuirà il potere d'acquisto dei consumatori. Poco ottimismo, allora. Ma le nostre esportazioni intanto sono in aumento in Inghilterra (51% in più), nel Belgio (34%), nei Paesi Bassi (41%), Svizzera (17%), Austria (25%), in Arabia Saudita, negli Usa (47%) e in Giappone, che continua a privilegiare le produzioni d'alto livello. Gli operatori di Milanovendemo sperano bene e il giro d'affari di 46 miliardi sfiorati nell'edizione precedente da loro ragione. Francesca Avon

■ BIENNALE — La 13.ma edizione della «Biennale della macchina utensile» (1268 espositori) è stata inaugurata ieri a Milano dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Vittorio Olcese, che ha preannunciato la visita di Spadolini per martedì.

che tra il completo di Valentini e i quindici giorni alle Maldive, vince la seconda alternativa. Gli addetti ai lavori prevedono quindi un decadenza della qualità degli articoli, piuttosto che una contrazione dei consumi in termini quantitativi. L'informale può ancora contare così su una lunga serie di successi.

Sul fronte delle esportazioni le notizie sono un po' più confortanti, in un settore che «deve» esportare se non vuole essere costretto alla perdita di molti posti di lavoro. Le industrie dell'abbigliamento continuano a contribuire con un saldo estremamente positivo alla bilancia commerciale.

Da notare che l'Italia è l'unico paese della Cee che vanta questo titolo, anche se qualcuno ammonisce a non illudersi troppo che questa tendenza possa continuare all'infinito. Vediamo la situazione in cifre: nella Germania Federale, il nostro più importante mercato estero, per quel che riguarda il settore tessile, i consumi hanno avuto un incremento solo dello 0,28%. Nonostante tutto questo nel 1981 le importazioni dall'Ita-

lia sono aumentate dello 0,6%. Nei primi mesi di quest'anno l'aumento è stato più consistente e ha raggiunto il 18,8%.

Le esportazioni verso la Francia nel primo trimestre del 1982 sono aumentate del 25% circa, anche se il blocco dei salari diminuirà il potere d'acquisto dei consumatori. Poco ottimismo, allora. Ma le nostre esportazioni intanto sono in aumento in Inghilterra (51% in più), nel Belgio (34%), nei Paesi Bassi (41%), Svizzera (17%), Austria (25%), in Arabia Saudita, negli Usa (47%) e in Giappone, che continua a privilegiare le produzioni d'alto livello. Gli operatori di Milanovendemo sperano bene e il giro d'affari di 46 miliardi sfiorati nell'edizione precedente da loro ragione. Francesca Avon

■ BIENNALE — La 13.ma edizione della «Biennale della macchina utensile» (1268 espositori) è stata inaugurata ieri a Milano dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Vittorio Olcese, che ha preannunciato la visita di Spadolini per martedì.

che tra il completo di Valentini e i quindici giorni alle Maldive, vince la seconda alternativa. Gli addetti ai lavori prevedono quindi un decadenza della qualità degli articoli, piuttosto che una contrazione dei consumi in termini quantitativi. L'informale può ancora contare così su una lunga serie di successi.

Sul fronte delle esportazioni le notizie sono un po' più confortanti, in un settore che «deve» esportare se non vuole essere costretto alla perdita di molti posti di lavoro. Le industrie dell'abbigliamento continuano a contribuire con un saldo estremamente positivo alla bilancia commerciale.

Da notare che l'Italia è l'unico paese della Cee che vanta questo titolo, anche se qualcuno ammonisce a non illudersi troppo che questa tendenza possa continuare all'infinito. Vediamo la situazione in cifre: nella Germania Federale, il nostro più importante mercato estero, per quel che riguarda il settore tessile, i consumi hanno avuto un incremento solo dello 0,28%. Nonostante tutto questo nel 1981 le importazioni dall'Ita-

PREZZI AL CONSUMO +1,4 IN SETTEMBRE

Inflazione oltre
il 17 per cento

ROMA — Il tasso d'inflazione continua a «viaggiare» ancora a livelli superiori al 17 per cento: dopo l'impennata dei prezzi al consumo subita in agosto (più 1,8 per cento), l'indice dei prezzi rilevato dall'Istat per il mese di settembre ha registrato un incremento dell'1,4 per cento.

Rispetto al settembre del 1981, l'aumento — secondo quanto ha reso noto l'Istituto centrale di statistica — è del 17,2 per cento, lo stesso tasso annuo registrato in agosto. Anche nel settembre dell'anno scorso l'aumento rispetto ad agosto era stato dell'1,4 per cento.

Se l'aumento dell'indice dei prezzi al consumo registrato in settembre dovesse essere interamente recepito dall'indice «sindacale» della scala mobile in base al quale viene calcolata la contingenza, il prossimo scatto della contingenza potrebbe essere di 12 o 13 punti. Questa previsione, formulabile in base all'ipotesi che i prezzi al consumo aumentino in ottobre dell'uno per cento, rischierebbe di essere però ottimistica nel caso in cui l'aumento dei prezzi in ottobre dovesse essere simile a quello di settembre e, cioè, dell'ordine dell'1,4 per cento.

In questo caso, il prossimo scatto della contingenza potrebbe anche essere di 14 punti.

Caffè:
in aumento
prezzi
terminals

TRIESTE — Il rinnovo dell'Accordo internazionale caffè per il 1982-83, seppur impostato su basi tecniche abbastanza simili a quelle dell'accordo chiuso al 30 settembre scorso, ha soddisfatto la maggior parte degli operatori. A Londra sono state anche gettate le basi per il IV accordo Ica che andrà in vigore al 1.10.83. Gli effetti nel mondo borsistico dell'accordo del 25 scorso sono i seguenti (confronto fra i prezzi del settembre 1981 ed il 29 settembre 1982):

— Borsa di Londra (caffè Robusta): 1980 1985 sterline/tonn. (prima posizione di contratto): 25/9/82 e 1492 sterline.

— Borsa di New York (contratto - altri dolci): rispettivamente 124.50 e 142 cent per libbra;

— E' da notare che il dollaro nelle due epoche considerate è passato da 1225 a 1422 lire, che il marco ed il fiorino sono stati rivalutati del 5% (nell'ambito Sme), mentre il franco francese è stato svalutato, passando da 214 a 199.33 lire.

Il consumo medio procapite italiano di caffè è salito in un anno da 3,95 a 4,12 chilogrammi (dodicesimo posto nel mondo). I prezzi del torrefatto in un anno sono aumentati nella Cee fra l'8,5 ed il 16,50 per cento.

D.Lun.

SEGNALE DA UDINE AI PAESI CEE

Assicurazione auto
Un caos da ordinare

UDINE — I paesi europei devono cercare di regolare quanto più possibile le proprie normative in fatto di assicurazione dei veicoli: lo impone una necessità urgente i traffici turistici e commerciali sempre più intensi. Questa, in grande sintesi, la conclusione del convegno che ha riunito per un giorno e mezzo magistrati, giuristi, avvocati, assicuratori per discutere di un argomento del massimo interesse e di quotidiana attualità: i problemi di carattere giuridico connessi alla circolazione in Italia di veicoli stranieri e alla liquidazione del danno in caso di sinistro.

Dopo una lunga serie di relazioni che hanno occupato per intero la prima giornata dei lavori, ospitata nella sede del Centro internazionale di scienze meccaniche, a Palazzo del Torso e dopo il dibattito che ha impegnato numerosi presenti, sono state approvate, con consensi unanimi, le proposte conclusive espresse dal dott. Mario Oliviero Drigani, procuratore della Repubblica di Udine e presidente della commissione giuridica dell'Automobil Club di Udine (che ha organizzato l'incontro), che saranno elaborate in un documento e sottoposte alle autorità competenti, in Italia e all'estero.

In sintesi, le conclusioni del convegno segnalano alcune esigenze fondamentali per la libera circolazione dei veicoli e per la contemporanea tutela dei patrimoni. L'estensione — innanzi tutto — della garanzia assicurativa obbligatoria in tutti i paesi europei, con l'adeguamento degli strumenti normativi e contrattuali.

Al legislatore italiano, poi, viene richiesto di provvedere con una norma a eliminare le differenze di attuazione della direttiva comunitaria del 1972, il cui unico effetto, in Italia, è stato quello — in assenza di un provvedimento legislativo — di abolire il controllo alla frontiera della carta verde.

Drigani ha anche segnalato la necessità per i protagonisti degli incidenti e per gli assicuratori di conoscere gli elementi obiettivi anche in pendenza di procedimento penale.

P.S.

CONCLUSA L'ASSEMBLEA PERMANENTE

«Cassa» alla Cmi
Accordo raggiunto

TRIESTE — Si è conclusa ieri pomeriggio alle 15.30, dopo oltre trenta ore, l'assemblea permanente alla Cmi. Alle dieci di mattina consiglio di fabbrica, esponenti della Federazione metalmeccanici si sono incontrati con i rappresentanti dell'azienda. Alle 14 è stato raggiunto un accordo di massima sulle modalità di applicazione della cassa integrazione. Il provvedimento scatta da domani e riguarda 81 dei 104 dipendenti.

Da un dirigente romano del gruppo Vm (di cui fa parte la Cmi) Tommasini, lavoratori e sindacalisti hanno ottenuto una serie di garanzie. «La più importante — dicono alla Fim — è che il consiglio di fabbrica, oltre per sei settimane dal provvedimento, rimane operante e mantiene libertà d'accesso alla sede».

A fine mese, alla vigilia della distribuzione delle paghe, le parti si incontreranno periodicamente per una verifica della situazione. Il giorno successivo si terrà un'assemblea aperta a tutti i dipendenti.

L'azienda, poi, ha accolto la modalità di vendita ai pubblici incanti dell'immobile Part. Tav. 1679 di Scordia: ante indipendenti costituito dall'alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 25 di via Commerciale, composto da stanza, cucina e latrina (in corte) con la congiunzione 27/1000 p.i. della P.T. 599 di Scordia (terreno e parti comuni dell'edificio), facente parte dell'eredità giacente della signora Tomazic Giovanna fu Antonio.

Prezzo base: Lire 5.000.000 (cinque milioni).
Misure minima dell'aumento: Lire 100.000.
Caucione: Lire 1.000.000 oltre a Lire 800.000 per spese, tasse e diritti presunti, da depositarsi, a mezzo assegno circolare non trasferibile e mani del Notaio, presso il suo studio, entro le ore 12 del giorno 11 ottobre 1982.

Data: il giorno 12 ottobre 1982 alle ore 11.
Luogo: Studio del Notaio dott. UMBERTO CAVALLINI, sito in Trieste, via San Spiridione n. 6, telefono 68021.
Termine per il deposito del saldo prezzo: entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Si rende, altresì, noto che l'alloggio è soggetto alla limitazione di cui alla Legge 1° giugno 1939 n. 1089 (tutela della casa di interesse artistico e storico) essendo stato dichiarato di interesse particolarmente importante. L'eventuale aggiudicazione potrà avvalersi delle agevolazioni fiscali previste per tale categoria di immobili.

Trieste, 30 settembre 1982

TRIBUNALE CIVILE
E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 20 ottobre 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 1079 di Duino c.t., con 180.1000 p.i. della P.T. 115 (appartamento a Duino 62/A, in mensura composta da annesso ingresso, salotto, cucina, gabinetto, tre camere, vari disimpegno, tre terrazze e cantine; superficie netta dell'appartamento mq 86 circa) di proprietà di Kocman Luciano e Cau in Kocman Anna Maria al prezzo base di Lire 103.500.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria Stanza n. 241.
Trieste, 8 settembre 1982

IL CANCELLIERE
(Rubini)TRIBUNALE CIVILE
E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 del 19 ottobre 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 1079 di Duino c.t., con 180.1000 p.i. della P.T. 115 (appartamento a Duino 62/A, in mensura composta da annesso ingresso, salotto, cucina, gabinetto, tre camere, vari disimpegno, tre terrazze e cantine; superficie netta dell'appartamento mq 86 circa) di proprietà di Kocman Luciano e Cau in Kocman Anna Maria al prezzo base di Lire 103.500.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria Stanza n. 241.
Trieste, 29 settembre 1982

IL CANCELLIERE
(Rubini)

**Parla tutto
il linguaggio BMW.**

**BMW 315. L'esclusività
dei 75 CV**

a 10.344.000 lire IVA incl.*

franco concessionario



Continuaz. dalla 10.a pagina

BELLISSIMA 128 confort 1977 unico proprietario permuto o vendo, telef. lunedì 762539.

CERCASI furgone Fiat 238 buono stato, telef. 728237 orario negozio.

DAIHATSU benzina, Hard e Soft top, nuovi, consegna immediata. Leasing. Streri - Cuneo tel. 0171-65931 - 65932.

DIANE 577, ottime condizioni 45.000 km. 1.900.000, telef. 818028 domenica-lunedì.

FIAT Ritmo 90 CL 79 colore bianco perfetta privato vende, tel. 291010.

FIAT 127 Sport 1300 4 mesi vendo 0481 471046 past. 845/14

FIAT 128 Coupé SL bianca ottime condizioni vendesi, tel. 54709 ore serali.

FIAT 500 ottimo stato revisionata vendo. Tel. 0481-72154.

FUORISTRADA Uaz 469 1300 tel. ore ufficio 732009. 2527/14

GARAGE Ferrari occasioni. Golf GTT 1981. Turbo 1981. Diesel 1979. BMW 733 I 1980. 730 1979. 320 1979. 320 1977. Audi 80 GLS 1980. Jaguar 4.2 1976. 2.8 1972. 3.4 1967. XK 120. Spyder. Mercedes Gagar 1967. 240 TD familiare. 280 SE 1976. Fiat X 19 1975. Porsche 2400 1973. Permuta usato per usato aperto domenica mattina telefono 775316. 761863.

MAGGIOLINO 1200 11 1972, e 128 SL 1300, 11 1973 gas, traino inoltre Suzuki GSX 750 1980 vende urgentemente meccanico con possibilità ritiro tel. 941183.

MOTO Yamaha 550 anno 80 perfetta causa partenza vendo. Tel. 756423 dalle 14.30 alle 15 ore serali 566162.

PANDA 30 beige perfettissima qualsiasi prova telefonare ore past. 755041.

PRIVATO vende Alfaud 74 L. 500.000. Telefonare 823928.

PRIVATO vende causa partenza Ford Transit 100 Combi benzina telefonare 762823.

PRIVATO vende Fiat 124 special automatica ottimo stato telefono 208190. 272087.

PRIVATO vende Ford Fiesta 76 occasione tel. 724880.

PRIVATO vende Mercedes 220 gas gancio tel. 911271. 11372/14

PRIVATO vende Volvo 244 GL impianto a gas 1979 oppure permuta con utilitaria tel. 814113.

PRIVATO vende 126 personal fine 77 km 2400 telefonare al 722280 dalle 18 alle 22. 11182/14

TAXI londinese vendesi ottimo stato. Porsche 2.7 km 80.000 originali come nuova. Tel. ore 8-9 411677.

TOYOTA Landcruiser diesel hard e soft top, nuove consegne immediate, immatricolate autocarro, leasing, Iva 18% detraibile, senza soprattassa. Steri Cuneo 0171-65931. 65932.

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 128 1977 90.000 km perfetta telefonare oggi o feriali dopo le 15. 912342.

VENDESI Fiat Daily cassonato lungo (m. 4) portina utile 17 q. tel. 828665.

VENDESI Fiat 1400 cabriolet 1951 ottimo stato. Tel. 0431-50151.

VENDESI Giulietta Alfa Romeo perfetta 1980 15.000 km blu lire 9.000.000. Telefonari Officina Ora 761135.

VENDESI Renault 14 TI con autoradio in perfette condizioni tel. 64212.

VENDESI Volvo 244 GL 1975 rifatta mod. 81 impianto radio quadrifonico accessoriatissima L. 4.900.000 possibilità rate tel. 754630.

VENDO Alfaud Sprint 1.3 78 4.000.000 causa realizzo. 749344 past.

VENDO Alfaud 18 anno 1979 come nuova con radio L. 6.500.000 telefonare al 767271.

VENDO BMW 318 o permuta con A 112 70 HP recente tel. 729872 ore past.

VENDO Fiat 127 1050 78 perfetto L. 3.500.000 trattabili telefono 768147.

VENDO furgone Bedford q. 10 bollito assicurato luglio 80 L. 8.250.000 Iva compresa tel. 576083.

VENDO Golf GL 1100 5000 km gennaio 82 telefonare 753457.

VENDO Lada Niva 1980 tel. 941876 feriali pomeriggio.

VENDO Suzuki 550 GSE '80 azzurra perfetta o permuta con PKX 125. Tel. 821771. 22553/14

VENDO Vespa 50 novembre 78 perfetta L. 700.000 tel. 821771 ore past.

124 Fiat ottime condizioni vendesi scambiarsi con Vespa. Telefonare 775453.

126 127 tre porte, macchina carrozzeria perfette vendo tel. 68064.

128 72 perfetta occasione vendo tel. 911973.

500 87 uniproprietario condizioni ottime revisionata 800.000 vendesi telefonare 724217.

15 Rotolite nautica, sport

A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionario esclusivo: imbarcazioni alluminio Effetti, motoscafi e plotine Gobbi, Fiat, Abate, barche a vela e derivate Plastivela; cabinati Postilupo, Visibili Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano.

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 822223-811351. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Rio, Shetland, Molinari, Gommoni Pirelli ed Eurovinil. Motori Chrysler. Aperto lunedì.

A. CHRIS Craft-25 Express con 2 Diesel Alfa immatricolata 1982 vendesi occasione tel. lunedì 244222.

AUTOCARAVAN Ford diesel 4 posti accessoriatissimo km 14.000 vendo permuta rateo 15.500.000 autocaravan via dell'Istria 155.

BARCA vela inglese crociera vetustissima in 750 diesel 18 HP tel. 0481/09035 ore past. 863/15

CABINATO vela tipo Dalmio accessorizzato vendesi affare. Tel. 568844.

ECCEZIONALE vendita promozionale di ottobre: motori "Mercury" 20 HP elica e 3.6. Scafi Cigalabertinetti, Bostonwhaler 15, Rio 450 cross, gommoni "Zodiac", Callegari, Novurania, facilitazioni pagamento. Occasioni "ADRIA-BOATS". Riva Grumula.

GURA Plastivela 1980 motore diesel 8 HP accessoriata Lire 22 milioni vendesi. Telefono 772459.

SCURI - VERANDE FINESTRE ISOLANTI ARTIGIANI VENETI POSANO IN OPERA PREZZI PROMOZIONALI

ARTIGIANA ALLUMINIO TRIESTE - TEL. 755501



La più giovane delle Kadett sottolinea il tuo stile di guida.

E' la sua caratteristica e te lo dice al primo sguardo: è l'auto che non chiede rinunce alla tua voglia di guidare. Subito ti mostra la sua grinta: linea scattante, modanature nere, strisce laterali per farsi riconoscere.

Ma questo non basta per giudicarla, prima provala. Kadett J ha il motore 1200 OHV che sviluppa una potenza di 60 CV DIN, e ti offre una velocità massima di 150 km/h. Che c'è di strano, ormai dovresti essere abituato alle continue piacevoli sorprese della tecnologia Opel.

E poi c'è un equipaggiamento davvero super, altro che classe media! Ad esempio: fari alogeni, contaghiometri parziale, illuminazione vano motore e bagagliaio. Tasche portaoggetti alle

portiere anteriori, cinture di sicurezza e poggiatesta anteriori.

E naturalmente tutto questo ad un prezzo di molto inferiore a quello che ti aspetti.

Per non parlare dei consumi e dei costi di manutenzione: oltre 18 km/litro a 90 km/h e richiede un solo tagliando annuo oppure ogni 15.000 chilometri. Ma c'è dell'altro:

MIRACOLO ECONOMICO

Proprio così. Perché la Opel ha deciso di ridurre il costo delle rate di acquisto di tutti i modelli fino al 31 ottobre. Quindi, chi acquista a rate una Opel - con finanziamento GMAC - potrà risparmiare fino ad un massimo di lit.

1.800.000, a seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.*

ALCUNI ESEMPI*	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett Diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona Diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord Diesel	1.400.000	1.800.000

* Riferiti al prezzo del modello "medio" e con anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in contanti, invece, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti).

* Presso le Concessionarie convenzionate e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solubilità.



Opel

CAMPER Trieste Strada per Bassovizza 6 noleggia autocaravan. 11212/14

COINCESSIONARIA LAIKA DETHEFFS di Romolo Spadaro vasto assortimento Caravan Motocaravan e moto Rho me nuovo e usato occasione. Sisma Motocaravan Laika, Fiat 238 km 1000 ufficio Rabuiese 61. Tel. 331783. T.A. 467/15

CRANCHI C 6 cabin. 170 HP VOLVO 1979 vendo. Telefonare dopo le ore 20 al 43378.

OCCASSIONE imbarcazione a vela E.C. 19 Cranchi come nuova 4 posti letto, super accessoriata: 5 vele C.B. solo-metro. Rivolgerti Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service s.n.c. Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano.

PREINGRESSI neve per rotolite vendesi pronta consegna Autocaravan via dell'Istria 155.

PRIVATO vendo barca a vela metri 8 superaccessoriata motoscafo Silent Craft metri 4 con Evinrude 25 cv tel. mattina 08-12 799926-422763.

URGENTEMENTE vendesi plotina Fiat 1979 metri 5 attrezzatura velica e fuoribordo Johnson 15 Hp completa accessori e materassi ortopedici Grignano Ostuni 5.000.000 tel. 945069.

VENDESI motoscafo Bora 2 motore Volvo Pentia 80 cv. Tel. 755918 ore past.

VENDESI rotolite Elnag 475 perfetta tel. 817166.

16 Stanze e pensioni
RICHIESTE
STUDENTESSA cerca stanza anche non arredata. Prezzo modico tel. 43017. 11262/16
IL VERDE È TUO DIFENDILO

17 Stanze e pensioni
OFFERTE
AFFITTASI POSTO LETTO A GIOVANOTTO OCCUPATO. Tel. 734040. 11364/17
AFFITTASI stanze centrali a donne con comodo cucina doccia tel. 771382. 11313/17

18 Appartamenti e locali
RICHIESTE AFFITTO
CAPANNONE mq 1000 cercasi in affitto scrivere a Publikom-

19 Appartamenti e locali
OFFERTE AFFITTO
A tre studentesse affittasi appartamento anno accademico. Telefonare 54913 pranzo.

20 Capitali
A.A. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758. 2500/20
A.G. ABBIGLIAMENTO adatto boutique centralissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758. 2500/20
A.G. PIZZERIA centrale eccezionale incassi cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758. 2500/20
A.G. PULISECCO cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758. 2500/20
A.G. RIONALE forte sviluppo abbigliamento mercerie cartoleria cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758. 2500/20
A.G. TRATTORIA avviatissima cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758. 2500/20
ADVISER, 62765, uffici S. Caterina 5 licenza abbigliamento trasferibile zona A-1. 22/20
ADVISER, 62765, licenza negozio alimentari rionale 100 mq magazzino incluso. 22/20
ADVISER, 62765, bar alcolici superalcolici centrali avviatissimi. Informazioni n. ufficio. ADVISER, 62765, negozio abbigliamento centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758. 2500/20
ALPICASA vende attività adatte conduzione familiare. Tel. 733224. 25/20
ALPICASA, vende attività rionale vastissima licenza con immobile, 37.000.000. Tel. 733224. 25/20
AZIENDA di esercizio vendita abbigliamento (tabelle merceologiche IX, X, XI, XII, sito in centro città, vendesi. Tel. 631789 ore ufficio. 22/20
BAR torrefazione vendesi 80.000.000. Tel. 744490.

PROFESSIONISTA cerca appartamento in affitto zona verde per quattro persone adatte mq 130/150 referenze massime garanzie a discrezione del proprietario telefonare 65281 ore ufficio.

SIGNORINA impiegata statale cerca appartamento in affitto massimo 100.000 tel. ore past. 639279. 11095/18

ACIT affittasi appartamento stanza cucina servizi contratto a termine non residenti.

ACIT affittasi appartamento uso ufficio 2 stanze tutti conforti zona Tribunale. Tel. 68877.

Costruzioni Visentin
SNC
Sede: 34127 TRIESTE - Via Fabio Severo, 115 - Telefono (040) 548312/3
Ufficio: 34074 MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10 - Tel. (0481) 45201/2

MONFALCONE - VIA I MAGGIO

ultime disponibilità in eleganti palazzine di appartamenti da 1-2-3 stanze + servizi, ampie terrazze, box e cantine

— Locali d'affari e magazzini —

pronto Ingresso mutuo fondiario fino al 50%

• Interessanti facilitazioni d'acquisto con pagamenti dilazionati •

Informazioni e vendite presso i nostri uffici di
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10 - Tel. 0481/45201

Residence Navali

APPARTAMENTI IN PARCO
SALONE • 3-4 STANZE • SERVIZI
TAVERNE • MANSARDE • BOX AUTO

Informazioni:
IMMOBILIARE TRIESTINA - XXX OTTOBRE 4 - TEL. 62636

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

UN DOCUMENTO FIRMATO DA STUDIOSI DI 31 PAESI

Appello di 59 scienziati contro le armi nucleari

In un conflitto atomico i morti sarebbero centinaia di milioni

CITTA' DEL VATICANO — I circa 50 mila ordigni nucleari attualmente esistenti rappresentano un potenziale esplosivo equivalente a un milione di «Tnt» per ogni abitante della terra e il loro numero continua ad aumentare. Se tali arsenali venissero impiegati in una grande guerra «potrebbero provocare la morte istantanea di centinaia di milioni di persone», mentre un numero non prevedibile di milioni di altri esseri umani morirebbero in seguito, vittime di vari effetti secondari. Lo sottolinea un documento firmato da 59 scienziati di 31 paesi (compresi Usa e Urss) al termine di una riunione di due giorni (23 e 24 settembre scorso) nella sede della pontificia accademia delle scienze in Vaticano, e reso noto ieri mattina, dopo essere stato presentato al Papa.

«Per la prima volta — è detto nel documento — è possibile provocare rovine di una dimensione così catastrofica da far scomparire una grande parte della giustizia e mettere in pericolo la sua sopravvivenza». E ancora: «Il massiccio impiego di tali ordigni potrebbe scatenare cambiamenti ecologici e genetici così gravi e irreversibili da cui portata non può essere prevista».

Di fronte a un tale pericolo, ammonisce il documento, la scienza non è in grado di offrire al mondo nessuna reale difesa. Si tratta della «più grande sfida morale con la quale l'umanità si sia mai confrontata», e pertanto non si può più perdere tempo. Di qui, affermano gli scienziati, la necessità di arrestare l'attuale corsa agli armamenti, di impedire lo sviluppo di ordigni ancor più distruttivi, di ridurre le forze nucleari avendo come scopo finale il completo disarmo nucleare.

Di qui, affermano ancora, la necessità che tutte le contestazioni territoriali vengano risolte con il negoziato, che la corsa agli armamenti nucleari venga limitata e il numero degli ordigni e dei vettori ridotto, che l'uso pacifico dell'energia atomica non venga stornato verso la proliferazione di altre armi nucleari, che le misure adottate tutte le misure pratiche per ridurre la possibilità di una guerra nucleare «per incidenza», per «errore di calcolo» o per «assurda iniziativa».

La «tombola» alla Corte costituzionale

ROMA — Il monopolio statale sul Lotto e sulle lotterie pubbliche compreso il comune gioco della «tombola»: le differenti sanzioni penali per chi detiene o porta illegalmente armi comuni da sparo o invece detiene o porta armi da sparo «clandestine», cioè quelle non catalogate dall'apposita commissione o sprovviste di matricola. Sono gli argomenti di due delle otto cause di legittimità poste a ruolo per mercoledì 6 ottobre dalla Corte costituzionale. L'udienza pubblica di mercoledì segnerà la ripresa dell'attività della Corte.

Entro il mese di ottobre usciranno inoltre sentenze riguardanti cause discusse prima dell'estate, tra cui, particolarmente attese, quelle riguardanti lo zucchero del vino; le quantità legalmente detenibili di sostanze stupefacenti; la disparità di trattamento penale, in caso di diffamazione, tra direttori di quotidiani «stampati» e direttori di radiotelevisivi (i primi, per effetto della legge sulla stampa, sono passibili di sanzioni doppie rispetto ai secondi).

Rischi di una guerra per errore dai computer antiquati dell'Urss

SEATTLE — Arthur Macy Cox, ex agente della Central intelligence agency (Cia) americana esperto di relazioni Usa-Urss, ha detto che gli elaboratori elettronici sovietici sono di qualità inferiore e sono perciò pericolosi, perché potrebbero fare scoppiare per errore o incidente una guerra nucleare.

Cox, che ha tenuto una conferenza nel corso di un convegno sulla prevenzione contro la guerra nucleare, ha detto che gli Stati Uniti seguono «una politica folle» rifiutandosi di fornire computers più sofisticati e perfetti ai sovietici.

Cox ha detto che il mondo vive sull'orlo del disastro atomico a causa del pericolo di una guerra nucleare occidentale provocata da errori degli elaboratori elettronici. Gli Stati Uniti, ha detto, per ben tre volte sono stati sul punto di lanciare bordate nucleari a causa di dati erronei trasmessi dai computers. In ciascuna occasione, ha aggiunto, ci fu il tempo per un intervento correttivo umano.

Il pericolo aumenterà quando gli Stati Uniti avranno piazzato sul territorio dell'Europa occidentale i missili Pershing II perché si tratta di ordigni in grado di raggiungere le città sovietiche nel giro di sei minuti. E qui Cox è stato molto allarmato: sarà sufficiente un minimo errore di un computer sovietico perché i capi del Cremlino ordinino una «rappresaglia nucleare» senza avere il tempo di correggere o rendersi conto dell'eventuale errore.

IN ARRESTO DUE LATITANTI E UN FAVOREGGIATORE

Salerno: cutoliani i feritori del capitano dei carabinieri

Uno sarebbe implicato nell'assassinio della figlioletta d'un giudice

SALERNO — Sono stati ridimensionati gli effetti della sparatoria fra camorristi e carabinieri in un locale del Salmatano: tre feriti (un capitano dei carabinieri e due malviventi) e nessun morto.

Da una più precisa ricostruzione della vicenda, risulta che venerdì a tarda sera il capitano Gennaro Niglio, dopo aver ricevuto una telefonata anonima, con la quale uno sconosciuto lo aveva informato della presenza di «un latitante che voi cercate da tempo», si era recato assieme a sette carabinieri al ristorante «Green Garden» (e non «Il Boschetto» come era stato detto in un primo momento) di Corbora, un piccolo centro dell'agro nocerino.

Nell'interno del locale i militari hanno sorpreso, seduti attorno ad un tavolo, quattro persone, tra le quali due latitanti, Tammaro Musto e Francesco Apicella, entrambi ritenuti affiliati alla «Nuova camorra organizzata», di Cutolo, ed implicati in gravi crimini.

Alla vista dei carabinieri, il Musto ha estratto una pistola, sparando contro il capitano Niglio, che è stato raggiunto da un proiettile all'addome. Cadendo riverso su un tavolo, l'ufficiale si è ferito al torace con i colpi di vetro di bottiglie e bicchieri mandati in frantumi dalle pallottole. Tuttavia, il capitano è riuscito ad estrarre la pistola d'ordinanza, sparando alle gambe del Musto, che è rimasto infatti colpito.

Nel contempo un'altra sparatoria era in corso fra l'Apicella ed i carabinieri: il pregiudicato è rimasto ferito ad una gancia (un proiettile lo ha colpito di striscio) e ad un piede.

Concluso il conflitto a fuoco, i militari hanno soccorso il capitano Niglio ed i due camorristi; questi ultimi sono stati dichiarati in arresto, mentre tale Giuseppe Lombardi, costruttore edile e proprietario del ristorante è stato fermato per favoreggiamento. Sembra che il Lombardi, che è residente a Nocera Inferiore, al momento si trovasse seduto al tavolo con il Musto e l'Apicella. Il quarto

della brigata (come s'è detto al tavolo c'erano quattro persone), è riuscito invece a fuggire.

I due pregiudicati erano armati di una «Scorpion», di una rivoltella e di una pistola automatica; addosso al Lombardi sono state invece trovate due pistole (una calibro 45 ed una «Magnum» 357).

Mentre il capitano Niglio è stato ricoverato all'ospedale «San'Elisabetta» di Nocera Inferiore, dove ieri mattina è stato operato il proiettile all'addome non ha lesso organi vitali, l'Apicella ed il Tammaro sono piantonati all'ospedale «Cardarelli».

Tammaro Musto, 29 anni, di Villa Literno (Caserta), era ricercato da circa due anni, da quando cioè evase dal manicomio di Aversa. In precedenza

L'«AFFARE» CONCLUSO DAL PADRE

Storia e foto di Gaby per decine di milioni a un giornale inglese

In una gabbia di plastica i 152 giorni di prigionia

COMO — Gaby Kiss Maerth, la ragazza inglese liberata venerdì sera dopo 152 giorni di prigionia, ha dormito finalmente nel suo letto. Imutilmente i giornalisti hanno cercato di avvicinarla. Al telefono un rappresentante della famiglia Kiss Maerth ha pregato di non disturbare.

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Como, dott. Giuseppe Cirao, si è incontrato con i cronisti e ha raccontato alcuni particolari del rapimento. Ha confermato che sono stati pagati 172 milioni per la liberazione. I soldi sono stati consegnati alla periferia di Brescia tre giorni fa.

Gaby quando è stata liberata indossava gli stessi abiti del giorno del rapimento, un paio di blue jeans stivali verdi, una maglietta e un golf. Proprio sui suoi indumenti avrebbe scritto alcune frasi del diario della prigionia. Tutta la storia di Gaby, foto comprese — ha lasciato intendere il padre — è stata venduta a

un settimanale inglese che avrebbe pagato decine di milioni per l'esclusiva.

Gaby — ha detto ancora il magistrato — è stata tenuta per cinque mesi chiusa in una gabbia di plastica, illuminata da una lampadina. Non poteva leggere, non poteva sentire la radio. Per le sue necessità usava un bugliolo. Quando i suoi carcerieri entravano, lei doveva chiudersi nel sacco a pelo e coprirsi il volto. Dopo alcuni giorni di digiuno, Gaby ha accettato di mangiare. Le hanno fatto anche alcune iniezioni. Era costantemente sotto l'effetto di tranquillanti e di narcotici.

«Gaby — ha detto il dott. Cirao — è ingrassata ma è sotto choc: ha perso la cognizione di spazio, tempo e luogo». Il magistrato ha anche detto che la prigionia in cui Gaby è stata tenuta dovrebbe trovarsi sulla direttrice tra Lecco e Bergamo, e si è detto ottimista sull'esito delle indagini: «Lei prenderemo», ha esclamato.

SETTE PER ORA LE VITTIME DELL'ANALGESICO AL CIANURO

Caccia al pazzo che a Chicago ammazza avvelenando medicine

La ditta produttrice del farmaco ha posto una taglia di 100 mila dollari

CHICAGO — Dopo la morte per avvelenamento della settima persona nel giro di pochi giorni, la polizia di Stato dell'Illinois e l'Fbi hanno lanciato una vera e propria caccia all'uomo nell'intento di identificare il «pazzo» responsabile degli assassinii. In base alle prime risultanze le indagini avrebbero accertato che l'omicida avrebbe immesso quantità letali di un potente veleno, il cianuro di potassio, all'interno delle pastiglie di un medicinale molto noto e diffuso il «Tylenol forte», liberamente venduto nelle farmacie e nei «drugstore» degli Stati Uniti.

Subito dopo l'accertamento che le confezioni manomesse provengono da due differenti partite, prodotte rispettivamente in Pennsylvania e nel Texas, la «Food and Drugs Administration» ha invitato i consumatori sull'intero territorio nazionale a non usare il farmaco sino al momento del completamento dell'inchiesta. Le autorità civili e di polizia di Chicago, pur non

escludendo la possibilità che l'avvelenamento delle pastiglie possa interessare anche altre zone del paese, si sono dette sicure «al 99%» che il veleno sia stato introdotto nella loro città.

«La manomissione — ha

detto il procuratore generale dell'Illinois, Tyrone Fahner — si è verificata molto probabilmente nei punti di vendita o poco prima che il prodotto vi giungesse, poiché dalle nostre indagini non risultano responsabilità di alcun genere a

carico della ditta produttrice, mentre alcuni indizi sembrano confermare che l'avvelenamento dei medicinali è stato portato a termine dopo che il farmaco è entrato nell'Illinois».

Il medico legale di Chicago avrebbe inoltre ordinato la riesumazione di una nuova autopsia sui corpi delle persone morte improvvisamente o in seguito all'assunzione di farmaci avvenute nelle ultime settimane. Per parte sua l'Fbi ha destinato 26 uomini alle indagini che si stanno svolgendo in ogni possibile direzione e seguono la pista anche del più flebile indizio.

«Verifichiamo la posizione di eventuali dipendenti scontenti o licenziati negli ultimi mesi, dei trasportatori e di chiunque abbia potuto avere l'opportunità di compiere un simile gesto — spiega Fahner — non c'è dubbio in ogni caso che ci troviamo di fronte all'opera di uno o più squilibrati, di persone gravemente malate».

La «McNeil Consumer Products Co.», la ditta produttrice del farmaco sussidiaria della multinazionale «Johnson & Johnson», ha posto una taglia di 100 mila dollari, disponibili per chiunque sarà in grado di fornire informazioni utili all'individuazione del responsabile. «Siamo profondamente scioccati e preoccupati per questa grave vicenda — ha dichiarato il dottor Thomas Gates, responsabile medico della compagnia — e stiamo lavorando giorno e notte per venire a capo di questo mistero, per evitare in un momento di generale crisi conseguenze per i nostri oltre mille dipendenti».

Come effettivamente le capsule abbiano potuto essere contaminate non è tuttavia ancora chiaro. «In apparenza — prosegue il procuratore generale Fahner — le capsule sono state aperte a una a una, riempite di veleno e quindi richiuse e nuovamente poste nella loro bottiglietta. Sono veramente preoccupato, soprattutto perché vicende come questa mostrano tutta l'estrema vulnerabilità di una struttura sociale sofisticata come la nostra, la quale può in qualsiasi momento essere colpita in profondità da azioni sconsiderate come questa».

William Rempel del «Los Angeles Times»

ORDINE DI CATTURA PER TRE PRIMARI, 6 INFERMIERI, UN IMPIEGATO

Feci dovunque, malati abbandonati Al manicomio di Napoli 10 arresti

L'accusa è «abbandono di incapaci e minori», ma l'indagine continua per accertare altri reati

NAPOLI — Tre primari medici, sei infermieri ed un impiegato amministrativo dell'ospedale psichiatrico «Leonardo Bianchi» di Napoli sono stati arrestati dai carabinieri, in seguito ad ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della repubblica Arcibaldo Miller, nell'ambito dell'inchiesta sulle irregolarità riscontrate nella gestione del nosocomio.

I dieci arrestati, tutti accusati di abbandono di incapaci e minori, sono: il direttore della terza unità dell'ospedale, Carlo Coppola, di 58 anni; il primario del padiglione «Miraglia», Ruggero D'Orsi, di 51 e quello del padiglione «Stella», Gualtero Margherita, di 45; l'economo Franco Iaccarino, di 34 e sei infermieri, Benito Palomba, di 46, Francesco

Masella, di 54 e Gennaro Fiorentino, di 54, tutti in servizio nel padiglione «Miraglia», nonché Antonio Buffardo e Vincenzo Sabbatelli entrambi di 51 anni e Gennaro Gerla, di 46, in servizio nel padiglione «Stella».

L'inchiesta della magistratura prese l'avvio nel maggio scorso, dopo che una serie di denunce sullo stato di abbandono nel quale vivevano i degenti erano giunte alla procura della Repubblica. Il giudice Miller diede incarico ai carabinieri del gruppo Napoli primo di svolgere le indagini.

Il nucleo operativo del gruppo, diretto dal colonnello Roberto Conforti fece, in tempi diversi, due serie di controlli all'interno dell'ospedale psichiatrico nel cui padiglione «Miraglia» e «Stella» gli am-

malati vivevano in uno stato di assoluto abbandono.

I carabinieri, che scattarono numerose fotografie e fecero anche riprese cinematografiche dell'interno dei padiglioni, constatarono che le condizioni igieniche dell'ospedale erano precarie, con i servizi fatiscenti, la presenza di feci nei corridoi e nelle stanze, l'uso di biancheria sporca, l'assenza di materassi e lenzuola nelle camerette in cui gli ammalati erano costretti a dormire sulle brande, nonché l'assenza del personale paramedico.

I carabinieri inviarono al giudice Miller un dettagliato rapporto in base al quale il magistrato ha emesso i dieci ordini di cattura. Le indagini continuano per accertare se oltre al reato di abbandono di

incapaci e minori altri reati siano stati compiuti dagli arrestati o da altre persone.

Pechino preannuncia esperimento missilistico

PECHINO — La Cina ha preannunciato il lancio sperimentale di un razzo vettore. Avrà luogo, secondo la agenzia Nuova Cina, tra il 7 e il 26 ottobre con bersaglio in una zona avente un raggio di 35 miglia nautiche, situata a 28 gradi 13 minuti di latitudine Nord e 123 gradi 53 minuti di longitudine Est, nel mare della Cina orientale.

UN TRAFFICO DA MILIARDI DI DOLLARI, CONTRASTATO SOLO A PAROLE

Nella «lotta» del Perù contro la cocaina i trafficanti vivono in celle da nababbi

LIMA — Il ministro peruviano dell'agricoltura, Mils Ericsson, ha lanciato un grido d'allarme, dichiarando che il Perù «è vittima della mafia internazionale, che promuove la coltivazione e il commercio illegale della pianta di coca».

Il governo Peruviano ha preparato progetti per la distruzione delle piante di coca, con l'appoggio finanziario degli Stati Uniti (maggior mercato mondiale della cocaina). Ma sarà difficile, visto il giro di miliardi che gravitano intorno alle piantagioni di coca, che il progetto vada in porto, ed anche la volontà dello stesso governo peruviano è senz'altro molto dubbia.

Si tratterebbe di un contributo di 20 milioni di dollari offerto da Washington (ma anche qui, quanto pesa la «lobby» mafiosa?). Questo denaro dovrebbe essere distribuito tra i contadini che coltivano la coca, in cambio della

distruzione delle piante e della loro sostituzione con colture d'altro tipo (mais, patate, frutta).

Infatti i trafficanti peruviani di cocaina sono in carcere, si, ma nella «sección dorada», alloggi dotati di bagno, sauna, salotto, tv a colori, bar, anticamera per i visitatori. Una «gabbia» lussuosa

che costa allo stato ben più di una «suite» di un grande albergo.

Da uno di questi appartamenti di lusso nel carcere «Uriguano» di Lima, José Cardenas Portia, meglio noto come «Mosca loca» («mosca matta»), pesce piccolo della potentissima «lobby» della cocaina che afferma però di

Mercantile italiano bloccato a Corfù con a bordo 22 tonnellate di hashish

ATENE — Un piccolo mercantile italiano battente bandiera panamense, il «Doris», è stato bloccato nelle acque di Corfù con un carico di 22 tonnellate di hashish, per un valore di 85 miliardi di lire circa. Nella rete della polizia ellenica sono finite dieci persone, tutte in stato d'arresto a Corfù. Tra esse figurano due italiani di cui non è stata rivelata l'identità per non compromettere le indagini, ancora in corso.

Quattro delle 22 tonnellate sequestrate sul «Doris» erano destinate ai mercati italiano e spagnolo, le altre a quello canadese e americano. Il mercantile italiano, salpato due settimane fa dal Libano, dove infatti proseguire con il suo carico fino a Montreal e poi Los Angeles.

sorda? felice!



TRIESTE
Via del Toro, 4
Tel. 734333

PORDENONE
Piazza C. Costantini, 7
(di fronte uff. postale)
Tel. 27903

UDINE
Via Crispi, 49
(P.zza Ospedale Vecchio) - Tel. R04410.

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIÙ MODERNI E «INVISIBILI» APPARECCHI ACUSTICI. GRATIS E SENZA IMPEGNO.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Prima di isolare la tua casa

METTI IN FILA TUTTI I VANTAGGI DI ISOVER.

“SI POSA FACILMENTE IN POCHÉ ORE.”

“IN UN ANNO SI RIPAGA.”

“LA SICUREZZA DI UNA QUALITÀ COSTANTE.”

“LO TROVI SUBITO.”

“ISOVER, PER OGNI PUNTO DELLA CASA.”

“UN RISPARMIO SICURO DEL 30% OGNI ANNO.”

“Isover lo trovi da.”

CECHET VETRI ISOLANTI
Via Della Tesa 6
Trieste

ISOVER

Perché gli isolanti non sono tutti uguali.
Balzaretto Modigliani S.p.A. Milano - Via Romagnoli 6 - Tel. 02/42431

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: derby-verità tra Trieste e Gorizia

AL PALASPORT, ORE 17.30, PRIMI APPROCCI IN «A1» DI UN RAPPORTO DA INSTAURARE TRA SQUADRA E PUBBLICO

Esordisce la Bic del nuovo corso

Oggi Chiarbola riassume la A 1. Per il primo approccio con quella massima serie vista già due campionati fa senza fortuna, c'è nientemeno che Gorizia, una squadra certo non blasonata di Cantù, o Milano, o Bologna, o Varese, ma ricca comunque di tradizione — impreziosita proprio anche dalla storia dei suoi confronti sentitissimi con Trieste — e, quello che più conta, dotata di un bagaglio tecnico buono ma alla portata delle possibilità della squadra di casa. Un esordio tra le mura amiche tutto da vedere dunque, perché si presenta equilibrato e accessibile, in grado cioè di offrire un esor-

dio vincente, beneaugurante per la Bic.

Le due contendenti di oggi sono entrambi reduci da un pesante rovescio nella gara d'esordio, entrambe già bisognose di conquistare punti preziosi nell'obiettivo minimo della salvezza — e quelli del confronto tra matricole valgono certo il doppio in questo bilancio — entrambe subite con problemi d'organico: la Bic con le imperfezioni condizioni di capitano Bertolotti ma soprattutto di Dietrick, la San Benedetto con LaGarde ancora sotto condizione e lo stesso capitano Ardelli in forse.

Sia per Gorizia che per Trieste

ste questo derby è di grande importanza, anche se per Trieste, che gioca in casa, il confronto assume certo rilevanza maggiore. Oltre le esigenze di classifica e di campanile, il fattore campo impone ai giallorossi di non guastare i benefici influssi. Ma forse più di tutto dovrebbe servire da stimolo al giallo-oro il desiderio di riscattare la penosissima prova di Torino. Oggi la squadra di D'Amico è chiamata a dimostrare che il suo volto non è quello derelitto e smunto visto all'esordio, che il suo carattere non è quello imbelite ostentato in Piemonte, che gli acuti di precampionato non sono stati dei fuochi di paglia. E il test-Gorizia, sotto questo aspetto, è molto severo. La squadra ospite, che De Sisti ha forgiato senza grandi mezzi sull'isozzo già lo scorso anno, fa dello spirito di corpo, della voglia di lottare, la sua arma più pungente.

Ed ecco un'altro dei tanti motivi d'interesse che possono attrarre oggi a Chiarbola: dopo cinque anni, sulla panchina di Trieste non c'è più Lombardi. L'uomo cui Chiarbola, come forse la squadra stessa, era legata da un rapporto di amore-odio ha lasciato il posto ad un personaggio completamente diverso, anzi, ad un anti-personaggio, proprio per identificare subito la prima differenza tra il toscano e Rudy D'Amico. Tanto esplosivo e furioso l'uno, tanto gentile, ricco di fair-play l'altro, un uomo che quantomeno non ha problemi di lingua per intendersi con gli americani, un uomo che certo non si potrà accusare di stressare i giocatori con urli, scene amment, un tecnico che ha avuto risultati in campo internazionale tra i più ambiti (Coppa dei Campioni) che possiede un indiscutibile bagaglio tecnico di alta scuola, ricco di esperienza. Varrà più tutto questo che non l'indiscutibile abilità di Lombardi di cavar fuori in grinta l'estraibile dai suoi giocatori?

Questo interrogativo, in fondo decentrato rispetto al nucleo del problema, ci interessa per il volto del tutto diverso cui dovremo abituarci, familiarizzare e con cui la squadra versione D'Amico dovrebbe presentarsi. Una squadra impostata in termini più offensivi, che difensivi, meno gravata e ossessionata da tatticismi, meno esasperante nel suo gioco, che dovrebbe invece essere più velo-

ce, più spettacolare; almeno nelle intenzioni. Dovrebbero insomma risultarne soddisfatti anche coloro i quali articolavano il naso quando l'Hurlingham, l'Ocece vincevano a quota sessanta dopo partite contratte da sembrare più delle battaglie che spettacolo sportivo.

Un nuovo tecnico, una squadra dal volto nuovo che almeno nei programmi dovrebbe divertire di più: con queste situazioni, profondamente diverse da quando si era abituati ad assistere, dovremmo prendere oggi primo contatto a Chiarbola. Prenderemo contatto anche con i risultati che, in fondo in fondo, se ben guardiamo, sono le cose più importanti in quello che è sì uno spettacolo ma che pur si chiama campionato?

E' quello che tutti ci auguriamo. Certo la squadra non è stata rinforzata, come tutti dopo la promozione si aspettavano per non lasciarsi nuovamente sfuggire quella A1 per cui tutti hanno tanto aspirato. Ed è certo che Trieste i suoi sportivi, il pubblico di Chiarbola vogliono meritare

di restare in A 1.

E per ottenere questo bisognerebbe lottare, e molto, duramente. La squadra — che non pare proprio bacata dalla fortuna in questo esordio di campionato in cui è perseguitata da uno stillicidio di infortuni — ha grande bisogno di essere aiutata, sostenuta, di ricevere calore e fiducia. Sta lavorando duramente ad un grande progetto di rinnovamento: un progetto arduo, rischioso, deve amalgamarsi su nuovi concetti tattici, assuefarsi ad un nuovo modo di concepire i rapporti giocatore-allenatore, deve avere la capacità di responsabilizzarsi anche senza essere brutalizzata dalla panchina, perché ciò, quest'anno, di certo non succederà.

Di questo processo, del suo evolversi, oggi sarà testimone il pubblico di Chiarbola: e se il suo compito, cui certo non mancherà l'attenzione, è quello di capire e aiutare, la squadra, i giocatori hanno l'obbligo morale di non deluderlo quantomeno sul piano dell'impegno.

Piero Trebbiani



Da Bic-S. Benedetto di Lignano: Dietrick e Valentinsig.

BASKET: I CANTURINI DOPO L'EUROPA CONQUISTANO IL MONDO

Alla Ford l'Intercontinentale

Ford Cantù 70

Nashua Den Bosch 68

FORD CANTÙ: Innocenti 2, Bagna, Cattini 2, Bosa 2, Breve 12, Riva 22, Marzolari 11, Bryant 19, n.e. Sala e Bariviera.

NASHUA DEN BOSCH: Dekker 2, Cramer 22, Platt 18, Esvelot 2, Kuipers 4, Lawrence 10, Barker 10, N.e. Van Der Meulen.

HERTOGENBOSCH — Battendo il Nashua Den Bosch per 70 a 68, dopo un tempo supplementare (30-34, 64-64), la Ford Cantù si è assicurata con una giornata di anticipo la coppa intercontinentale. Nell'incontro precedente i canturini avevano superato il Ferrocarril 102-75.

La vetrina della Pallacanestro Cantù, ora targata Ford, si è arricchita della coppa Intercontinentale, la seconda della sua storia (l'altra risale al 1975), la quinta per un club italiano (tre le vinse, varesse nei momenti di massimo splendore). Battendo stasera il Nashua Den Bosch per 70 a

68, a conclusione di una partita stralza, emozionante, per la quale è stato necessario anche un tempo supplementare, i campioni d'Europa si sono assicurati la sedicesima edizione di questa coppa.

L'ultima giornata, in programma oggi, non conta: per la Ford contro i militari americani sarà soltanto una «passerella». Dovrebbe anche perdere e il Maccabi vincere il precedente incontro proprio con il Nashua, le squadre finirebbero alla pari e, in tal caso, i canturini sarebbero privilegiati.

Ma quale scoperta...

«I ricordi dei trionfi, delle belle partite, di una città che scopre un nuovo sport (il basket)... sono le trattenute da un'intervista ad Angelo Baiguera pubblicata ieri in terza pagina, e che non sono sfuggite a chi ricorda i cinque scudetti vinti dalla Giannina tra il 1930 e il '41 e che non sono sfuggite a chi non ha mai vinto alcuno scudetto) è troppo giovane per ricordare. Ma forse il caro Angelo voleva dire «...che riscopra uno sport...».

Mangano teme Jura e Kupec

UDINE — «Partiamo per Bergamo con la convinzione di dover fare bene: nessuno può più accettare una prova simile a quella di domenica scorsa». Massimo Mangano e tutti i suoi cestisti dell'Udinese ieri, hanno ripetuto più volte questa frase salendo sul pullman per la Lombardia.

— Mangano, troverà un'avversaria agguerritissima. Cosa in mente per fermare il duo Jura-Kupec?

«Premetto che Hardy non è al meglio della condizione: giocherà senz'altro, ma il malanno al piede destro lo ha costretto a saltare diversi allenamenti. Jura? L'ho avuto per più stagioni e teoricamente so come bloccarlo. Sì, teoricamente.

«Ricordo che anche chi affrontava la squadra di Mestre aveva con sé i rimedi «opportuni» per fermare questo

straordinario giocatore, ma alla fine riusciva a spuntarla sempre lui. Jura-Kupec, poi, è una coppia davvero forte. Comunque, non disperiamo. La Sava è una buona squadra, ha il morale alle stelle per aver vinto a Brindisi e contro di noi vuol fare il bis: per l'Udinese l'imperativo è quello di lasciare sul parquet di Bergamo fino all'ultima risorsa energetica. Poi, fatto ciò, vada come vada. L'importante per noi sarà riacquistare fiducia e coraggio attraverso una condotta di gara senza vistose lacune».

Certo che una sconfitta potrebbe anche metterli al tappeto...

«Lo so. Anzi, lo sappiamo. La squadra è giovane e quindi facilmente impressionabile, nel bene e nel male: sono sicuro, però, che Bergamo ci riabiliterà».

In poche righe

Berloni Torino — *Peroni-Livorno 89-87

PERONI: Giusti, Masini 2, Lazzari 25, Paleari, Fantozzi 12, Jorlani 31, Girolini 2, Restani 15. N.e.: Mori e Fantoni. ALLENATORE: Cardaioli.

BERLONI: Cagliari 14, Brumati 17, Lardo 2, Vecchiato 6, Forte 24, Sacchetti 22, Wansley 4. N.e.: Manzoni, Morandotti e Melgrati. ALLENATORE: Asti.

ARBITRI: Teofili e Pinto di Roma.

TIRI LIBERI: Peroni 13 su 22, Berloni 15 su 19.

NOTE: Usciti per cinque falli nel secondo tempo Giusti al 18'28" e Lazzari al 19'02". Spettatori 4.500.

Pallavolo: Italia vittoriosa ai mondiali

ROSARIO — Vittorioso esordio azzurro nei decimi campionati mondiali di pallavolo. Nella partita inaugurale l'Italia ha sconfitto con un secco 3-0 l'Australia concedendole soltanto dieci punti complessivi. Va rilevato, comunque, che l'Australia è considerata la squadra più debole del girone degli azzurri, il gruppo C, che comprende anche Canada e Rdt. Il confronto tra queste due è stato vinto sorprendentemente 3-0 dai nordamericani per 3-0.

L'incontro è stato interrotto nel terzo set da un singolare incidente che non ha precedenti nella storia dei mondiali. Un giocatore australiano, ricadendo dal muro, sfondava con il tallone il nuovo parquet (inaugurato, assieme al palasport, per questi mondiali). Ci volevano 25 minuti perché il danno venisse riparato e la partita potesse ricominciare. E l'Italia, che nelle prime due frazioni aveva giocato concentratissima tanto da fallire di poco il «scappotto» nei confronti degli avversari, affrontava deconcentrata questo scorcio finale di partita, consentendo agli australiani di aggiudicarsi otto punti.

Tennis: Claudio batte Adriano

SANREMO — Al campionato assoluti in corso di svolgimento a Sanremo Claudio Panatta ha chiuso un'epoca del tennis azzurro eliminando il fratello Adriano. Risultati delle semifinali del singolare maschile: Claudio Panatta b. Adriano Panatta 6-3 6-7 6-3. Barazzutti b. Rinaldi 6-4 6-4.

«Davis»: Usa in finale battendo l'Australia

PERTH — Gli Stati Uniti si sono assicurati il passaggio alla finalissima di Coppa Davis vincendo, dopo i primi due singolari, anche il doppio della semifinale contro l'Australia. John McEnroe e Peter Fleming hanno superato Peter McNamara e Paul McNamee 6-2, 6-2, 3-6, 6-6.

Lorenzo Pacilio, prima dell'incontro sul 3-0 e quindi ormai irraggiungibili, i restanti due singolari diventavano una pura formalità.

La Nuova Zelanda ha, invece, accorciato le distanze nella semifinale di Coppa Davis con la Francia, vincendo il doppio con la coppia Chris Lewis e Russell Simpson sui francesi Yannick Noah ed Henri Leconte per 6-3, 9-7, 6-4. Il punteggio è ora di 2-1 per la Francia

Pacilio si conferma nei «superpiuma»

PALERMO — Lorenzo Pacilio ha mantenuto il titolo italiano dei «superpiuma» battendo ai punti, al termine della finale, Franco Siddle, Franco Siddle, di Brindisi, 27 anni, aveva conquistato il titolo il 30 dicembre dello scorso anno e lo aveva difeso già il 5 marzo scorso contro il cagliaritano Franco Siddle. In quell'occasione il pugile pugliese ebbe la meglio in seguito a una ferita aperta all'arcata sopraccigliare sinistra dello sfidante.

Lorenzo Pacilio, prima dell'incontro con Siddle, aveva al suo attivo 16 vittorie, 2 sconfitte, 8 pareggi mentre un incontro era stato annullato per irregolarità di arbitraggio. Soprannominato «testa di rasoi» Pacilio ha liquidato numerosi rivali proprio in seguito alle ferite inflitte sin dalle prime battute dell'incontro. Nel match con Siddle, tuttavia, la condotta di gara del campione è stata composta, l'arbitro Conineza di Salerno è intervenuto una sola volta, all'inizio della nona ripresa, richiamando Pacilio ufficialmente perché tenesse alta la testa.

Giappone: Alboreto in pole position

OYAMA — Gli italiani Michele Alboreto e Piercarlo Ghinzani su Lancia turbo partirono in pole position oggi nelle sei ore di Oyama valida per il campionato mondiale endurance. Alboreto e Ghinzani, che hanno vinto tre delle sei prove finora disputate, hanno preceduto la Porsche di Ickx-Mass e l'altra Lancia di Patrese-Fabi.

In Emilia Sarogni contro tutti

RAVENNA — Sono quasi 160 i corridori che daranno vita oggi al 65.º Giro dell'Emilia. 5ª banca del Monte che prenderà il via alle 9.45 da Ravenna per concludersi verso le 15.40 in via Indipendenza a Bologna. Ci saranno 16 squadre di cui due straniere: la Belgapari Sonne con Rudy Pevnaghe e l'olandese Peter Winnen e la svizzera ciclo Aulina con Beat Breu; Serge Demierre e Gilbert Glus.

Fra gli italiani saranno presenti tutti i migliori: spicca la presenza del campione del mondo Giuseppe Saroni, poi Francesco Moser, Gumbastini Baronechelli, Silvano Contini, Moreno Argenteo, Pierino Gavazzi, Roberto Visentini.

Nel pomeriggio di ieri si sono svolte in piazza del Popolo a Ravenna le operazioni di punzonatura. Mancava Sarogni che ha ritardato il suo arrivo a Ravenna per poter assistere al matrimonio del fratello, campione italiano di ciclocross che si è celebrato ieri mattina poco prima della partenza. In sua vece il direttore sportivo della Dc Tongo — Colnago, Pietro Agnoli, ha detto che «il ruolo di campione del mondo impone una grossa responsabilità, Sarogni la sente e lui e tutta la squadra faranno di tutto per onorarla».

PALLAMANO: ANTICIPO SERIE A

Follonica-Cividin 15-31

CICLISMO

Coppa Sbrizzi stamane sull'altipiano

Organizzata dalla Scat/Cicli Capponi si correrà la 13.ma edizione della Coppa F.I.I. Sbrizzi riservata alla categoria allievi e valevole quale prova unica per il titolo provinciale della categoria.

La corsa, che trova nel suo libro d'oro i nomi di Lorenzon, Botteon, Presti, De Marco, Gasparotto, Fiorino, Graffis, Pedrini, Ruffo, Cesaratto ecc. ha la sua importanza per la severità del percorso, che, variato quest'anno per cause di forza maggiore, troverà nella salita di Silvia, che verrà ripetuta per quattro volte, il trampolino di lancio per il migliore esponente in gara.

Il ritrovo dei concorrenti è stabilito presso il Municipio di Sgonico dalle ore 8.00 alle 8.30 mentre la partenza verrà data dalla stessa località alle ore 10 precise; l'arrivo avverrà nella stessa Sgonico dopo un tracciato di km 85 circa, comprendente Gabrovizza-Campo Sarcro-B. Croce-Auristina-Silvia, Prencico-Tarnova-Gabrovizza, per questo che verrà ripetuto come già detto per 4 volte.

Ciclismo Udate

La sezione ciclismo del Car Aquila-Totale di Trieste organizza per oggi una gara sociale a cronometro individuale riservata a tutte le categorie Fci e Udate. La manifestazione, che richiede l'uso del casco protettivo, si snoderà sul seguente percorso: Bivio Bata-Tarnova-Bivio San Pelagio e ritorno per un totale di km 17.500 il ritrovo è fissato nella Trattoria sociale di Gabrovizza per le 14, dove verranno espistate le operazioni di iscrizione e punzonatura. Le partenze avranno inizio alle 15.30 e si susseguiranno ogni due minuti.

SOFTBALL

Alle Mode Giovani il torneo di Buttrio

La squadra delle Mode Giovani di Trieste si è assicurata il trofeo «Ferro-Acciaio» organizzato dai Buri di Buttrio. La manifestazione ha visto in gara quattro formazioni della regione. Nelle semifinali si sono registrati questi risultati: Mode Giovani-Buri Buttrio 8-4, Barbara Bort Ronchi-Azzano 8-1. La finalissima vedeva il netto successo delle Mode Giovani sul Barbara Bort di Ronchi con il vistoso punteggio di 11-4. La squadra di Angelo Carabeni ha potuto quindi consolarsi per la mancata promozione in serie A 1 con questo successo nell'ultimo torneo.

A MONTEBELLO «CLOU» CON IL PREMIO PINO RENNER

Nei «4 anni» duello Andomar-Ankogel

Convegno in ricordo di Pino Renner e dei suoi trotteristi questo pomeriggio a Montebello dove si inizierà alle 14.30.

Corse affollate di partenti, compreso il «clou» riservato ai «4 anni» impegnati sul miglio. Sul due giri di pista, parecchi dei migliori rappresentanti della generazione 1978 locale dovranno vedersela con alcuni ospiti di eccellente statura. Alludiamo ad Arimena, ammirata vincitrice venerdì sulla nostra pista, ad Aganoor, ma soprattutto a quell'Andomar che ritorna a Montebello, nella pienza dei propri mezzi con alle spalle una «suite» di prestazioni altissime culminata con la conquista del record di 1.17,7, raggiuglio di indubbio valore.

Andomar, con alle redini il suo proprietario Antonio Rigon, si appresta a sfidare i locali pur partendo in una scomoda posizione con il nu-

mero sette in seconda fila. Ma il figlio di Pay Freight, considerato lo splendido momento di forma, può ovviare all'inconveniente della sistemazione contraria e va accreditato della «chance» che spetta al favorito.

Dopo Andomar, senz'altro Ankogel. Il cavallo di Quadri ci ripresenta, dopo un breve ma salutare periodo di riposo,

I nostri favoriti
Premio Scuderia Montebello: Vualina, Parma, Polacca.
Premio Dullia: Calgary, Bermanito, Harriba.
Premio Girandola: Cloca, Calanca, Carabio.
Premio Genzio: Sagittarius, Demou, Rabacal.
Premio Susa da Enea: Little, Vipses, Maurilius.
Premio Pino Renner: Andomar, Ankogel, Ambrosiana.
Premio Stocatore: Bioxil, Branilus, Buttigera.
Premio Milizier: Annetta, Afros d'Ausa, Adorni Guà.

annunciato in ordine perfetto. Punterà diritto alla conquista del comando il figlio di Replicha e nel caso gli riesca di sfondare subito sarà difficile anche per Andomar andare poi a prenderlo.

Sembra tutto puntato sul duello fra Andomar e Ankogel questo Premio Pino Renner, però bisogna dare credito anche agli altri in gara. Vediamoli. Aganoor, con Gobatto junior in sulky, forte della posizione in corda può far valere la sua indubbia punta di velocità, poi c'è Abesada Jet che venerdì non ha speso uno spicciolo in una corsa che con un atto di logica determinazione (anticipare Akito Bi nella sua risalita) la avrebbe portata ad una probabile affermazione. Abesada Jet fresca come una rosa dunque, quindi temibilissima.

Meno dovrebbe contare in questa compagnia Azalea Nera, mentre Androclo ha un

numero, il sei, che certamente non lo favorisce, come del resto non è favorita Ambrosiana con l'otto in seconda fila. La figlia di Zuccherina però sta andando forte come un treno, e pertanto va attesa con fiducia tanto che la consideriamo la terza forza della corsa, dopo Andomar e Ankogel appunto.

In un programma piuttosto compatto, figura anche una corsa iscritta nella schedina Totip, il Premio Susi da Enea sul miglio nel quale Little, Vipses e Maurilius compongono la terna dei più attesi.

M.G.

Artistico: trofeo Spat

La Società pattinaggio artistico triestino ha organizzato per oggi un trofeo (che prende il nome dalla società) per le categorie esordienti, allievi, juniores regionale e coppie artistico. Alle 9 verranno eseguiti gli esercizi obbligatori, mentre alle 14.30 quelli liberi. Al termine della gara gli atleti della Spat si esibiranno in «Carnevale di Rio», una parte del loro ultimo saggio sulle rotelle.

È una società giovanissima, la Spat, eppure il trofeo che organizza giunge alla fine di una stagione ricca di soddisfazioni. Ricordiamo alcune: Barbara Buchbinder e Giuliano Orioni hanno vinto i campionati provinciali per juniores regionali; Alessandro D'Alto, nella stessa categoria, è stato campione regionale; stesso titolo per Manuela Vittorini e Giuliano Orioni fra gli esordienti nella gara di coppie artistico; Alessandro D'Alto si è anche piazzato al terzo posto nel Trofeo del Sud. Infine la perla più bella: la partecipazione dell'allievo Alessandro D'Agostino, con la rappresentativa regionale, alla coppa Italia a Forte dei Marmi.

■ REDIPUGLIA — Superando in finale i Rangers per 16-1, i Black Panthers di Ronchi si sono aggiudicati la nona edizione del torneo Rangers di baseball. Nella finale per il terzo posto il Bellamio Padova ha battuto la Cassa rur. ale di Stanzano per 7-2.

Oggi a Trieste

CALCIO
Promozione
PONZIANA - LUCINICO, via Flavia, ore 15; EDILE ADRIATICA - CORMONESE, Guardiola, ore 15.

Prima categoria
PORTUCALE - STOCK, Prosecco, ore 15; TOTTUOLO - SAN GIOVANNI, Muggia, ore 15; COSTA LUNGA - PALMANOVA, San Sergio, ore 15; VESNA - CIMA ADVISER, Santa Croce, ore 15.

Seconda categoria
CAMPANELLE - CAMPI ELISI PRISCO, Campanelle, ore 15; KRAS - C.G.S., Rupingrande, ore 15; DOMIO - PRIMORIE, Domio, ore 15; OPICINA - MUGGESANA, via Alpini, ore 15; SAN MARCO SISTIANA - GIARZOLE, Villaggio del pescatore, ore 15; GAJIA - OPICINA SUPERCARFFE, Padignano, ore 15; ZARAJA - SAN PIER D'ONZO, Sessavizza, ore 15; ZAULE - LIBERTAS, Aquilina, ore 15.

Terza categoria
SAN LUIGI FOR YOU - OUMPIA, via Flavia, ore 10.30; SAN SERGIO - BARBARANS, San Sergio, ore 10.30; SANT'ANDREA - CHIAROLA, via Alpini, ore 10.30; GRANDI MOTORI - UNION, San Dorigo, ore 10.30; BREG - RABUIESE, San Dorigo, ore 15.

ROIANESE - PRIMOREC, Prosecco, ore 15; AURISINA - SAN VITO, Aurisina, ore 15; riposerà il Sant'Anna.

Allievi regionali
OPICINA SUPERCARFFE - DOMIO, Santa Croce, ore 10.30; PONZIANA - ITALIA SAN MARCO, Domio, ore 10.30; GIARZOLE - BREG, Aquilina, ore 10.30; C.G.S. - MONFALCONE, Villaggio del pescatore, ore 10.30.

Giovanissimi regionali
SAN GIOVANNI - LIBERTAS, via Sanzio, ore 10.30; CHIAROLA - UDINESE, Campanelle, ore 10.30; TRIESTINA - SANGIORGINA, Guardiola, ore 10.30.

PALLAMANO
Serie B
TRIESTE - BARDO, palasport, ore 11.

CICLISMO
Coppa Sbrizzi
Gara per allievi valida quale campionato provinciale. Partenza ore 10 da Sgonico e arrivo, dopo 85 km, nella stessa località.

BASKET MASCHILE
Serie A 1
BIC - SAN BENEDETTO, palasport, ore 17.30.

Torneo «Rapetetz»
Campo Pendice Scoglietto. Ore 9 finale terzo posto; ore 11, finalissima.

Coppa Italia
RUGBY TRIESTE - MANIAGO, San Luigi, ore 15.

HOCKEY PRATO
Serie A 2
H. C. TRIESTE - PAGINE GIALLE TORINO, San Luigi, ore 11.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.30.

SOFTBALL
Trofeo «Mode Giovani»
Campo del Villaggio del pescatore. Eliminazione: ore 9, BURI BUTTRIO - PORPETTO; ore 11, MODE GIOVANI - CASTIONESE. Nel pomeriggio, dalle 13 in poi, verranno giocate le due finali.

ATLETICA LEGGERA
Campionato provinciale individuale allievi e allieve e riunione provinciale per la categoria ragazzi e ragazze. Piste e pedane dello stadio «Grazia», ore 9.15.

SPECIALE DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DELLE TRE VENEZIE



Alfasud

è conveniente:
oggi

i nuovi modelli vengono venduti anche con una comoda rateazione

senza interessi

5 porte, cambio a 5 marce, accensione elettronica, ricca strumentazione, consumi ridotti del 10%, sono solo alcune delle innovazioni della gamma Alfasud

Visita al più presto il tuo Concessionario Alfa Romeo. Queste agevolazioni vengono concesse per un periodo limitato.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CALABRIA - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L. - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*

5.45 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)

6.15 Portogruaro (si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizi sostituito)

6.22 L Portogruaro (1)

6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano - P.G.) - WLAB Mosca - Roma (12/1 e 11/2 di Zagabria - Venezia S.L.) - Budapest - Roma e Zagabria - Roma - WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3-8/23/39)

8.02 Ex Venezia S.L.

9.10 R Roma (via Mestre)*

9.20 Ex Venezia Express - Venezia S.L.

10.04 L Venezia S.L. - Triveneto - Venezia S.L. - 12.35 Ex Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)

13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino

13.40 L Portogruaro

14.36 Ex Venezia S.L.

14.58 R V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)

17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)

17.30 L Venezia S.L.

18.14 L Portogruaro

19.08 Ex Simplicon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano - Lamp. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)

19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizi sostituito)

19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/82)

20.28 D Venezia S.L.

22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette II cl. Trieste - Genova)

22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.

6.23 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/82. Soppresso nei giorni festivi)

6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 28/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizi sostituito)

7.11 L Portogruaro

7.28 D Venezia S.L. - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)

7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)

14.13 D Venezia S.L.

15.10 Ex Simplicon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamp. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)

15.28 D Venezia S.L.

16.27 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. FI. - Roma Tib. - Firenze C. Maria - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)

18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.

18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)

19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene esclusi giorni lunedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)

19.20 L Portogruaro

20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro - Roma (via V. Mestre - Milano - Genova Brignole - Milano (via V. Mestre)*)

21.18 L Venezia S.L.

23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave (15/9 al 22/12/82, il 5/1 al 30/3 e gli 8/4 al 28/5/83)

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì (venerdì dal 24/9/82)

(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83

(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

Continuata dalla 12.a pagina

BOTTIGLIERIA vasta licenza, muri compresi. Zona passaggio. Solario, piazza S. Giovanni, 3, orario 16-19. 11328/20

BOUTIQUE CENTRALISSIMA 3 locali, tabella IX, XIV cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2531/20

BOUTIQUE PRESSI MARINA tabella IX, X, XIV cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2531/20

BOUTIQUE ZONA S. GIACOMO forte passaggio tabella IX, XIV cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2531/20

CEDESI locale 40 mq. c.a. centro storico licenza rigattiere. Offerte Publikompass, cassette n. 41 E. 34100 Trieste. 11159/20

CEDESI negozio frutta-verdura centro Muggia. Tel. 734249. 2547/20

CEDESI ristorante pizzeria bar ottimo avviamento arredamento completo. Telefonare 64825. 1074/20

CEDESI signorile salotto parucchiere solo parte contanti, vera combinazione. Tel. 790633 ore pasti. 1215/20

CERCASI gestione per conto ampia sala e ampio cortile adatti banchetti nuziali. Tel. 213697. 11240/20

CERCO caffè latteria o rivenditori. Pagamento contanti. Tel. 761359. 2524/20

DROGHIERIA profumeria semicentrale, avvistissima. Occasione. Solario, piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. 11328/20

ECARDI VENDE drogheria profumeria bene avviata vastissima licenza. Con San Paolo, Rivoglieri, piazza San Giovanni 6, tel. 732366. 11298/20

GORIZIA ZONA FRANCA cedesi stabilimento, villette (con possibilità di stabilire cile doganali per merci importate con annesso locale deposito-laboratorio, ufficio, vasto piazzale parcheggio e manovre, banchina scarico e banchina ferrovia. La cessione potrà contemplare anche la formula del leasing immobiliare. Per contatti scrivere o telefonare UNIONE REGIONALE API, via Mazzini 12, Trieste. 041-631688. 11289/20

LATTERIA-CAFFE' Rionale cedesi causa vecchiaia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2531/20

LATTERIA-formaggeria vastissima zona signorile vendita. Ragioniere Magistri, 772905, ufficio 16-19. 2502/20

LICENZA lab. 14/10 e 14/11 Roma vendesi. Tel. 414769. 471/20

MONFALCONE cedesi licenza lab. IX, XIV (abbigliamento biancheria libreria cartoleria cancelleria articoli igiene persona giocattoli). Tel. 74818 ore 13-30. 14-20. 30. 861/20

MONFALCONE locali affari cedesi licenza attrezzatura vendita ingrosso casalinghi e alberghieri escluso inventario. Telefonare IMMAGINE, PIAZZA EUROPA, Cislpi 3, tel. 755672. 2535/20

MUGGIA cedesi varie attività. Telefonare Agenzia La Chiave, 2727/25

NEGOZIO alimentari bene avviato con licenza detentiva vendesi. Rivoglieri in via Gattolusi 3, oppure telefonare al 945033 ore pasti. 11373/20

NEGOZIO MARINA, VASTA LICENZA fermenta, drogheria, profumeria, cartoleria, vernici, essenza. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2531/20

NEGOZIO scarpe zona Barriera forte lavoro documentabile vendesi con o senza inventario. Trattative riservate. Tel. 68877. 480/20

PENSIONE letti trenta solo dormire cerca contabili. Per gestione lavoro tutto l'anno paraggi stazione centrale ferrovia autocorriere Trieste. Necessità lingue. Scrivere a Publikompass, cassette n. 41 G. 34100 Trieste. 11304/20

QUADRIFFOGLIO CENTRALE negozio articoli di regalia, bigiotteria oggetti, lampade, vetrine 25.000.000. 630174. 1220

QUADRIFFOGLIO CENTRALE negozio articoli sportivi e petto lab. XIV/22 XIV/33 tutti i giorni riservati. 630175. 1220

QUADRIFFOGLIO SAN GIACOMO licenza avviamento arredamento attrezzature laboratorio gastronomico ampio locale 37.500.000. 630174. 1220

QUADRIFFOGLIO RIONALE salone per signora modernamente attrezzato avvistissimo 20.000.000. 630175. 1220

QUADRIFFOGLIO SEMICENTRALE negozio coltelliera locale 20 mq. zona di passaggio 12.000.000. 631171. 1220

QUADRIFFOGLIO centralissima profumeria licenza avviamento arredamento 70.000.000. 630174. 1220

QUADRIFFOGLIO GIARDINO PUBBLICO avvistissimo trattoria locale 200 mq licenza con annesso, muri 90 mq. 630175. 1220

QUADRIFFOGLIO MONFALCONE licenza avviamento arredamento attrezzature laboratorio gastronomico ampio locale 37.500.000. 630174. 1220

QUADRIFFOGLIO SAN VITO drogheria profumeria ottomamente avviato con inventario 50.000.000. 630174. 1220

QUADRIFFOGLIO SERVOLA licenza avviamento arredamento 13.000.000. 630175. 1220

QUADRIFFOGLIO D'ANNUNZIO licenza avviamento arredamento 45.000.000. 630175. 1220

QUADRIFFOGLIO VIALE XX SETTEMBRE licenza avviamento arredamento bar tavolino calda comprese, muri 90 mq. 100.000.000. 630174. 1220

QUADRIFFOGLIO istituto massaggio estetica licenza avviamento arredamento macchinari altissimo reddito. Trattative riservate nostri uffici. 630175. 1220

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza d'istria licenza avviamento arredamento bar pizzeria buffet 34.500.000. 14/20

VENDESI latteria caffè paraggi P. Severo telefono 571142. 1125/20

VENDESI negozio e licenza parucchiere per signora in provincia di Gorizia, con annesso eventuale locale uso estivo. Telefonare 0481-81648 ore pasti serali. 603/20

ZARABARA 732409, drogheria, vastissima tabella, ottima posizione, 24.000.000 escluso inventario, oltre 35.000.000 compreso inventario. 11327/

ESTERI

L'AVVENIRE DEL NUOVO CANCELLIERE TEDESCO NELLE VALUTAZIONI DEL GIORNO DOPO

Le banche applaudono (ma i dubbi economici rimangono)

BONN — La confederazione delle banche tedesche ha accolto con sollievo la notizia dell'elezione a Cancelliere del conservatore Kohl che — essa dice — rappresenta un primo passo verso la soluzione dei problemi economici e finanziari del paese.

Ma, in realtà, non stante il plauso di industria e finanza, la situazione appare complessa e non mancano i dubbi circa l'effettiva possibilità, da parte della nuova coalizione cristiano-democratica e liberale, di invertire rapidamente l'attuale tendenza economica.

Nel suo ultimo discorso importante da Cancelliere, Schmidt aveva avvertito gli avversari del pericolo che un programma tanto antieconomico come quello di Kohl porti a un ulteriore aumento della disoccupazione. L'euforia creata dal nuovo governo nei circoli degli affari — ha sostenuto il Cancelliere uscente — rischia di essere di breve durata.

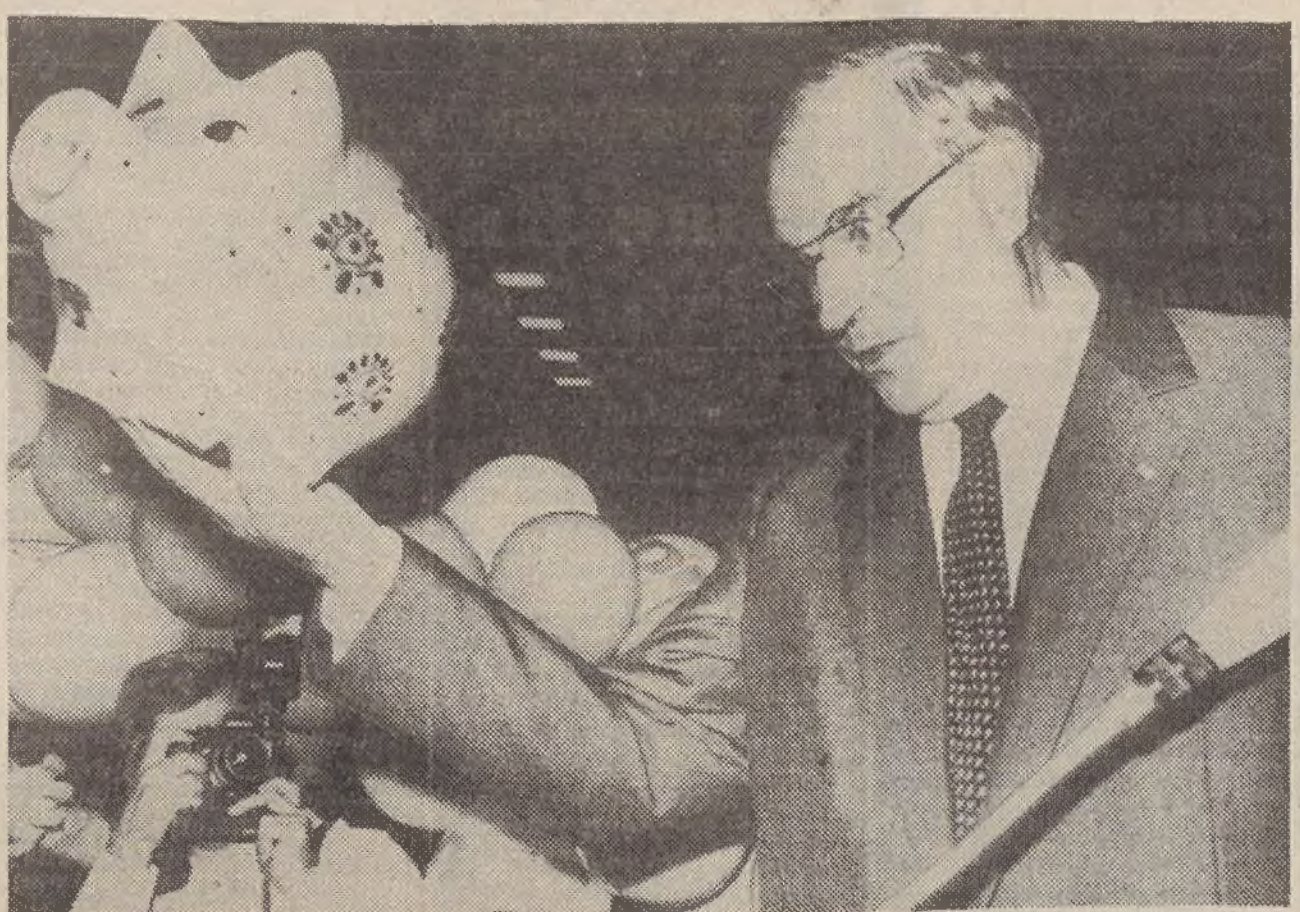
Un esperto bancario ha d'altronde dichiarato che «qualcosa di nuovo si sta facendo, non riuscendo a prevedere che quest'inverno il numero dei disoccupati arrivi a 2,3 milioni».

Altro problema: il prodotto nazionale lordo tedesco dipende per un terzo dai mercati esteri, rendendo il paese estremamente legato all'andamento dell'economia a livello internazionale e che, in questo momento, non appare certo in gran forma. «Questo però gli esperti si concludono che — qualsiasi sia il governo al potere in Germania — non sarà in grado di operare cambiamenti in senso positivo nei prossimi mesi».

Stoltenberg, invece, probabile ministro delle finanze del gabinetto Kohl, ha dichiarato che, con il nuovo programma economico, si dovrebbe avere l'anno prossimo un aumento del prodotto nazionale lordo del 2-2,5 per cento. Le previsioni attuali lo vogliono invece, nella migliore delle ipotesi, all'1,5 per cento.

Ma forse questo governo Kohl non durerà più di cento giorni

Il Bundestag si scioglierà in gennaio per nuove elezioni? - La spaccatura dei liberali



Bonn — Il neo-Cancelliere Helmut Kohl saluta i suoi sostenitori tenendo in mano un maledetto di legno (dono di un suo ammiratore), davanti al quartier generale del partito democristiano

BONN — Mentre milioni di manifesti affissi in tutte le città della Repubblica federale promettono ai tedeschi «un nuovo inizio», il neo-cancelliere della Repubblica federale Helmut Kohl, ha fatto ieri la sua prima visita a quelli che da domani saranno i suoi uffici nell'edificio della Cancelleria.

La sua elezione non ha però messo fine alle polemiche che hanno accompagnato le due settimane (dal 17 settembre al 1° ottobre) della crisi tedesca. Al centro vi è soprattutto la promessa fatta dai partiti della nuova coalizione cristiano-liberale di indire comunque elezioni anticipate nel marzo prossimo. Ciò significa che ai primi di gennaio il Bundestag dovrà autociogliersi, utilizzando qualche scappatoia costituzionale (come una richiesta di fiducia destinata a fallire con l'accordo di tutti) e che questo governo di Kohl durerà solo cento giorni.

I socialdemocratici dubitano comunque che i nuovi leader manterranno la promessa.

Lo dubita anche il 50 per cento della popolazione sondata da un istituto demoscopico. Ma autorevoli esponenti della maggioranza — come il presidente del gruppo parlamentare liberale Wolfgang Mischnick — hanno ribadito che tale intenzione resta immutata anche dopo il successo del voto di sfiducia costituzionale con il quale è stato sostituito Helmut Schmidt.

I liberali, protagonisti del cambiamento delle alleanze, sono stati anche ieri al centro del dibattito politico. La spaccatura tra moderati e social-liberali, che al Bundestag ha visto l'altro ieri il gruppo parlamentare diviso nella misura di 30 a 23, è stata confermata da una richiesta di dimissioni al presidente Hans Dietrich Genscher, proveniente dalla federazione di Amburgo e dalla rinuncia alla sua carica di presidente della commissione finanze del parlamento di Ingrid Matthaeus Maier.

La stampa tedesca si domanda ora quale sarà la sorte del più piccolo dei tre parti-

ti rappresentati e se si arriverà a una scissione. Molti commentatori sottolineano come i veri protagonisti del dibattito siano stati i liberali dissidenti, oltre allo stesso Mischnick, che con un discorso di riconciliazione ha contribuito a sdrammatizzare l'atmosfera della discussione. Genscher ha rivolto ieri un appello ai membri del suo partito a «venirci incontro» e a «rispettare le decisioni già prese».

I futuri ministri cristiano-democratici hanno da parte loro lanciato messaggi di disponibilità nei confronti dei sindacati e delle altre forze sociali per affrontare quello che essi considerano il problema principale su cui è nata la coalizione, cioè il risanamento del bilancio. Il futuro ministro delle finanze Gerhard Stoltenberg ha affermato che i primi effetti positivi delle decisioni che prenderà il nuovo governo saranno avvertibili già nel corso del 1983, anche se i disoccupati sono destinati a crescere nei mesi invernali.

La svolta in Germania preoccupa la Polonia

VARSAVIA — La svolta politica avvenuta nella Repubblica federale di Germania ha suscitato immediatamente in Polonia reazioni preoccupate. Tutti i «mass-media» polacchi, infatti, nel dare grande rilievo alla nomina di Helmut Kohl al posto del Cancelliere Helmut Schmidt, non nascondono il fatto che l'avvicendamento può avere serie ripercussioni in Polonia.

L'organo del Partito operaio unificato polacco «Trybuna Ludu» (Tribuna del Popolo) sottolinea che i politici democristiani tedeschi «non hanno mai manifestato interesse per un'intesa con la Polonia». Nello stesso tempo, il giornale fa presente che è noto l'orientamento della nuova coalizione, che vorrebbe giungere «all'unificazione finale della Germania» e mantenere «sempre vivo sia all'interno che all'esterno il problema nazionale».

Secondo l'organo del Partito comunista, il governo di Kohl tenterà di «mettere in dubbio l'ordine territoriale e politico che esiste in Europa e cercherà di assorbire la Rdt socialista».

L'organo del governo «Rzeczpospolita» (La Repubblica) manifesta invece la convinzione che il nuovo governo «determinerà una svolta a destra di gran parte della società tedesca», sottolineando che ciò può provocare «la crescita di tendenze nazionaliste, revisioniste e revansciste». Questa nuova situazione interna, secondo il giornale, può influire in modo decisivo anche «sul clima dei rapporti della Rdt con i partner europei, compresi i paesi socialisti».

L'organo del governo ritiene inoltre che il nuovo gabinetto tedesco sarà favorevole alla linea politica dell'amministrazione americana e alla dottrina della Nato.

CONCLUSE LE ESERCITAZIONI «SCUDO 82» DEL PATTO DI VARSAVIA

Svolte in funzione anti-Nato le grandi manovre in Bulgaria

Il tema: uno «sbarco nemico» a Sud della foce del Danubio - Dubbi sulla presenza romana

SOFIA — Con le grandi manovre «Scudo 82» svoltesi la scorsa settimana in Bulgaria, il comando supremo del Patto di Varsavia ha voluto dimostrare la forza e la capacità di contrattacco, nonché il grado di mobilità, raggiunti dalle sue forze armate. Nelle esercitazioni sono stati impegnati più di 60 mila uomini e imponenti mezzi bellici di Unione Sovietica, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Repubblica democratica tedesca e — secondo le informazioni ufficiali — anche della Romania, per quanto persista il dubbio sul tipo di effettiva partecipazione romana.

Le autorità bulgare hanno sostenuto che le manovre hanno avuto un carattere «difensivo», che tuttavia non è chiaramente emerso. Le immagini televisive della grande parata dell'altro ieri a Burgas e dei combattimenti del giorno scorso hanno dato

un'impressione alquanto diversa.

È stato inoltre ribadito che le manovre non erano rivolte «contro nessuno», in particolare non certo contro i paesi confinanti della Bulgaria, fra cui Grecia e Turchia che appartengono alla Nato e con i quali Sofia tiene a sviluppare rapporti di amicizia e buon vicinato. Ma il «nemico» delle manovre è stato certo il Patto Atlantico.

Quali altre «forze nemiche» dotate di armamento nucleare — sarebbero infatti dovute sbarcare sulle coste bulgare del Mar Nero, occupando una vasta area della Bulgaria orientale, dalla Dobrugia alla Tracia, in pratica dal confine romeno a quello turco? E contro quali «forze nemiche» si sarebbe dovuto sviluppare il «contrattacco vittorioso»?

Ma, al di là degli obiettivi dichiarati delle esercitazioni,

al di là del fatto che non erano stati invitati gli addetti militari dei paesi occidentali, vi sono i discorsi ufficiali del comandante delle manovre, il ministro della difesa bulgaro gen. Dobri Djurov, e il comandante supremo del Patto di Varsavia, il maresciallo sovietico Viktor Kulikov.

Entrambi hanno infatti ribadito le accuse ai «circoli imperialisti» — a cominciare da quelli degli Stati Uniti — di «esasperare la tensione mondiale, perseguire la supremazia sul Patto di Varsavia per compromettere gli equilibri militari, fomentare conflitti locali per forzare lo sviluppo degli eventi e creare le condizioni per un diretto confronto con l'Urss e gli altri paesi socialisti».

Kulikov ha spiegato, a chiusura delle manovre, che proprio a causa di ciò le forze di blocco comunista sono state

dotate di armi ed equipaggiamento «di prim'ordine».

Nella parata dell'altro ieri si è vista soltanto una parte dell'imponente e moderno arsenale d'armi impiegato nelle esercitazioni: migliaia di carri armati e di mezzi blindati e poi elicotteri, aerei, bombe aggranciate a paracadute, mezzi di sminnamento, razzi e missili, rampe di lancio mobili per ordigni atomici, eccetera.

Oltre a verificare il livello di addestramento, le «qualità morali e politiche» di soldati e comandi, la «indistruttibilità» dell'unità di obiettivi e ideali nello spirito di patriottismo e dell'internazionalismo socialista (così sono stati esaltati gli obiettivi di «Scudo 82»), le manovre sono servite a collaudare «strategie e tattiche unificate», ovvero l'«identità dei sistemi di comando e di controllo delle forze armate dei sette paesi del blocco comunista. Non si esclude che siano stati sperimentati «in combattimento» nuove armi e nuovi mezzi».

È molto probabile che, essendosi svolte anche nel Mar Nero, le esercitazioni abbiano coinvolto unità della marina da guerra preposte al servizio di troghe tra Burgas in Bulgaria e Odessa in Urss, con le quali si scavalca il territorio romeno, nonché altre che dovrebbero assicurare i collegamenti tra la flotta sovietica del Mar Nero e la flotta dislocata nel Mediterraneo.

Alla luce di queste considerazioni e del tema delle manovre — uno «sbarco nemico» a Sud della foce del Danubio — acquisterebbe maggiore rilevanza e solleciterebbe più gravi interrogativi l'eventuale conferma della mancata o ridotta partecipazione a «Scudo 82» di unità terrestri, aeree e navali della Romania.

Di unità combattenti romene la televisione bulgara non ha mai mostrato, mentre il commentatore della parata ha citato soltanto una volta la Romania. Si sono visti, invece, il ministro della difesa e alti ufficiali dello stato maggiore di Bucarest sul palco delle autorità.

BUENOS AIRES: LA PROTESTA SETTIMANALE ALLA CASA ROSADA

«Maleducate» per il governo le madri dei «desaparecidos»

BUENOS AIRES — Il dibattito fra il governo e le «madri di piazza di Maggio» sul problema degli «scomparsi» assume risvolti sempre più polemici.

Il ministro dell'Interno, generale Llamas Reston, ha detto che le madri «sono delle maleducate», a proposito di un loro recente comunicato, emesso a seguito di precedenti dichiarazioni dello stesso ministro sullo spinoso problema dei «desaparecidos».

Reston aveva ugualmente negato l'esistenza di «carceri clandestine», come invece sostengono le «madri di piazza di Maggio», le quali, nel replicare alle dichiarazioni del ministro, si chiedevano se esigeva che i loro figli scomparsi vivi ritornino vivi significa aspettare miracoli. E osservano che «se non fossero vivi, significherebbe che è stato

commesso un genocidio contro migliaia di argentini», e che il genocidio è un crimine che non cade in prescrizione. Quanto alle carceri clandestine, le madri segnalavano: «Il generale Reston pretende che crediamo alle parole di un rappresentante del governo delle forze armate che ha sempre mentito».

Parlando ieri davanti all'assemblea generale delle Nazioni Unite, il ministro degli esteri argentino Juan Aguirre Lanari ha detto infine che il suo paese, nonostante la sconfitta subita sul campo di battaglia ad opera della Gran Bretagna, non recede minimamente dalle sue rivendicazioni territoriali sulle Isole Falkland.

MEN TRE NEL PAESE SI INVoca «PUGNO DURO» CONTRO IL TERRORISMO

Madrid: Gonzales il favorito nelle elezioni di fine ottobre

MADRID — I protagonisti della campagna elettorale spagnola sono ai nastri di partenza con queste probabilità decrescenti per la vittoria nelle elezioni anticipate del 28 ottobre: al primo posto Felipe Gonzales, socialista; per i posti successivi sono in lizza Landelino Lavilla dell'Unione del centro democratico, Manuel Fraga dell'Alleanza popolare (partito di destra), il comunista Santiago Carrillo e Adolfo Suarez, ex presidente del governo, che è uscito dall'Unione di centro — divisi profondamente — e che ha fondato il Partito socialdemocratico.

La vittoria di Gonzales viene prevista da tutti. Il Partito socialista ha da tempo ripudiato ogni forma di marxismo e si è spostato al centro promettendo una politica di efficienza. C'è chi prevede il mantenimento delle promesse e chi invece prevede già che anche in Spagna i socialisti hanno ottime ricette quando sono all'opposizione e promettono radicali cambiamenti positivi che poi non sapranno realizzare quando saranno al governo.

Questi sono gli uomini. Ma quali i problemi che la Spagna deve affrontare nel prossimo futuro? Il passaggio dal regime autoritario di Franco alla democrazia parla mentare, avvenuto senza sconvolgimenti, è stato considerato un miracolo. Un miracolo che ha dato i suoi frutti, ma che non è senza problemi: quei problemi che sono un po' di tutta l'Europa mediterranea. Anzitutto il terrorismo. Nei giorni scorsi vi sono stati due eventi significativi. L'Eta militare ha rinunciato alla lotta armata, e — se la promessa sarà mantenuta — si potrebbe prevedere che il terrorismo spagnolo dovrebbe almeno diminuire. Ma, contemporaneamente, è entrato in campo di nuovo il Grapo (Gruppo antifascista primo ottobre), che ha disseminato di attentati «leggieri» (c'è stato tuttavia un morto) il Centro, il Nord e il Sud della Spagna.

Di fronte a questo terrorismo l'invocazione della gente è di fermezza, di pugno duro. «Non esiste» — scrive il quotidiano «Ja» — una ricetta magica per combattere il terrorismo. Però si deve agire con fermezza, continuità e coerenza: in Spagna si alternano tappe di intensificazione dei mezzi polizieschi con altri

mezzi di distensione politica, di conseguenza il terrorismo cresce rapidamente come al trentantotto rapidamente scomparire dall'orizzonte delle preoccupazioni».

Il «Patto della Moncloa» (dal nome del palazzo dove ha sede il governo), cioè l'accettazione incondizionata del modo democratico da parte di tutti i partiti che sono in parlamento, dovrebbe dare la speranza che la lotta contro il terrorismo sarà unitaria e quindi più efficace. Anche il passaggio dal centrismo di Suarez (e oggi di Calvo Sotelo) al centro-sinistra di Gonzales — se questi addirittura avrà la maggioranza assoluta — dovrebbe rafforzare il sistema politico.

L'altro grande problema che occupa i contendenti elet-

toral è la crisi economica. Difficile è giudicare come lo spagnolo medio consideri l'attuale sua condizione economica-sociale. Il balzo in avanti è stato prodigioso, anche se negli ultimi anni del franchismo la Spagna era diventato un paese sulla via della modernizzazione industriale. Il sistema democratico vi ha aggiunto la componente della libertà economica e sindacale e quindi della partecipazione che hanno dato responsabilità e soddisfazioni a più larghi strati del popolo spagnolo.

Tutto sta a indicare che i partiti e gli uomini che vogliono insieme l'efficienza tecnocratica e la socialità, la difesa degli interessi autonomistici regionali e la presenza dello Stato siano quelli preferiti dagli elettori.

Il Pakistan sviluppa la bomba al neutrone?

TEL AVIV — Il Pakistan sta sviluppando una bomba al neutrone, dopo essere riuscito a disporre del potenziale per produrre due bombe atomiche all'anno. Lo afferma il corrispondente da Londra del quotidiano di Tel Aviv «Haaretz», citando fonti occidentali.

Secondo tali fonti, Israele sarebbe «estremamente preoccupato» per i programmi nucleari del Pakistan, che sono in parte finanziati dalla Libia. Il Pakistan, in cambio, si sarebbe impegnato a fornire al governo di Tripoli una bomba atomica, in base a un accordo del 1974.

LA TEORIA DI UN MEDICO TEDESCO ESPRESSA ALLA TV

Far bene all'amore fa bene: forse evita anche il cancro

BONN — Il sesso, se viene vissuto in un rapporto consapevole e positivo, costituisce un fattore anticancerogeno di primaria importanza. Lo ha lasciato intendere, nel corso di un dibattito alla Tv germanica sulle prospettive della lotta contro i tumori, il dott. Ronald Grossarth-Maticek che da 15 anni si dedica a Heidelberg a ricerche in questo settore.

Dagli studi da me compiuti — ha detto il medico di origine jugoslava — risulta che i candidati ad ammalarsi di cancro sono contrassegnati da una particolare sessualità frustrata. In quale modo quest'ultima porti all'insorgenza di tumori non è chiaro, ha detto Maticek aggiungendo però di ritenere che alcuni processi ormonali finiscano per abbattere le barriere immunitarie anticancro del corpo.

Il relatore, sulla base di un confronto fra i casi di cancro da lui personalmente analizzati ed i dati raccolti su un gruppo di persone sane, è giunto alla conclusione che per i più gli individui colpiti da tumore avevano condotto una vita priva di rapporti sessuali ovvero con esperienze estremamente limitate.

Anche l'età di inizio di tali rapporti risulta più elevata fra i pazienti. La situazione è alquanto diversa fra le donne sofferenti di cancro agli organi genitali, in quanto ad un'intesa attività sessuale ha fatto riscontro in molti casi un'acc-

Una galleria sotto lo Stretto di Gibilterra

RABAT — La Spagna e il Marocco sono d'accordo nel ritenere che la costruzione di un tunnel sotto lo Stretto di Gibilterra è la soluzione migliore per il progetto di collegamento fisso Europa-Africa.

Il trafeo sarebbe lungo 47 chilometri (di cui 26 sotto il mare) e unirebbe le città di Punta Paloma, in Andalusia, con Punta Altaire, a Nord-Est di Tangeri. I lavori potrebbero iniziare nel 1985 e durare una ventina d'anni.

L'investimento globale preventivato dagli esperti ammonta a circa un miliardo di dollari. Ma il costo elevato dell'opera sarebbe peraltro ammortizzato con i pedaggi dei passeggeri e delle merci,

centuata insoddisfazione e frustrazione. Un fattore comune accertato dal medico è comunque quello di una sessualità fonte di conflitti e di depressioni.

Il dott. Maticek si è ricollegato, per quanto riguarda la genesi del morbo, alla tesi espressa nel corso della stessa trasmissione dal dott. Rye-Geer Hamer il quale, sulla scorta dell'esame di oltre 500 casi, afferma che il cancro deriva dalla disintegrazione psico-sociale dell'individuo e dalle situazioni di conflitto interiore non sanate che ne sono la conseguenza. Eliminando la causa, il decorso della malattia, che ha una localizzazione direttamente connessa alla natura dei fattori cancerogeni, è benigno. Non tutti i conflitti interiori sfociano in manifestazioni patologiche, ma soltanto quelli più gravi vissuti in pieno isolamento.

Sta pure con diversi accenti, i due sanitari — secondo quanto rileva la rivista «Profil» — hanno pertanto spezzato una lancia a favore del primato della psicoterapia e si sono perciò a loro volta posti in una situazione di conflitto con la medicina ufficiale per la quale la terapia fisica ha la precedenza assoluta.

1

FINO AL 15.10.82

NOSTRA PROPOSTA

L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA FIAT DELLE PROVINCE DI GORIZIA E TRIESTE

- CORMONS - C.A.V. di A. CAMEL & C.
Via Giulia 53 - tel. 60118
- GORIZIA - AGUZZONI
Corso Italia 169 - tel. 84093
- MONFALCONE - JULIA AUTO
Via Boito - tel. 75136

- TRIESTE - ANTONIO GRANDI
Via Flavia 120 - tel. 817201
- TRIESTE - SUCCURSALE FIAT
Via Campo Marzio 18 - tel. 723094
- TRIESTE - ZANETTI & PORFIRI
Capo di Piazza 2 - tel. 61133

FIAT

//// Una fantastica valutazione dell'usato

//// Il prezzo bloccato

//// Condizioni particolarissime per i veicoli disponibili

**AMMINISTRAZIONE
STATALI**

DIMENSIONI

**Via Carducci,
3 Tel. 7220207**

**MONFA L'ALCONE AGRI-
GABBE IANO vende agri-
trebbe 13 0mq garage 45m**

**MONFA L'ALCONE AGRI-
GABBE IANO vende p-
terretti agricoli i
9.000.000 e mq
26.500.000 45947.**

**MONFA L'ALCONE AGRI-
GABBE IANO: vende a-
mento centrale 65 mq
15.000.000 45947.**

**MONFA L'ALCONE AGRI-
GABB IANO: vende P-
palazzina appartamento
riscaldamento autonomo
tina ginegno cortilello 65.
45947.**

**MONFA L'ALCONE AGRI-
GABBE IANO vende a-
mento centrale 65 m-
minucio 43.800.000
SIONI 45947.**

**MONFA L'ALCONE AGRI-
GABB IANO vende a-
mento centrale 65 m-
minucio occupato 7
45.000.000 INVESTIM-
45947.**

**MONFA L'ALCONE AGRI-
GABB IANO: vende c-
coperti; capannone indi-
commerciale con seg-
gio 45947.**

**MONFA L'ALCONE BEGI-
privato vende apparta-
mento nuovo, accurate
comforts. Telefonar-**

**MONFA L'ALCONE centra-
Anconetta seminuo-
giorno, cucinino camer-
da 40.000.000 mq
più tutti i tel. da 4680.**

**MONFA L'ALCONE immo-
VITTORIA, tel. 41569
tel. 12, letto da 45.000
pol. /Negozio centrini
120 r/cq. Zona limitrofa
edificabili, ville sochia-
le nite di capannoni e
artigiani anali.**

**MONFA L'ALCONE Immo-
VIT TORIA tel. 41569
centrale, villa min-
taminto, possibilità
reddito.**

**MONFA L'ALCONE Immo-
VIT TORIA tel. 41569
supermercato alimen-
pres c immobiliare 180.000.**

**MONFA L'ALCONE palazzi-
ferica recente costruzi-
nistrato appartamento
2 stanze cucina bensi-
cucina, bagno, camera
condominale vendesi
PA IMMOBILIARE,
4441.**

**MONFA L'ALCONE zona s-
artigianale industriale
4000 mq costruibile 40
desi telefonare Tel. 0481-**

**MONFA L'ALCONE centra-
Vi piano panoramico se-
stanze; cucina doppi ser-
sto racchiata riscaldat-
acqua calda a poggiori
62.000.000 eventuale
0481-44411.**

**MONFA L'ALCONE privato
VIT TORIA zona s-
spa. Tel. 0481-45938 m-
ta**

**MONFA L'ALCONE vendeside
zona libe. Celler, cantina
ampia soggiorno due
cucine servizi terrazza,
nare p referibilmente or-
7441.**

**MONFA L'ALCONE zona A-
ta libe ro panoramicor
no cuo; lina 2 camere am-
razze c/rimaldi 0481-45938**

**MONFA L'ALCONE via Aqu-
bero recente soggiorno
mere terrazzi box pos-
mutato Grimaldi 0481-45938**

**MONFA L'ALCONE viale S-
co appartamento libe-
2 vani tre cucine doppi
Grimaldi di 0481-45938**

**MONOV ANO centralissi-
casa nuova pronta a
acquistare a poggiori**

**MUGGI/A appartamento
se sog giorno diservizi
ripoti; glo terrazzo possi-
bilissima /ende La Chiave**

**MUGGI/A appartamento
ro, soggiorno, cucina,
venderli Tel. 85596. 1
2727261**

Continua in 19.a pag.

FALCONE appartamenti indipendenti 0481-33908. 2/22
FRIULICAUSA vende Capriva villa con due appartamenti indipendenti occupati per otto. 0481-33908. 2/22
FRIULICAUSA vende Grado miniappartamento vicino mare. 0481-33908. 2/22
FRIULICAUSA vende Gorizia villa periferia con due appartamenti indipendenti grande giardino. 0481-33908. 2/22
FRIULICAUSA Gorizia Cormons Udine compra vende terreni, appartamenti, ville, stime, progetti, costruzioni, consulenza beni immobili, con assistenza tecnico legale massima serietà professionale riservatezza. Tel. 0481-33908. 2/22
FRIULICAUSA vende Gorizia 3 letto soggiorno bagno e cucina il piano villetta centralissima. 0481-33908. 2/22
FRIULICAUSA vende Gorizia 3 appartamenti grandi per piano più negozi planterono in viale della centralissima ristrutturare. 0481-33908. 2/22
GABETTI vende BARCOLA in palazzina con splendida vista mare appartamento libero composita da cucina, doppio salone, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina, posto auto. Tel. 764694. 050844/22
GABETTI vende BARCOLA in palazzina appartamento autonomo. Tel. 764694. 050844/22
GABETTI vende villa GHIR-LANDAIO appartamento libero V piano 390 mq. cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 764694. 050844/22
GABETALI vende zona PZZA GARIBOLDI appartamento libero IV piano ampio ingresso, cucinino-livello, 2 M stanze, bagno, ripostiglio, balconi, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 764842.
GABETTI vende via GINNA-STICA alta in borgo nuovo appartamento libero III piano molto luminoso cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno. Tel. 764694. 050844/22
GABETTI vende zona SAN GIOVANNI appartamento I ingresso soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poco luce. 764694. 050844/22
simila negozio ampia metratura libero tel. 764942. 050844/22
GABETTI vende SGNONICO terreno inedificabile 10.000 metri prezzo interessantissimo. Tel. 764694. 050844/22
GABETTI vende zona VIA XX SETTEMBRE via 7 FONTANA negozi piccoli affittati. Tel. 764694. 050844/22
G.E.M. Sbisa 942494 Barcola-Salita Contovello casa indipendente due piani mq 250 vista golfo terrace 1300 mc occasione 180.000.000. 1122/22
G.E.M. Sbisa 942494 Sistiana villa recente splendidezza 300 mq più terreno occasione unica 228.000.000. 1122/22
G.E.M. Sbisa 942494 Strada Friuli villetta perfetta vista golfo con ampio garage dipendenze terreno cavato oceanissima 174.000.000. 1122/22
G.E.M. Sbisa 942494 Beattunini-Ocicina superba prestigiosa panoramica modernissima ogni confort mq 350 pagamento dilazionabile possibilità permute. 1122/22
G.E.M. Sbisa 942494 Mugello villa la vera occasione vista formidabile mq 300 monobifamiliare 230.000.000. 1122/22
G.E.M. Sbisa Brigata Caracciolo recente le 1122/22
G.E.M. Sbisa 942494 Scala villa indipendente via villaggio realizzato recente 120.000.000. 1122/22
G.E.M. Sbisa 942494 Carse villa padronale stile particolare con stupendo giardino 120.000.000. 1122/22
G.E.M. Sbisa 942494 Duomo di spazia rifiniture lusso ottimi prezzi eventuali permute. 1122/22
G.E.M. Sbisa Grignano alta la mono-bifamiliare posizione incantevole 280.000.000. 1122/22
G.E.M. Sbisa 942494 affitti recente Gretha mq 80 più terrazza 50.000.000. 1122/22
G.E.M. Sbisa 942494 stata in vendita gentile signora affittato mq 1200. 1122/22
GIERARDINI corso Italia centro appartamenti sign varie dimensioni. Tel. 84344. 050844/22
GIERARDINI Cumiano sale due stanze cucina doppi servizi. Tel. 84344. 050844/22
GIERARDINI Severo parlane stanze cucina doppi poggioli ascensore 64346. 050844/22
GIERARDINI Tiepolo ortore stanze cucina bagno ipogeo cantina. 64346. 050844/22
GIERARDINI Verga V n° 2 ascensore due stanze cuogio doppi servizi terrazzo 64346. 050844/22
GIERARDINI Ocicina appartamento con mansarda appartamento giardino 64346. 050844/22
GIERARDINI Rozzol Ronchi-Balsamonico Fontana V n° 2 ascensore Terrazza Piccadilly-Timagine Franca appartamenti varie dimensioni. Terreni. 64346. 050844/22
GIERARDINI 2 stanze cucina bagno 1122/22
GILIZIO da rinnovare Solaroro mobiliare tel. 61061, orario 18 - 1139/22
GORIZIA privato vende appartamento zona centrale. Tel. 0481/47967. 61
GORIZIA vende miniappartamento con garage nuova costruzione. Telefonare ore p. 0481/84366. 61
GORIZIA villetta libera 2+3 salone 3 camere cucina doppi servizi terrazza 74.000.000. 0481/45283. 100
GORIZIA casetta libera 100 mq da ristrutturare 35.000.000. Grimaldi 0481/45283. 100

Costruzioni Visentini

Sede: 34127 TRIESTE - Via Fabio Severo, 115 - Telefono (040) 54931
Uffici: 34074 MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 101 - Telef. (0481) 4620

NUOVA INIZIATIVA DI EDILIZIA CONVENZIONATA

sono in corso i lavori di costruzione del complesso edilizio
Piani e Poggi in Trieste — via Benussi (via Flavio

Zona completa di tutti i servizi di collegamento alla città,
provvista di centri commerciali, aree verdi, campi giochi e
impianti sportivi.

ultime disponibilità

Appartamenti accuratamente rifiniti da 1 - 2 - 3 stanze da letto
ampi soggiorni con poggiatesta, cucine abitabili e

riscaldamento autonomo

completi di posto-auto in garage al coperto.

mutuo agevolato

Gli interessati devono possedere i requisiti soggettivi previsti
dalla Legge per l'acquisto di alloggi in edilizia convenzionata.

Per informazioni, vendite e l'espletamento delle pratiche
relative, rivolgersi presso i nostri uffici di:

TRIESTE — VIA FABIO SEVERO n. 115

Continuaz. dalla 18.a pagina

MUGGIA Vecchia vendesi casetta a schiera con giardino da restaurare tel. 60228, 65607.

NEGOZIO occupato via Trento angolo Rossini 85 mq più 40 mq sopralzo vendesi tel. 631792 Bonzanni, 1133022.

OCASIONE affittata vista mare in casa seminuova appartamento di 115 metri quadrati ottimo reddito vendesi. Tel. 65585.

OCASIONE privato vende intermedieri seminuovo perfetto paraggi università atri camera cucina bagno ripostiglio veranda 20 mq da 37.300.000 telefonare ore pasti al 573377.

OPICINA in parco verde stiamo costruendo una palazzina di lusso prezzi interessanti facilitazioni di pagamento per informazioni tel. uff. 750291.

PALAZZINA IL GOLFO appartamenti varia grandezza rifiniture accurate riscaldamento autonomo. Vende direttamente impresa sul posto dalle 16 alle 19 tel. 941308.

PANORAMICO libero recente centrale tre camere soggiorno cucina doppi servizi, tel. 631013.

PERMUTO appartamento panoramico Grotta 80 mq recente costruzione, annesso 1100 mq particella non costruibile Opicina con casetta epoca e piccolo giardino periferia città, da privato a privato, telefonare 412111 ore serali, 1121422.

PIAZZA UNITA paraggi appartamento signorile 60 mq V piano vende immobiliare Maria Pia 68111 mattino, 1113122.

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

PRIVATAMENTE vendesi appartamento centrale 100 mq casa epoca secondo piano, telefonare feriali 700342, 259722.

PIAZZA vende appartamento centrale piano alto ascensore 120 mq poggioli autometano perfette condizioni, telef. 768965, 20.30-21.30, 254622.

PRIVATO vende appartamento centrale piano alto ascensore 120 mq poggioli autometano perfette condizioni, telef. 768965, 20.30-21.30, 254622.

PRIVATO vende appartamento centrale piano alto ascensore 120 mq poggioli autometano perfette condizioni, telef. 768965, 20.30-21.30, 254622.

PRIVATO vende appartamento centrale piano alto ascensore 120 mq poggioli autometano perfette condizioni, telef. 768965, 20.30-21.30, 254622.

PRIVATO vende appartamento centrale piano alto ascensore 120 mq poggioli autometano perfette condizioni, telef. 768965, 20.30-21.30, 254622.

PRIVATO vende appartamento centrale piano alto ascensore 120 mq poggioli autometano perfette condizioni, telef. 768965, 20.30-21.30, 254622.

PRIVATO vende appartamento centrale piano alto ascensore 120 mq poggioli autometano perfette condizioni, telef. 768965, 20.30-21.30, 254622.

PRIVATO vende appartamento centrale piano alto ascensore 120 mq poggioli autometano perfette condizioni, telef. 768965, 20.30-21.30, 254622.

PRIVATO vende appartamento centrale piano alto ascensore 120 mq poggioli autometano perfette condizioni, telef. 768965, 20.30-21.30, 254622.

PRIVATO vende appartamento centrale piano alto ascensore 120 mq poggioli autometano perfette condizioni, telef. 768965, 20.30-21.30, 254622.

QUATTRO stanze cucina, signorile casa recente, posto macchina via Piccardi 100.000.000, pomeriggio 55232.

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5 tel. 630174, 630175, 631171. PIANCAVALLO prontezza perfetta arredato cucinino soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo 55.000.000, 1222.

QUADRIFOGLIO S. CASSIA NO primi ingressi rifinitissimi a 100 metri impianti risalita colture soggiorno 1 o 2 camere bagno 630174.

QUADRIFOGLIO CENTRE LISSIMA mansarda libera perfetta cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano 38.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SARA DAVIS libero luminoso camera cucina servizio giardino condominiale 12.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO ROIANO libero piano alto recentissimo poggiolo poggiolo bagno ripostiglio 26.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO piazza PE RUINO libera mansardina luminosissima cucina stanza stanzetta servizio 12.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO S. VITO libero ottime condizioni cucina matrimoniale stanzetta bagno cantina 33.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO CENTRA LISSIMO mini attico pentito autometano cucinino 2 stanze bagno ripostiglio terrazza 46.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO GIULIA libero buone condizioni cucinino tinello matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio 26.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO adiacente SCOMPARNI libero recente ottime condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina 42.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO MONFAL CONE libero seminuovo autometano cucinino stanza stanzetta bagno terrazza box 53.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO ROZZOLI libero recentissimo cucinino lancia matrimoniale bagno ripostiglio giardino condominiale 52.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero recentissimo piano piano cucinino saloncino 2 stanze bagno terrazza posto auto 25.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacente REVOLTELLA libero ottime condizioni autometano cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo cantina 56.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO adiacente D'AVIANO libero signorile cucinino soggiorno 3 camere bagno ripostiglio poggiolo cantina 64.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO piazza BELVEDERE libero da ripristinare cucina 3 stanze servizio ripostiglio cantina 40.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE libero recente signorile cucina saloncino 2 stanze servizio bagno ripostiglio terrazza ampia camera box 84.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO adiacente MADDALENA libero recente signorile cucinino soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina 79.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO SANZIO primo ingresso finezza signorile piano alto autometano cucina soggiorno matrimoniale 2 stanzette doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta 110.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero attico nuovissimo perfetto cucinino soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina 110.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO PINDEMONT TE casita libera ottime condizioni autometano cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio 95.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO GIULIANI libero luminoso ampia cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio 105.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO COMBI libero autometano cucina saloncino stanza bagno ripostiglio poggiolo cantina 46.500.000, 631171.

QUADRIFOGLIO CATTINARA libero recentissimo vista mare cucina saloncino camera bagno ripostiglio terrazza soffitta box auto 55.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO PINDEMONT TE casita libera ottime condizioni autometano cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio 95.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO adiacente BRAMANTE libero da ristrutturare cucina 4 stanze servizio 29.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO ROIANO libero signorile cucina saloncino 2 camere cameretta bagno 78.500.000, 630175.

QUADRIFOGLIO OPICINA libero recentissimo signorile autometano cucina saloncino 3 stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina 158.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO adiacente GARIBOLDI adiacente appartamento 140 mq cucina saloncino 4 stanze servizio 55.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO CENTRA LISSIMO libero lussuoso ultimo piano autometano cucina saloncino 3 stanze doppi servizi ripostigli 160.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO adiacente CASTAGNETTO libero panoramico recentissimo prestigioso cucina saloncino 5 stanze doppi servizi ripostiglio cantina box auto 168.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO CARSO libero villa recentissima cucina saloncino 4 stanze doppi servizi ripostiglio cantina garage 900 mq giardino, 630174.

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO libero signorile stabile prestigioso autometano cucina saloncino 3 camere cameretta doppi servizi ripostiglio soffitta 105.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO IMBRANI libero luminosissimo da ripristinare cucina 2 saloni 3 stanze servizio veranda 50.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO adiacente CORSO ITALIA libero lussuoso adatto ufficio abitazione cucina soggiorno 5 camere bagno veranda 185.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO TRIBUNALE libero signorile ultimo piano panoramico 233 mq abitazione con ampia soffitta cantina 210.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO S. VITO in stabile prestigioso libero autometano cucina ampio saloncino 3 camere servizi ripostiglio tavernetta cantina parco condominiale 110.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO PAPA GIOVANNI libero vista mare in lussuoso palazzo d'epoca cucina saloncino 3 stanze stanzetta servizi ripostigli poggiolo terrazza, 630174.

QUADRIFOGLIO CENTRA LISSIMA casa d'epoca in corso completa ristrutturazione appartamenti varia metratura a disposizione visione piante nostri uffici, 630175.

QUADRIFOGLIO SETTEFON TANE affittato recente signorile cucinino tre stanze bagno ripostiglio poggiolo terrazza 37.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO COSTIERA lussuosa villa libera sul mare 160 mq su due piani con dipendenza giardino piscina ascensore. Informazioni unitamente presso nostri uffici, 630175.

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI stabile tranquillo villino libero indipendente cucina soggiorno tre stanze bagno terrazza ampia cantina giardino 500 mq 130.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO CATTINARA libero villino recente cucina dispensa salone tre stanze doppi servizi ripostiglio soffitta cantina giardino 170.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO STRADA FRULLI libera villa nuovissima prestigiosa, vista dominante 206 mq abitabili ampia terrazza tavernetta cantina garage 780 mq giardino, 630175.

QUADRIFOGLIO ADIACENTE TIGOR affittato modesto cucina stanza stanzetta servizio 9.500.000, 631171.

QUADRIFOGLIO SAN FRANCESCO mansarda affittata ampia metratura cucina tre stanze bagno cantina 15.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO CASTALDI affittato buone condizioni cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 20.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI affittato cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina 25.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO ROSSETTI affittato recente signorile cucina soggiorno stanza bagno ripostiglio poggiolo terrazza 37.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO SETTEFON TANE affittato recente signorile cucinino tre stanze bagno ripostiglio poggiolo terrazza 37.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO COSTIERA lussuosa villa libera sul mare 160 mq su due piani con dipendenza giardino piscina ascensore. Informazioni unitamente presso nostri uffici, 630175.

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI stabile tranquillo villino libero indipendente cucina soggiorno tre stanze bagno terrazza ampia cantina giardino 500 mq 130.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO CATTINARA libero villino recente cucina dispensa salone tre stanze doppi servizi ripostiglio soffitta cantina giardino 170.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO STRADA FRULLI libera villa nuovissima prestigiosa, vista dominante 206 mq abitabili ampia terrazza tavernetta cantina garage 780 mq giardino, 630175.

QUADRIFOGLIO ADIACENTE TIGOR affittato modesto cucina stanza stanzetta servizio 9.500.000, 631171.

QUADRIFOGLIO SAN FRANCESCO mansarda affittata ampia metratura cucina tre stanze bagno cantina 15.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO CASTALDI affittato buone condizioni cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 20.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI affittato cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina 25.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO ROSSETTI affittato recente signorile cucina soggiorno stanza bagno ripostiglio poggiolo terrazza 37.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO SETTEFON TANE affittato recente signorile cucinino tre stanze bagno ripostiglio poggiolo terrazza 37.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO COSTIERA lussuosa villa libera sul mare 160 mq su due piani con dipendenza giardino piscina ascensore. Informazioni unitamente presso nostri uffici, 630175.

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI stabile tranquillo villino libero indipendente cucina soggiorno tre stanze bagno terrazza ampia cantina giardino 500 mq 130.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO CATTINARA libero villino recente cucina dispensa salone tre stanze doppi servizi ripostiglio soffitta cantina giardino 170.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO STRADA FRULLI libera villa nuovissima prestigiosa, vista dominante 206 mq abitabili ampia terrazza tavernetta cantina garage 780 mq giardino, 630175.

QUADRIFOGLIO ADIACENTE TIGOR affittato modesto cucina stanza stanzetta servizio 9.500.000, 631171.

QUADRIFOGLIO SAN FRANCESCO mansarda affittata ampia metratura cucina tre stanze bagno cantina 15.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO CASTALDI affittato buone condizioni cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 20.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI affittato cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina 25.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO ROSSETTI affittato recente signorile cucina soggiorno stanza bagno ripostiglio poggiolo terrazza 37.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO SETTEFON TANE affittato recente signorile cucinino tre stanze bagno ripostiglio poggiolo terrazza 37.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacente VIA COLOGNA affittato signorile recentissimo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta 35.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato in casa d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta servizio cortile 29.000.000, 630175.

QUADRIFOGLIO SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio servizio retrobottega 34.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO DOMIO lotti terreni edificabili varia metratura da 29.000.000 a vitina piante nostri uffici, 630174.

RABINO telefono 762081 vende libero via Colonna camera cucina servizio 13.800.000, 1422.

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenza Strada per Longera (via Canciani) saloncino camera cucina bagno poggioli giardino condominiale eventualmente box 48.800.000, 1422.

RABINO telefono 762081 vende libero Giardino pubblico (via Pietro Nobile) appartamento di ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 54.800.000, 1422.

RABINO telefono 762081 vende libero via Foscolo soggiorno camera cucina servizio 34.500.000, 1422.

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Muraglione) appartamento di camera soggiorno cucinotto bagno 35.800.000, 1422.

RABINO telefono 762081 vende libero centrale signorile V.le XX Settembre appartamenti di salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 99.800.000, 1422.

RABINO telefono 762081 vende libero monolocale adiacenza Università (V.le Castagneto) ingresso camera cucinotto bagno 28.800.000, 1422.

